

# DOCUMENTO DI AMMISSIONE

*relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie e warrant di*

**VETRYA S.P.A.**



*Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialista*

**Banca Finnat Euramerica S.p.A.**



**BANCA FINNAT**

*Advisor Finanziario dell'Emittente*



AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE ("AIM ITALIA") È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE

**CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 27 luglio 2016. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 29 luglio 2016.

Le azioni ordinarie e i warrant di VETRYA S.p.A. non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e VETRYA S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

**EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL D. LGS. N. 58/1998 E 34-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999.**

27 luglio 2016 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di VETRYA S.p.A. (in Orvieto (TR), Via dell'Innovazione, nn. 1) e 1A) e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.etrya.it](http://www.etrya.it).

## INDICE

AVVERTENZA.....	IV
DEFINIZIONI .....	V
GLOSSARIO .....	VIII
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE .....	XII
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	XIII
SEZIONE PRIMA.....	XIV
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI .....	1
1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	1
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	1
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	2
1. REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE .....	2
2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	3
1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	3
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO .....	8
PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	20
1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE .....	20
2. INVESTIMENTI.....	21
PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	24
1. PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	24
2. PRINCIPALI MERCATI .....	33
3. FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO .....	40
4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE .....	40
5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE .....	41
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	42
1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE .....	42
2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE .....	42
PARTE VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	43
1. PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	43
PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	44
1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA .....	44
2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO .....	44
PARTE X – STIME DEI DATI PREVISIONALI 2016.....	45
1. PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI I DATI PREVISIONALI 2016 DELLA SOCIETÀ .....	45
2. PRINCIPALI LINEE GUIDA E ASSUNZIONI IPOTETICHE DEI DATI PREVISIONALI 2016 .....	45
3. DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDA DUE, PUNTO (D) SUGLI OBIETTIVI STIMATI).....	47
PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	48
1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI .....	48
2. CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI .....	54
PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	55
1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	55
2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO .....	55
3. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	55
PARTE XIII – DIPENDENTI .....	57
1. DIPENDENTI .....	57
1. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION .....	57
2. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE .....	57
PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI .....	58
1. AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE.....	58
2. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI .....	59
3. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE .....	59

4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE .....	59
PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	60
1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	60
PARTE XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	65
1. CAPITALE SOCIALE .....	65
2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE .....	67
PARTE XVII – CONTRATTI IMPORTANTI .....	70
1. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO .....	70
2. CONTRATTI DI AFFIDAMENTO BANCARIO .....	72
3. CONTRATTO DI FACTORING .....	73
4. FIDEIUSSIONI .....	73
5. CONTRATTO CON H3G S.P.A. ....	73
PARTE XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....	75
1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI .....	75
2. ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....	75
PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....	76
SEZIONE SECONDA .....	LXXVII
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI .....	78
1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE .....	78
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ .....	78
PARTE II – FATTORI DI RISCHIO .....	79
PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....	80
1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE .....	80
2. RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI .....	80
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	81
1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	81
2. REGIME FISCALE .....	83
PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....	100
1. INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI .....	100
2. ACCORDI DI LOCK-UP .....	100
3. ACCORDI DI LOCK-IN .....	100
PARTE VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA .....	101
1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE .....	101
PARTE VII – DILUIZIONE .....	102
1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA .....	102
2. EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA .....	102
PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	103
1. CONSULENTI .....	103
2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	103
3. PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI .....	103
4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI .....	103
5. DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO .....	103
6. APPENDICE .....	103

## AVVERTENZA

---

**IL PRESENTE DOCUMENTO (IL “DOCUMENTO DI AMMISSIONE”) CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA SUA INTERESSA E CONSIDERANDO I FATTORI DI RISCHIO IN ESSO RIPORTATI**

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia (“**Regolamento Emittenti AIM**”) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di VETRYA S.p.A. (“**VETRYA**” o “**Emittente**” o “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione. L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una “offerta al pubblico” così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (“**Regolamento Emittenti**”).

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie e dei warrant dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America (“**Stati Uniti**”) o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli strumenti finanziari citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni e dei warrant della Società sull'AIM Italia, Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia (“**Regolamento Nomad**”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Banca Finnat Euramerica S.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Banca Finnat Euramerica S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito Sdir -NIS, gestito da Bit Market Services S.p.A. con sede legale in Milano, Via Piazza degli Affari 6.

## DEFINIZIONI

---

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

<b>AIM Italia</b>	L'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Ammissione</b>	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
<b>Aumento di Capitale</b>	L'aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per massimi nominali Euro 171.111,20, oltre sovrapprezzo, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 6 aprile 2016, suddiviso in due distinte <i>tranche</i> : (i) la prima <i>tranche</i> , in via scindibile, per massimi nominali Euro 155.555,60, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 1.555.556 Azioni, a servizio dell'offerta finalizzata all'Ammissione (ii) la seconda <i>tranche</i> , in via scindibile, per massimi nominali Euro 15.555,60, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 155.556 Azioni, tramite l'attribuzione di una Bonus Share, riservata ai sottoscrittori di ciascun Lotto Minimo oggetto del Collocamento Privato.
<b>Aumento di Capitale Warrant</b>	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 aprile 2016, per massimi nominali Euro 167.676,80, mediante emissione di massime numero 1.676.768 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 1.676.768 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
<b>Azioni ovvero Azioni Ordinarie</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale espresso.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 1.676.768 nuove Azioni prive del valore nominale aventi le medesime caratteristiche e godimento di quelle ordinarie in circolazione alla data della loro emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Bonus Share</b>	L'Azione che sarà attribuita, senza ulteriori esborsi o spese, ai sottoscrittori di ciascun Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato, ferma restando la necessità che (i) il sottoscrittore non abbia alienato le Azioni costituenti il Lotto Minimo, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (il Termine di Fedeltà), e (ii) risulti la sottoscrizione di tutte le Azioni della <i>tranche</i> Bonus Share al sottoscrittore spettanti in base al rapporto determinato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 aprile 2016.
<b>Banca Finnat ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero Global Coordinator</b>	Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49.
<b>Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.</b>	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
<b>Collocamento Privato</b>	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto (i) a " <i>investitori qualificati</i> ", quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 26 del Regolamento Intermediari nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE),

esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati/istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità); e/o (ii) altre categorie di investitori, purché il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. a) e/o lett. c) del Regolamento Emittenti.

<b>CONSOB</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
<b>Data di Ammissione</b>	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione.
<b>Gruppo VETRYA ovvero Gruppo</b>	L'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c., e incluse nel perimetro di consolidamento.
<b>Lotto Minimo</b>	Il quantitativo minimo di Azioni o suoi multipli richiedibili nell'ambito del Collocamento Privato.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
<b>Parti Correlate</b>	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
<b>Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP</b>	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Emittenti AIM</b>	Il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Regolamento Intermediari</b>	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Nomad</b>	Il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Regolamento Warrant</b>	Il Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.
<b>VETRYA ovvero Società Emittente</b>	VETRYA S.p.A., con sede legale in Orvieto (TR), Via dell'Innovazione, nn. 1 e 1A, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Terni 09314691008, REA TR-97619.
<b>Società di Revisione</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
<b>Statuto ovvero Statuto Sociale</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito

internet dell'Emittente [www.etrya.it](http://www.etrya.it).

**Strumenti Finanziari**

Le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente oggetto di Ammissione su AIM Italia.

**Testo Unico della Finanza ovvero TUF**

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.

**Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero TUIR**

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.

**Warrant**

I massimi n. 1.676.768 warrant denominati "WARRANT VETRYA 2016-2019" emessi dall'Emittente giusta delibera dell'assemblea del 6 aprile 2016, e precisamente (i) n. 1.666.667 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i sottoscrittori/acquirenti delle Azioni componenti il Lotto Minimo nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 1 (una) Azione detenuta e (ii) n. 10.101 Warrant da assegnare gratuitamente ad alcuni dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.

## GLOSSARIO

---

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

<b>B2B</b>	Acronimo di <i>Business to Business</i> . Indica il canale rivolto alla fornitura di servizi ad aziende, istituzioni e varie organizzazioni.
<b>B2C</b>	Acronimo di <i>Business to Consumer</i> . Indica il canale rivolto alla fornitura di servizi a utenti consumatori.
<b>Banner</b>	Nel web, un <i>banner</i> ( <i>web banner</i> o <i>banner ad</i> ) è una forma di pubblicità che consiste in una immagine a striscia, spesso posta all'inizio di una pagina <i>web</i> .
<b>Big data</b>	Raccolta di dati particolarmente grande e complessa, tale da richiedere strumenti differenti da quelli tradizionali per l'acquisizione, l'analisi e la visualizzazione
<b>Broadcaster</b>	Acronimo di <i>television broadcasting technics</i> . Usa la tecnica alla base della trasmissione (via etere o via cavo) di immagini in movimento.
<b>Cloud computing o Cloud</b>	Insieme di tecnologie informatiche che permettono l'utilizzo di risorse <i>hardware</i> e <i>software</i> distribuite in remoto.
<b>Connect tv</b>	Definisce commercialmente la categoria di apparecchiature elettroniche di consumo (comunemente denominate anche Smart TV) che hanno come principale caratteristica l'integrazione di funzioni e di servizi legati a internet all'interno di apparecchi televisivi.
<b>Consumer</b>	Definisce la topologia di clientela. Con il termine <i>consumer</i> si identifica il mercato di massa.
<b>Consumer products</b>	Identifica i prodotti per il mercato di massa, quali a titolo di esempio Samsung, Apple.
<b>Consumer vendor</b>	Identifica i produttori di <i>hardware</i> , quali a titolo di esempio Samsung, Apple.
<b>Content delivery network o CDN</b>	Termine coniato per descrivere un sistema di computer, collegati in rete attraverso Internet, che collaborano in maniera trasparente, sotto forma di sistema distribuito, per distribuire contenuti (specialmente contenuti multimediali di grandi dimensioni in termini di banda) agli utenti finali ed erogare servizi di <i>streaming</i> audio e video.
<b>Content management system o CMS</b>	Indica il sistema di gestione dei contenuti. E' uno strumento <i>software</i> , installato su un <i>server web</i> , il cui compito è facilitare la gestione dei contenuti di siti <i>web</i> e applicazioni svincolando il <i>webmaster</i> da conoscenze tecniche specifiche di programmazione <i>web</i> .
<b>Content provider</b>	Fornitore di contenuti di qualsiasi tipo (foto, testi, video, giochi e, più in generale, contenuti di tipo multimediale).
<b>Data center</b>	Centri che ospitano sistemi informatici (es. <i>server</i> ) e le relative componenti associate, quali sistemi di telecomunicazione e di archiviazione dei dati.
<b>Digital advertising e/o Display advertising</b>	Identifica la modalità di pubblicità digitale. Il <i>digital advertising</i> (e/o <i>display advertising</i> ) utilizza spazi a pagamento all'interno di un contenuto di interesse dell'utente in cui promuovere un prodotto/servizio. I formati rientrano in 4 grandi categorie: <i>banners</i> e <i>buttons</i> , <i>pop-up</i> e <i>pop-under</i> , <i>rich media</i> , <i>interstitial</i> e <i>superstitial</i> .
<b>Digital signage</b>	E' una una forma di comunicazione di prossimità del punto vendita o in spazi



pubblici aperti o all'interno di edifici, anche nota in Italia come segnaletica digitale, *videoposter* o cartellonistica digitale, i cui contenuti vengono mostrati ai destinatari attraverso schermi elettronici o videoproiettori appositamente sistemati in luoghi pubblici.

<b>Direct carrier billing</b>	Identifica la modalità di fatturazione di acquisti di contenuti digitali (quali applicazioni, giochi, film, serie, brani musicali, <i>e-book</i> e molto altro) pagando tramite il credito telefonico e conseguente fatturazione su bolletta di telefonia mobile.
<b>Download/play</b>	Identifica la tecnologia per scaricare dalla rete internet dei <i>file</i> multimediali (audio/video) ed eseguirli con la funzione <i>play</i> (ascolto/visione).
<b>E-book multi device</b>	Un <i>ebook</i> (scritto anche <i>e-book</i> o <i>eBook</i> ), in italiano libro elettronico, è un libro in formato digitale a cui si può avere accesso mediante più <i>device</i> ( <i>multi device</i> ), come computer e dispositivi mobili, quali <i>smartphone</i> , <i>tablet</i> PC e dispositivi appositamente ideati per la lettura di testi lunghi in digitale (cc.dd. <i>eReader</i> o <i>e-book reader</i> ).
<b>E-commerce</b>	Commercio elettronico, in inglese <i>e-commerce</i> . Indica l'insieme delle transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda), realizzate tramite Internet. Nell'industria delle telecomunicazioni, si può altresì intendere il commercio elettronico come l'insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali.
<b>End to end</b>	Intera esperienza offerta all'utente, dall'inizio alla fine dell'erogazione del servizio.
<b>End user price</b>	Indicare il costo di un contenuto all'utente finale.
<b>Gateway provider</b>	Indica l'accesso di fornitori di servizi ad una determinata rete.
<b>Hacker</b>	Un <i>hacker</i> , in informatica, è un esperto di sistemi informatici in grado di introdursi in reti informatiche protette e in generale di acquisire un'approfondita conoscenza del sistema sul quale interviene, per poi essere in grado di accedervi o adattarlo alle proprie esigenze.
<b>Hosting</b>	Definisce (dall'inglese <i>to host</i> , ospitare) un servizio di rete che consiste nell'allocare su un <i>server web</i> le pagine <i>web</i> di un sito <i>web</i> , rendendolo così accessibile dalla rete Internet e ai suoi utenti.
<b>HTML 5</b>	Linguaggio di <i>markup</i> che evolve il modello tradizionale HTML per la strutturazione delle pagine <i>web</i> , pubblicato come W3C.
<b>Impression</b>	<i>Standard</i> di misurazione per Internet dell'esposizione ad una pagina o ad un <i>banner</i> . Le <i>impression</i> rappresentano il numero di volte che una pagina <i>web</i> o un <i>banner</i> vengono scaricati sul computer dell'utente Internet: avere ad esempio 1.000 <i>impression</i> significa che la pagina o il <i>banner</i> è stato scaricato 1.000 volte (dato registrato dal <i>server web</i> ).
<b>Insert</b>	Indica l'inserimento di un contenuto al contenuto base (es: <i>video insert pre roll</i> indica l'inserimento di un video all'inizio del contenuto video principale).
<b>Internet</b>	Rete globale di elaboratori elettronici, collegati tra loro attraverso un protocollo di comunicazione (TCP/IP), che si scambiano tra loro informazioni digitali (e.g. testi, immagini, video, ecc.).
<b>IP billing</b>	Sistema di fatturazione basato su IP ( <i>Internet Protocol</i> ).
<b>Layout</b>	Definisce l'impaginazione, la struttura grafica di un sito <i>web</i> , di un'applicazione, di una presentazione.

<b>Malware</b>	Indica un qualsiasi <i>software</i> creato allo scopo di causare danni a un computer, ai dati degli utenti del computer, o a un sistema informatico su cui viene eseguito. Il termine deriva dalla contrazione delle parole inglesi <i>malicious</i> e <i>software</i> e ha dunque il significato di "programma malvagio"; in italiano è detto anche codice maligno.
<b>Manufacturing</b>	Indica l'attività industriale e/o costruzione di prodotti.
<b>Media asset management</b>	Identifica una sistema in grado di gestire contenuti digitali di tipo media, come immagini, documenti, audio, video e <i>files</i> in generale.
<b>Media company</b>	Identifica una società votata all'ideazione, produzione e diffusione di contenuti multimediali nativamente multiplatforma.
<b>Merchant</b>	Identifica il fornitore dei contenuti, spesso definito anche con il termine <i>content provider</i> .
<b>Mobile</b>	Tutti quei dispositivi digitali di comunicazione, quali telefoni cellulari, palmari, <i>smartphone</i> e <i>tablet</i> , che sono facilmente trasportabili per via delle dimensioni ridotte e del peso contenuto e quindi utilizzabili dagli utenti anche in movimento.
<b>Mobile commerce o M-Commerce</b>	Indica la capacità di gestire il commercio elettronico attraverso l'uso di un dispositivo mobile come un telefono cellulare, un <i>tablet</i> oppure uno <i>smartphone</i> .
<b>Mobile entertainment</b>	Identifica una tipologia di contenuti distribuiti su dispositivi mobili.
<b>Mobile Hub</b>	Architettura di rete e <i>server</i> che consente di erogare i servizi a valore aggiunto (VAS) attraverso i tradizionali canali di distribuzione, come SMS, e di gestirli.
<b>mPay</b>	Servizi di pagamento o trasferimenti di denaro tramite dispositivi portatili ( <i>mobile payment</i> e/o <i>mPay</i> ).
<b>On demand</b>	Termine che può essere utilizzato in due modi: video e informatica. Il video <i>on demand</i> (VOD) è un servizio interattivo della televisione. Il servizio permette agli utenti di fruire, gratuitamente o a pagamento, di un programma televisivo in qualsiasi momento lo desiderino. In informatica si intende l'accesso alle risorse informatiche solo quando necessario, eventualmente pagando le stesse in base all'utilizzo e non in base a un canone fisso o acquistando una licenza <i>una tantum</i> .
<b>Overlay</b>	Sovrapposizione di un contenuto ad un altro contenuto (es: nel <i>web</i> un <i>banner</i> che si sovrappone ad un testo, immagine, video).
<b>Payment gateway</b>	Soluzione di accesso ad un sistema di pagamenti digitali che aggrega i maggiori circuiti di pagamento, telco con SMS Premium, IP billing e mPay, circuiti di carte di credito e bancari.
<b>Pre-roll</b>	Visione di un video (es. pubblicitario) prima del video principale.
<b>Provider</b>	Società o ente che fornisce a terzi servizi internet, ivi incluso l'accesso internet, nonché servizi quali la registrazione e manutenzione di dominio, caselle di posta elettronica, etc.
<b>Pull/push</b>	Tipologia di messaggistica istantanea con la quale il messaggio perviene al destinatario senza che questo debba effettuare un'operazione di scaricamento (modalità <i>pull</i> ). Tale modalità è quella tipicamente utilizzata da applicazioni come WhatsApp, oppure servizi di sistemi operativi come Android.
<b>Revenue share/sharing</b>	Suddivisione dei ricavi tra tutti i componenti della catena del valore (esempio: nel caso di vendita di un contenuto ad un prezzo X sostenuto da un utente, lo stesso viene suddiviso in percentuali tra l'operatore di telecomunicazioni, l'Emittente e il <i>content provider</i> ).

<b>Second screen</b>	Tecnologia che consente di sincronizzare automaticamente la trasmissione in onda su base ascolto audio e contestualizzare la stessa in un ambiente interattivo, qual è quello internet.
<b>Set-top-box o STB</b>	Tipologia di apparecchio elettronico televisivo non portatile destinato ad aggiungere alcune funzionalità televisive, inizialmente non previste, ad un televisore, un <i>monitor</i> , o un videoproiettore.
<b>Smart watch</b>	Identifica una tipologia di <i>device</i> e, in particolare, un orologio, con un proprio sistema operativo, in grado di eseguire applicazioni. Sono chiamati anche <i>watch phone</i> perché, come un cellulare, hanno piena capacità di rete e possono effettuare o rispondere alle chiamate.
<b>Social networking</b>	Attività di <i>social network</i> . Consiste in un qualsiasi gruppo di individui connessi tra loro da diversi legami sociali (dalla conoscenza casuale, ai rapporti di lavoro, ai vincoli familiari).
<b>Sponsorship splash</b>	Pagina di apertura di una applicazione (es: apps per dispositivi mobili) che, oltre a riportare il nome dell'applicazione/servizio, identifica il logo di uno <i>sponsor</i> che promuove l'applicazione stessa.
<b>Streaming</b>	Tecnologia in grado di gestire un flusso di dati audio/video, trasmessi da una sorgente a una o più destinazioni tramite la rete internet e riprodotti mano a mano che arrivano a destinazione.
<b>Transcodifica</b>	Generalmente chiamata anche "trascodifica", è un'operazione che indica l'operazione di ricodificare un documento digitale (es. video) partendo da una certa codifica e ottenere un documento con una codifica diversa.
<b>Tv del giorno prima</b>	Identifica la televisione <i>on demand</i> che permette di accedere per un certo periodo di tempo ai programmi televisivi già messi in onda dai <i>broadcaster</i> .
<b>User-friendly</b>	Usabilità di una applicazione <i>software</i> . Rappresenta l'efficacia, l'efficienza e la soddisfazione con le quali determinati utenti raggiungono determinati obiettivi in specifici contesti. In pratica definisce il grado di facilità e soddisfazione con cui si compie l'interazione tra l'uomo e uno strumento (es. interfaccia grafica di una applicazione).
<b>Utilities/utility</b>	Società che generano, trasmettono, distribuiscono elettricità, acqua, gas dai propri impianti o da impianti di terzi.
<b>Video syndication</b>	Distribuzione di contenuti video attraverso appositi canali internet.
<b>Wearable</b>	Identifica un dispositivo indossabile (in inglese, <i>wearable device</i> ). Fa parte di una tipologia di dispositivi elettronici che si indossano solitamente sul polso e hanno funzioni quali notificatori collegati allo <i>smartphone</i> con il <i>wireless</i> .
<b>White label</b>	Riutilizzo di una soluzione e/o servizio con il cambio del <i>brand</i> dello stesso.

## CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

---

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	12 luglio 2016
Data di presentazione della domanda di ammissione	22 luglio 2016
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	27 luglio 2016
Data di ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni	27 luglio 2016
Data di inizio negoziazioni	29 luglio 2016

## DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

---

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Orvieto (TR), Via dell'Innovazione, nn. 1 e 1A, nonché sul sito *internet* [www.veyra.it](http://www.veyra.it):

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 5 aprile 2016;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 5 aprile 2016;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relativa relazione del collegio sindacale dell'Emittente emessa in data 31 marzo 2015.

## SEZIONE PRIMA

---

## **PARTE I – PERSONE RESPONSABILI**

---

### **1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “VETRYA S.p.A.”, con sede legale in Orvieto (TR), Via dell’Innovazione, nn. 1 e 1A, in qualità di Emittente degli Strumenti Finanziari.

### **2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### 1. REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A. (la "**Società di Revisione**"), con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa, n. 91, iscritta al n. 43 dell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF e nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644.

Con delibera del 9 ottobre 2015, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) alla Società di Revisione, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 2010 e degli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile, con emissione della relativa relazione senza rilievi in data 5 aprile 2016, il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 4 aprile 2016.

Poiché l'Emittente ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono dati predisposti unicamente a fini informativi per la loro inclusione nel Documento di Ammissione. Tali dati non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da parte del collegio sindacale dell'Emittente, che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 31 marzo 2015.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Orvieto (TR), Via dell'Innovazione, nn. 1 e 1A, nonché sul sito *internet* dell'Emittente ([www.etrya.it](http://www.etrya.it)).

### 2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.



## PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

### 1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### 1.1 Premessa

Sono di seguito riportate alcune informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica, salvo ove diversamente indicato:

- dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (di seguito "**Bilancio Consolidato**"), predisposto in conformità ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 4 aprile 2016 ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione;
- dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (di seguito "**Bilancio d'Esercizio**") predisposto in conformità ai principi contabili nazionali e approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 30 aprile 2015 ed assoggettato a revisione contabile dal collegio sindacale dell'Emittente; e
- da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Poiché l'Emittente ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono dati predisposti unicamente a fini informativi per la loro inclusione nel Documento di Ammissione. Tali dati non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il presente Capitolo include inoltre taluni indicatori di performance patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

#### Perimetro di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 e 2014, comprende l'Emittente e le imprese nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 127/91.

Al 31 dicembre 2015 e 2014 il Gruppo è costituito dalle seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	Data chiusura esercizio	Percentuale detenuta al 31 Dicembre	
			2015	2014
Vetrya S.p.A.	Orvieto	31 dicembre	n.a.	n.a.
Vetrya Net S.r.l.	Orvieto	31 dicembre	70%	-
Vetrya Inc.	Palo Alto	31 dicembre	60%	-
Xapria S.r.l.	Roma	31 dicembre	50%	50%
Vetrya Med S.r.l.	Roma	31 dicembre	-	80%
Talia S.r.l. (già Vetrya Real Estate S.r.l.)	Orvieto	31 dicembre	-	70%
Vetrya Digital S.r.l.	Roma	31 dicembre	-	70%

Le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2015 sono dovute alle seguenti operazioni effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

- cessione nel mese di novembre 2015 delle partecipazioni in Vetrya Med S.r.l., Talia S.r.l. (già Vetrya Real Estate S.r.l.) e Vetrya Digital S.r.l.;
- costituzione nel mese di settembre 2015 di Vetrya Net S.r.l. con una partecipazione dell'Emittente pari al 70% del capitale sociale;
- acquisto, nel mese di novembre 2015, di una partecipazione pari al 60% del capitale della società Vetrya Inc.

Data la ridotta significatività delle partecipazioni cedute in termini di ricavi ed attivo rispetto al consolidato e la difficoltà pratica a reperire i dati delle partecipate stesse alla data di cessione, le partecipazioni cedute nell'esercizio sono state deconsolidate a partire dal 1° gennaio 2015, come consentito dall'OIC 17 paragrafo 83.

Si segnala che in data 25 gennaio 2016 si è realizzata la scissione parziale proporzionale di Aglaia S.r.l. in favore della società di nuova costituzione Aglaia Holding S.r.l., per effetto della quale Aglaia Holding S.r.l. diviene controllante dell'Emittente. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015 sono, inoltre, intervenute le seguenti variazioni nel perimetro di consolidamento del Gruppo:

- costituzione, in data 1° febbraio 2016, di Axivya S.r.l., società controllata indirettamente al 100% dall'Emittente;
- acquisizione del residuo 30% del capitale sociale di Vetrya Net S.r.l. per un importo pari a Euro 3.000, in data 5 aprile 2016, da Aglaia Holding S.r.l.;
- acquisizione del residuo 40% del capitale sociale di Vetrya Inc., in data 16 febbraio 2016, da Aglaia Holding S.r.l., per un importo pari a Dollari USA 20.000;
- acquisizione del 50% del capitale sociale di Xapria S.r.l. per un importo pari a Euro 5.000, in data 5 aprile 2016, dal socio Angelo Salvetti.
- costituzione in data 5 aprile 2016 di Nexye S.r.l. società controllata indirettamente al 100% dall'Emittente.

## 1.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014

### Risultati economici consolidati selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014

Nella seguente tabella si riporta il conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	(*)	2014	(*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.227.462	100,00%	35.117.703	100,00%
Altre componenti del valore della produzione <sup>(1)</sup>	2.127.359	6,04%	1.319.756	3,76%
<b>Valore della produzione</b>	<b>37.354.821</b>		<b>36.437.459</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(123.355)	-0,35%	(178.550)	-0,51%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(29.397.170)	-83,45%	(29.975.099)	-85,36%
Costi per il personale	(2.792.190)	-7,93%	(2.001.928)	-5,70%
Oneri diversi di gestione	(133.829)	-0,38%	(97.222)	-0,28%
<b>EBITDA<sup>(2)</sup></b>	<b>4.908.277</b>	<b>13,93%</b>	<b>4.184.660</b>	<b>11,92%</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.093.932)	-3,11%	(922.327)	-2,63%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(194.059)	-0,55%	(68.598)	-0,20%
Svalutazione dei crediti	(265.727)	-0,75%	(2.600)	-0,01%
<b>EBIT<sup>(3)</sup></b>	<b>3.354.559</b>	<b>9,52%</b>	<b>3.191.135</b>	<b>9,09%</b>
Proventi finanziari	6.291	0,02%	4.656	0,01%
Oneri finanziari	(464.488)	-1,32%	(356.998)	-1,02%
Utili/(perdite) su cambi	2.343	0,01%	(2.452)	-0,01%
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(455.854)</b>	<b>-1,29%</b>	<b>(354.794)</b>	<b>-1,01%</b>
Oneri straordinari	(199.053)	-0,57%	(1.614.626)	-4,60%
Proventi straordinari	38.687	0,11%	774.643	2,21%
<b>Oneri straordinari netti</b>	<b>(160.366)</b>	<b>-0,46%</b>	<b>(839.983)</b>	<b>-2,39%</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>2.738.339</b>	<b>7,77%</b>	<b>1.996.358</b>	<b>5,68%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.035.105)	-2,94%	(1.042.081)	-2,97%
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>1.703.234</b>	<b>4,83%</b>	<b>954.277</b>	<b>2,72%</b>
<i>di cui:</i>				
<i>Utile di pertinenza del Gruppo</i>	1.657.495	4,71%	927.911	2,64%
<i>Utile di pertinenza di terzi</i>	45.739	0,13%	26.366	0,08%

(\*) Incidenza calcolata rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(1) La voce altre componenti del valore della produzione include: la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, la variazione dei lavori in corso su ordinazione, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi e proventi.

(2) EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte sul reddito dell'esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti e della svalutazione dei crediti e delle rimanenze di magazzino. L'EBITDA rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(3) EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte sul reddito dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	(*)	2014	(*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni in Italia	33.242.996	94,37%	34.548.274	98,38%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni in UE	1.262.082	3,58%	569.429	1,62%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni extra UE	722.384	2,05%	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>35.227.462</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.117.703</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Incidenza calcolata rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per linea di business relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>(in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Value Added Services	91%
Digital Advertising	5%
Sviluppo	3%
Altri Servizi	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Di seguito si rappresenta il criterio utilizzato dal *management* del Gruppo per il calcolo dell'EBITDA:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	(*)	2014	(*)
Utile dell'esercizio	1.703.234	4,83%	954.277	2,72%
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.035.105	2,94%	1.042.081	2,97%
Oneri finanziari netti	455.854	1,29%	354.794	1,01%
Oneri straordinari netti	160.366	0,45%	839.983	2,39%
Ammortamenti e svalutazioni	1.553.718	4,41%	993.525	2,83%
<b>EBITDA</b>	<b>4.908.277</b>	<b>13,92%</b>	<b>4.184.660</b>	<b>11,92%</b>

(\*) Incidenza calcolata rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

### Dati patrimoniali consolidati selezionati dal Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
<b>Impieghi:</b>		
Immobilizzazioni immateriali	4.537.404	3.714.695
Immobilizzazioni materiali	4.910.661	4.509.595
Immobilizzazioni finanziarie	201.218	21.655
Altre attività non correnti <sup>(1)</sup>	-	96.172
<b>(A) - Attività non correnti</b>	<b>9.649.283</b>	<b>8.342.117</b>
<b>(B) - Capitale Circolante Netto</b>	<b>5.586.972</b>	<b>5.370.348</b>
TFR	(323.022)	(230.373)
<b>(C) - Passività non correnti</b>	<b>(323.022)</b>	<b>(230.373)</b>

<b>Capitale investito netto (A+B+C)</b>	<b>14.913.233</b>	<b>13.482.092</b>
<b>Fonti:</b>		
Patrimonio netto	4.677.093	2.969.872
Indebitamento Finanziario Netto <sup>(2)</sup>	10.236.140	10.512.220
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>14.913.233</b>	<b>13.482.092</b>

(1) Le altre attività non correnti includono la quota esigibile oltre 12 mesi della voce crediti verso altri

(2) L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014 è determinato conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319

Di seguito si rappresenta il criterio utilizzato dal *management* del Gruppo per il calcolo del Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Rimanenze	48.267	14.297
Crediti <sup>(1)</sup>	19.624.273	26.648.343
Ratei e risconti attivi	754.801	248.440
Debiti verso fornitori	(13.909.844)	(19.727.453)
Debiti tributari	(208.601)	(1.283.405)
Altre passività correnti <sup>(2)</sup>	(721.924)	(529.874)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>5.586.972</b>	<b>5.370.348</b>

(1) I crediti non includono la quota esigibile oltre 12 mesi della voce crediti verso altri

(2) La voce altre passività correnti include: i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, gli altri debiti e i debiti verso controllanti

Nella seguente tabella è rappresentata la suddivisione delle altre passività correnti del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	122.175	93.628
Altri debiti	517.325	345.475
Debiti verso controllanti	74.356	90.771
Ratei e risconti passivi	8.068	-
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>721.924</b>	<b>529.874</b>

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e 2014 è dettagliato nella seguente tabella:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Capitale sociale	500.000	500.000
Riserva legale	132.235	87.443
Altre riserve	14.641	10.654
Utili portati a nuovo	2.262.710	1.379.591
Utile dell'esercizio	1.657.495	927.911
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>4.567.081</b>	<b>2.905.599</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>110.012</b>	<b>64.273</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>4.677.093</b>	<b>2.969.872</b>

### Indebitamento Finanziario Netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014 ("Indebitamento Finanziario Netto") determinato conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
A Cassa	(203)	(6.447)
B Altre disponibilità liquide	(706.538)	(1.383.136)

C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(706.741)</b>	<b>(1.389.583)</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>(163.382)</b>	<b>(156.720)</b>
F	Debiti finanziari correnti	7.606.631	364.965
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	306.397	239.182
H	Altri debiti finanziari correnti	30.166	8.055.505
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>7.943.194</b>	<b>8.659.652</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>7.073.071</b>	<b>7.113.349</b>
K	Debiti finanziari a medio / lungo termine	3.033.562	3.357.963
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti finanziari non correnti	129.507	40.908
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>3.163.069</b>	<b>3.398.871</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento Finanziario Netto (J+N)</b>	<b>10.236.140</b>	<b>10.512.220</b>

#### Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nella seguente tabella sono dettagliati i flussi di cassa del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2015
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.950.465
Variazioni del capitale circolante netto	476.997
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa</b>	<b>3.154.384</b>
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento</b>	<b>(2.884.967)</b>
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento</b>	<b>(952.259)</b>
<b>Decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(682.842)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.389.583
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>706.741</b>

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ed i portatori degli Strumenti Finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo VETRYA ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

*L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli Strumenti Finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo VETRYA, al settore di attività in cui essi operano, agli Strumenti Finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.*

### **1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO**

#### **1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Il successo dell'attività del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di attrarre, integrare e fidelizzare personale competente in posizioni di direzione, ricerca e sviluppo di servizi e soluzioni, così come nelle vendite e nel *marketing*. La concorrenza nell'assunzione di personale qualificato in tali ambiti è molto accesa e la disponibilità di personale sufficientemente qualificato per ricoprire tali posizioni è limitata. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è gestito da alcuni amministratori/dirigenti che sarebbe difficile sostituire in ragione dell'esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività del Gruppo conseguita in forza di un rapporto pluriennale con lo stesso.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di una struttura capace di ragionevolmente assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale delle figure chiave potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XI del Documento di Ammissione.

#### **1.2 Rischi connessi alla dipendenza da operatori di telefonia mobile**

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo presenta rapporti di dipendenza verso i primi tre clienti (il primo dei quali è rappresentato dall'operatore di telefonia H3G S.p.A.), i quali hanno contribuito alla formazione del fatturato realizzato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per, rispettivamente, il 74,3%, il 13,7% e il 2,3%. Per maggiori informazioni sul contratto con H3G si veda Sezione Prima, Parte XVII del Documento di Ammissione.

Ove i rapporti del Gruppo con uno qualsiasi di questi operatori, in particolare con H3G S.p.A., fossero interrotti o modificati in senso sfavorevole per il Gruppo, quest'ultimo potrebbe incontrare difficoltà nel reperire altri operatori che dispongano dei permessi e delle licenze, delle infrastrutture e della base di clientela sufficienti e necessari per permettere alle società del Gruppo di offrire i propri prodotti e servizi o comunque di offrirli a condizioni redditizie, comportando pertanto un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI e XVII del Documento di Ammissione.

### 1.3 Rischi connessi alla gestione e mantenimento della crescita

Il rapido e notevole sviluppo del Gruppo registrato nel corso dell'ultimo quinquennio, unitamente alla realizzazione della strategia di sviluppo che il Gruppo intende adottare, hanno comportato e potrebbero comportare una politica di investimenti e degli impieghi in capitale circolante.

In tale contesto, il Gruppo potrebbe avere la necessità di rinforzare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione del Gruppo.

Non è, pertanto, possibile assicurare che il Gruppo possa far registrare in futuro i tassi di crescita registrati in precedenza.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente gli investimenti e il capitale circolante e di gestire in modo efficiente ed adeguato il processo di crescita ed il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

### 1.4 Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014 può essere così sinteticamente riepilogato:

(in Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Liquidità	(706.741)	(1.389.583)
Crediti finanziari correnti	(163.382)	(156.720)
Indebitamento finanziario corrente	7.943.194	8.659.652
Indebitamento finanziario non corrente	3.163.069	3.398.871
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>10.236.140</b>	<b>10.512.220</b>

In particolare, l'indebitamento finanziario corrente (esigibile entro 12 mesi) del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014 risultava pari, rispettivamente, a Euro 7.943.194 e circa Euro 8.659.652, mentre l'indebitamento finanziario non corrente risultava pari, rispettivamente, a Euro 3.163.069 ed circa Euro 3.398.871.

Nell'ultimo biennio il Gruppo non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi "a breve" allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena al Gruppo, tali linee dovessero essere revocate ovvero non rinnovate il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I contratti di finanziamento a medio-lungo termine di cui il Gruppo è parte contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, anche a fronte di potenziali violazioni di impegni assunti in detti accordi, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare o gli sia contestato il mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero



avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parti III e XVI del Documento di Ammissione.

### **1.5 Rischi relativi alla raccolta e trattamento dei dati personali**

Nello svolgimento della propria attività – ed in particolare nella fornitura di prodotti e/o servizi rivolti direttamente agli utenti finali – l'Emittente viene in possesso e tratta dati personali degli utenti finali, a fronte di espresso specifico consenso al trattamento. I predetti dati personali sono conservati, in *cloud*, presso operatori terzi (piattaforma Microsoft Cloud Azure). Tale piattaforma è dotata di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, non si può tuttavia escludere che le attività poste in essere da operatori terzi possano non essere pienamente conformi alla normativa applicabile in materia di trattamento di dati personali, nonché possano non essere adeguate a garantire la sicurezza dei dati. L'eventuale disapplicazione di disposizioni normative, anche di futura emanazione, in materia di trattamento di dati personali, l'eventuale accesso non autorizzato da parte di terzi e/o l'eventuale distruzione di parte o tutti i dati trattati dal Gruppo per fattori anche di natura esogena e/o straordinaria, potrebbero esporre il Gruppo ad eventuali richieste di risarcimento danni e/o sanzioni, con conseguenti effetti negativi di carattere sia economico-patrimoniale, sia di immagine.

Si segnala, infine, che l'Emittente e le società del Gruppo non effettuano trasferimenti di dati personali da e verso Paesi extra europei e, pertanto, nei confronti delle stesse non troverà applicazione l'accordo sul trasferimento dei dati personali negli Stati Uniti (il c.d. "UE-USA Privacy Shield") raggiunto in data 2 Febbraio 2016 tra questi ultimi e la Commissione Europea che impone a carico delle imprese USA che trattano dati personali di cittadini europei, obblighi più severi e un controllo rigoroso del rispetto di tali obblighi.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

### **1.6 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse**

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento bancario.

L'Emittente, relativamente al contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. stipulato in data 27 novembre 2014, ha concluso un contratto di opzione sui tassi *cap*, al fine di limitare il rischio di variabilità dell'importo delle rate periodiche.

Sebbene il Gruppo abbia adottato delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, anche mediante il menzionato strumento di copertura, non è da escludere che l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse possa avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parti III e XVI del Documento di Ammissione .

### **1.7 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri**

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Tale strategia prevede sia lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi tramite operazioni di *merger & acquisition* sia la creazione di nuove strutture commerciali e/o la creazione di unità di *account* dedicate ai clienti operanti sia in Italia che in Paesi con una consolidata affermazione dei servizi mobili e, più in generale, servizi *digital*.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.



## **1.8 Rischi derivanti da potenziali future acquisizioni e/o partnership commerciali**

Nel quadro strategico di crescita, il Gruppo ha in programma di stringere ulteriori *partnership* commerciali e/o dare corso ad acquisizioni, al fine di sviluppare i prodotti e servizi offerti ai clienti ed ampliare territorialmente il proprio *business*. Tale politica di espansione comporta rischi determinati dalla potenziale difficoltà di reperire aziende strategiche e sinergiche rispetto agli obiettivi perseguiti dal Gruppo, dalla necessità di adeguare i propri modelli di *business* alla realtà locale, nonché dalla necessità di stipulare accordi ulteriori con *content provider* e con operatori di telefonia mobile locali per la trasmissione delle informazioni.

Le eventuali future acquisizioni potranno essere finanziate sia tramite liquidità disponibile, sia tramite assunzione di debito ovvero attraverso scambi azionari con potenziali effetti diluitivi. Tali elementi potrebbero incidere in senso negativo sull'attività, i risultati operativi o le condizioni finanziarie del Gruppo. Inoltre, i processi di acquisizione determinano normalmente una pluralità di rischi, individuabili, per esempio, nella difficoltà di assimilazione di attività operative, tecnologie, prodotti e personale dell'entità acquisita, nonché nella deviazione di risorse manageriali a danno di altre attività, nella rischiosità di ingresso in mercati di cui il Gruppo ha una limitata esperienza e nella potenziale perdita di personale chiave dell'entità acquisita.

Inoltre, l'incapacità o la difficoltà del Gruppo di attrarre e/o trattenere *partner* commerciali potrebbe comportare un effetto negativo sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

## **1.9 Rischi derivanti dalle politiche di marketing e distribuzione degli operatori di telecomunicazioni**

Relativamente alla parte dei servizi a valore aggiunto (VAS), il Gruppo offre i propri prodotti e/o servizi a operatori di telefonia mobile.

Il fatturato del Gruppo varia, principalmente, in funzione dei volumi dei servizi prestati ai clienti finali degli operatori di telefonia mobile e alle imprese. Pertanto, i ricavi del Gruppo sono in parte influenzati dalle politiche di *marketing* e di distribuzione degli operatori di telefonia mobile.

L'incapacità o difficoltà dei predetti operatori di telefonia mobile e delle imprese di realizzare efficaci politiche di *marketing* e di distribuzione, al fine di attrarre ulteriori clienti e/o trattenere gli attuali, potrebbe comportare un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

## **1.10 Rischi connessi al rispetto della normativa di sicurezza**

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro del Paese in cui il Gruppo svolge la propria attività produttiva (Italia).

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Nonostante l'Emittente ritenga che il Gruppo abbia effettuato in passato e continui a prevedere adeguati investimenti nel settore della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, e che non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare tale livello di investimenti, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota

parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VIII del Documento di Ammissione.

#### **1.11 Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica delle piattaforme**

L'attività svolta dal Gruppo è correlata all'utilizzo di sistemi informatici (nello specifico, piattaforme tecnologiche) esposti, per loro natura, a molteplici rischi derivanti da errori di programmazione, guasti alle apparecchiature, perdite o corruzione di dati, interruzioni di lavoro o connettività, furto di dati, violazioni dei sistemi di sicurezza, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e compromettere la continuità dell'attività del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

In particolare, le piattaforme tecnologiche e il sistema informatico del Gruppo potrebbero essere esposti a rischi di carattere materiale e informatico, i quali potrebbero riguardare specificatamente i *data center* in *cloud* di Microsoft Corporation (le piattaforme tecnologiche del Gruppo risiedono infatti sul sistema *cloud* Azure di Microsoft Corporation). I *data center* sono esposti a rischi operativi relativi alla loro gestione e manutenzione, al rischio di manomissione dei sistemi e ad atti di vandalismo in conseguenza di accessi ai locali da parte di personale non autorizzato, ad eventi quali la perdita dell'alimentazione elettrica, terremoti, attacchi terroristici, inondazioni, incendi, etc., nonché a rischi informatici derivanti da virus e attacchi "malevoli" ai sistemi (che potrebbero, altresì, avere come obiettivo l'acquisizione di dati e informazioni personali presenti sui sistemi informatici).

Nonostante il Gruppo ritenga di aver adottato i più elevati livelli di sicurezza al fine di evitare i rischi di cui sopra – e nonostante Microsoft Corporation assicuri livelli adeguati di sicurezza, affidabilità e *privacy* in relazione al funzionamento delle proprie infrastrutture tecnologiche - qualora i sistemi adottati non risultassero adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti e/o interruzioni nello svolgimento delle attività, con conseguente possibile deterioramento della qualità dei servizi offerti dal Gruppo, diminuzione del livello di soddisfazione della clientela e, pertanto, conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Altresì, nell'ambito dello svolgimento della propria attività caratteristica, il Gruppo utilizza *software* e componenti che possono contenere errori (*bug*), difetti o falle di sicurezza, che potrebbero avere un effetto negativo sulla qualità del servizio offerto.

Non è possibile garantire che non si manifestino errori o che non vengano rilevati eventuali difetti di programmazione o falle di sicurezza, con conseguenti ripercussioni sul corretto funzionamento dei sistemi e possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

#### **1.12 Rischi connessi alla dipendenza da infrastrutture di trasmissione e distribuzione di terze parti**

Per prestare i propri servizi, e più in generale, per svolgere la propria attività, il Gruppo si affida a infrastrutture di rete e/o informatiche di terzi (es. operatori di telecomunicazioni per le connessioni ad internet) che, per loro natura, possono essere soggette ad interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, errori di processo, virus e *malware*, azioni di *hacker* o problematiche di sicurezza. L'eventuale interruzione delle infrastrutture tecnologiche e informatiche di cui usufruisce il Gruppo potrebbe pregiudicare la qualità dei servizi forniti dallo stesso, danneggiandone altresì la reputazione, nonché compromette l'integrità stessa dei sistemi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

#### **1.13 Rischi connessi alla difficoltà nel reperire personale qualificato**

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dall'impiego di personale specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento di dotarsi di risorse specializzate in tema di *software*, applicazioni e soluzioni correlate.

Qualora un numero significativo di personale specializzato dedicato a specifiche tipologie di prodotto dovesse lasciare il Gruppo, e non fosse possibile sostituirlo in tempi brevi, la capacità d'innovazione e le attività del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIII del Documento di Ammissione.

#### **1.14 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

#### **1.15 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne e dati previsionali**

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui operano l'Emittente ed il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi, nonché taluni dati previsionali al 31 dicembre 2016. Dette stime, valutazioni e dati previsionali sono formulati, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dati, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenuti o confermati. I dati previsionali e l'andamento del Gruppo nel settore in cui opera potrebbero risultare differenti da quelli previsti in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

#### **1.16 Rischi connessi al governo societario**

Il Gruppo ha introdotto, nello Statuto Sociale, un sistema di governance ispirato ai principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto Sociale diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto Sociale che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte IX del Documento di Ammissione.

#### **1.17 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale ed al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza stipulati con dipendenti, fornitori e *partner* commerciali**

I marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale (i.e. domini internet) svolgono un ruolo fondamentale ai fini del successo dei prodotti e servizi del Gruppo, del posizionamento dello stesso nel mercato di riferimento, nonché della capacità di distinzione rispetto ad altri *competitors*. Di conseguenza, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di tutelare e promuovere

il proprio marchio e i propri diritti di proprietà intellettuale. A tale riguardo, l'Emittente provvede a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi e nomi a dominio al fine di poter ottenere i relativi titoli di proprietà industriale. L'eventuale presenza di marchi simili a quelli di proprietà dell'Emittente registrati da soggetti terzi in Paesi in cui la Società non è ancora presente potrebbe costituire un ostacolo per lo sviluppo delle attività della Società.

Non si può escludere che terzi contestino la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente sulla base di precedenti diritti, registrati o meno. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di difesa dei propri diritti e una limitazione, anche solo temporanea, allo sfruttamento di quanto sviluppato, con conseguenti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente basa la propria strategia di protezione delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con dipendenti e taluni consulenti. Ciò, al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibili, limitando, per quanto possibile, la possibilità di carpire e sfruttare il *know how* del Gruppo. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente e del consulente a mantenere il più stretto riserbo su quanto appreso dall'Emittente e su quanto sviluppato dal terzo contraente nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato. A ciò corrisponde un impegno a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con l'Emittente, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente o dal consulente sono di titolarità della Società o delle società del Gruppo.

In caso di violazione degli impegni assunti ai sensi degli accordi o delle clausole di riservatezza di cui sopra, l'Emittente potrebbe basare la propria difesa prevalentemente su un inadempimento contrattuale. Non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dall'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo - ferma ovviamente restando la possibilità dell'Emittente di agire a tutela dei propri diritti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

#### **1.18 Rischi connessi al tasso di cambio**

Il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, utilizza la valuta domestica (Euro) quale valuta contrattuale.

Ciononostante, alla luce della strategia di espansione non può escludersi che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro, nei confronti di quest'ultimo, possano avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

#### **1.19 Rischi di credito connessi ai crediti commerciali**

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali del Gruppo verso clienti al 31 dicembre 2015 e 2014 sono pari, rispettivamente, a Euro 17.918.613 ed Euro 25.268.199, di cui Euro 352.406 (pari al 2,0% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2015 e Euro 579.433 (pari al 2,3% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2014 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti, la maggior parte dei quali da non oltre un anno. A fronte di tali crediti scaduti sono iscritti fondi svalutazione crediti a copertura pari rispettivamente a Euro 333.451 ed Euro 67.723 al 31 dicembre 2015 e 2014.

Nonostante la concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulti mitigata in virtù di un portafoglio clienti ampio e scarsamente correlato (non facenti parte del medesimo gruppo societario), non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

#### **1.20 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna e alla qualità dei prodotti**

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono sia penali a carico della società qualora i servizi non siano completati e consegnati nel rispetto di KPI (*Key Performance Indicator*) e delle specifiche tecniche indicate dai clienti che l'obbligo di risarcire eventuali danni con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Le società del Gruppo non sono state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di esecuzione e alla qualità dei prodotti e/o servizi che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nessuna delle garanzie prestate dal Gruppo è stata escussa né sono state applicate penali di importo significativo in relazione al mancato rispetto sia delle specifiche tecniche sia dei tempi di esecuzione dei prodotti e/o servizi offerti.

Qualora in futuro il Gruppo non riuscisse ad adempiere esattamente e tempestivamente a tali impegni, ciò potrebbe avere degli effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parti VI e XVI del Documento di Ammissione.

### **1.21 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente**

Aglaia Holding S.r.l. (società partecipata pariteticamente da Luca Tomassini e Katia Sagrafena) è l'attuale azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, e manterrà, anche a seguito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dalla prima *tranche* dall'Aumento di Capitale ed assumendo altresì l'integrale assegnazione delle Bonus Share e l'integrale esercizio dei Warrant, il controllo di fatto dell'Emittente, nonché continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. L'Emittente, di conseguenza, non sarà contendibile.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, del Documento di Ammissione.

### **1.22 Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001. Nonostante l'adozione di tale modello non sia obbligatoriamente richiesta ai sensi di legge o regolamento, ai sensi della normativa vigente la mancata adozione di un modello organizzativo (così come l'inadeguatezza dello stesso una volta adottato) espone l'Emittente a responsabilità per i reati eventualmente commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate, nonché da persone sottoposte alla direzione e alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XII, del Documento di Ammissione.

### **1.23 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente**

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società del Gruppo o in Parti Correlate dello stesso ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XI del Documento di Ammissione.

### **1.24 Rischi relativi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari**

La Società è esposta al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria - ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività.

In tale contesto, la Società ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della

continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

## **2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO**

### **2.1 Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo**

Il Gruppo svolge attività commerciali e di distribuzione, oltre che in Italia, in diversi altri Paesi.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, non generi ricavi significativi all'estero, il medesimo risulterà in futuro, anche in ragione della strategia di crescita a livello internazionale, esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti e servizi del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge, e svolgerà, le proprie attività. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

### **2.2 Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria**

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene il settore dei servizi digitali, applicazioni e soluzioni a banda larga sia costantemente in crescita, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi e non è possibile garantire che nel persistere della situazione di crisi gli effetti negativi non determinino rallentamenti anche significativi dei tassi di crescita. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

### **2.3 Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo**

Il Gruppo opera in un mercato altamente regolamentato, in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, l'eventuale introduzione di provvedimenti normativi e/o regolamentari, tra cui in particolare i regolamenti delle Autorità di competenza del mercato e delle comunicazioni, sia a livello nazionale che internazionale, per quanto concerne le materie fiscali, il commercio elettronico, la *privacy* su Internet, la tutela dei diritti di autore, il trattamento dei dati maggiormente restrittivi o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

### **2.4 Rischi legati all'elevato grado di competitività**

Il Gruppo opera in un settore altamente competitivo caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di operatori nazionali ed internazionali, alcuni dei quali di grandi dimensioni e con un'ampia offerta di prodotti e servizi - taluni con funzionalità sovrapponibili a quelli commercializzati dal Gruppo - altri specialisti di prodotti e servizi forniti, tra gli altri, dal Gruppo.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di un significativo differenziale competitivo, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.



Inoltre, obiettivo di coloro che operano nel settore dell'*information and communication technology* e, in particolare, nel settore dei servizi digitali, applicazioni e soluzioni a banda larga, è quello di fornire una gamma di servizi completa ai propri clienti, estendendo in molti casi la propria attività a segmenti ulteriori a quelli in cui hanno operato in passato. L'eventuale incapacità del Gruppo di offrire alla propria clientela una gamma completa di soluzioni potrebbe comportare uno svantaggio competitivo per il Gruppo in un contesto di crescente integrazione di tale tipo di servizi.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

## **2.5 Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione**

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla necessità di mantenimento di un costante livello di innovazione dei prodotti e servizi forniti e dal relativo progressivo miglioramento degli *standard* tecnologici, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti.

Il Gruppo attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata all'adeguamento dei propri servizi alle necessità dei clienti e alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuovi prodotti altamente specialistici e innovativi, in grado di seguire i *trend* di mercato, di anticipare i propri *competitor* e di affermarsi sul mercato.

Il mancato, o ritardato, investimento in nuove tecnologie o aggiornamento di quelle attualmente utilizzate potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare soluzioni in linea con le aspettative del mercato e la presenza di un accresciuto livello concorrenziale – non consentire al Gruppo di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

## **2.6 Rischi connessi alla trasmissione di contenuti**

Il Gruppo potrebbe incorrere in azioni legali connesse alla correttezza e veridicità dei contenuti forniti attraverso le proprie soluzioni. In Italia non esiste una normativa specifica circa la responsabilità del *service provider* in relazione alla veridicità dei contenuti forniti ai clienti ed alle relative violazioni dei diritti di autore. All'interno dei contratti, i *content provider* assumono nei confronti del Gruppo la responsabilità della veridicità e correttezza delle informazioni fornite. Tuttavia il Gruppo non può garantire di non incorrere in costi derivanti da eventuali contenziosi in proposito, né che tali costi vengano risarciti dai *content provider*.

## **3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

### **3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente**

Le Azioni e i Warrant dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per gli Strumenti Finanziari, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari registrata nel corso degli ultimi anni e della situazione economica generale; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Offerta Globale.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

### **3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 (*due*) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno 6 (*sei*) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

### 3.3 Rischi connessi alla Bonus Share

Al sottoscrittore di ciascun Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato che non abbia alienato le Azioni costituenti il Lotto Minimo sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (il Termine di Fedeltà), e sempre che risulti la sottoscrizione di tutte le Azioni della *tranche* Bonus Share al medesimo spettante, sarà offerta la possibilità di sottoscrivere, senza ulteriori esborsi in denaro, Azioni Ordinarie della Società a titolo di premio (c.d. Bonus Share) in misura di 1 Bonus Share ogni 10 Azioni rivenienti dalla sottoscrizione della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale (il Rapporto di Spettanza), fermo restando che, ove il numero complessivo di Bonus Share astrattamente attribuibili fosse superiore a 155.556, il Rapporto di Spettanza sarà proporzionalmente ridotto (sul punto cfr. Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione).

Pertanto, coloro che non dovessero detenere le Azioni per il periodo ininterrotto di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente in conseguenza dell'emissione delle Bonus Share spettanti agli altri soggetti.

Inoltre, coloro che sottoscriveranno la prima *tranche* dell'Aumento di Capitale successivamente all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente non avranno possibilità di beneficiare di alcuna Bonus Share e, qualora l'acquisto dovesse avvenire prima dell'emissione delle Bonus Share, costoro subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

### 3.4 Rischi connessi ai Warrant ed alle Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente (i) e in via automatica a tutti i sottoscrittori/acquirenti del Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato finalizzato all'ammissione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria detenuta e (ii) ad alcuni dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per n. 1 Warrant posseduto, ai termini ed alle condizioni di cui al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

I possessori dei Warrant potranno inoltre liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi gli strumenti finanziari potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli strumenti finanziari, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Si segnala che, in caso di mancato esercizio dei Warrant entro il termine ultimo per l'esercizio, questi perderanno di validità ed i portatori di Warrant che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

### 3.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Aglai Holding S.r.l., Masada S.r.l. e Luca Tomassini in qualità di soci che rappresentano, rispettivamente, il 74%, 20% e 6% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di lock-up riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società per i 365 giorni a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

Allo scadere dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte di tali azionisti – non più sottoposti a vincoli –



potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte V del Documento di Ammissione.

### **3.6 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

### 1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

#### 1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “VETRYA S.p.A..”.

#### 1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Terni con codice fiscale e numero di iscrizione 09314691008, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Terni n. PG-97619.

#### 1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia, in data 22 gennaio 2007 con atto a rogito del dott. Stefano Sammartano, Notaio in Nettuno (RM), rep. n. 18964, racc. n. 8916, sotto forma di “società a responsabilità limitata” con la denominazione sociale di “YREON S.r.l.”. Con atto a rogito del medesimo Notaio, dott. Stefano Sammartano, l’assemblea dei soci mutava la denominazione sociale, in data 13 maggio 2008, in “BeeSmart S.r.l.” (rep. n. 22101, racc. n. 11564) e, in data 28 ottobre 2008, in “STF COM S.r.l.” (rep. n. 22932, racc. n. 12262). In data 14 giugno 2010, con atto a rogito del dott. Avv. Gianluca Carlini, Notaio in Norcia, rep. n. 543, racc. n. 399, l’assemblea dei soci, *inter alia*, mutava la denominazione sociale in “Vetrya S.r.l.” e trasformava l’Emittente in “società per azioni”.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione del capitale sociale si veda Sezione Prima, Parte XVI, Paragrafo 1.7.

Ai sensi dell’art. 4 dello statuto sociale, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

#### 1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “società per azioni” ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale e sede amministrativa in Orvieto (TR), Via dell’Innovazione, nn. 1 e 1A (numero di telefono +39 0763 4801).

Il sito *internet* dell’Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è [www.etrya.it](http://www.etrya.it).

#### 1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

L’Emittente è a capo di un gruppo intergrato costituito dalle controllate Vetrya Net S.r.l., società che gestisce servizi di messaggistica su reti di telecomunicazioni, Xapria S.r.l., società specializzata nella produzione e sviluppo di contenuti per il mondo *mobile*, Axivya S.r.l. Unipersonale, società specializzata per i servizi a *content provider*, Nexye S.r.l. Unipersonale, società costituita nell’aprile 2016 che svolgerà l’attività di *international content provider* e Vertya Inc., società di diritto statunitense, che sviluppa servizi e applicazioni di nuova generazione destinate alla vendita all’utenza (per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa si rinvia alla Sezione Prima, Parte VII).

Nel 2010, Aglaia S.r.l. (società partecipata per il 50% da Luca Tomassini, attuale Presidente e Amministratore Delegato dell’Emittente, e per il 50% da Katia Sagrafena, attuale consigliere dell’Emittente) entra nel capitale sociale dell’Emittente - costituita nel 2007 da, *inter alia*, Alessandro Prili, attuale consigliere dell’Emittente - con l’obiettivo di sviluppare e innovare il mondo dei servizi a banda larga, attraverso lo sviluppo di soluzioni, applicazioni e piattaforme tecnologiche per la comunicazione digitale.

Successivamente, l’Emittente avvia una serie di *partnership* strategiche con importanti multinazionali (tra cui Samsung, Microsoft, Intel e Nokia) e lancia la *internet tv* multischermo Primo Italia (aggregatore di *content provider*).

Nel 2012 il Gruppo sviluppa la piattaforma Eclxia per la distribuzione di video in *cloud* su qualsiasi tipo di dispositivo (mobile, fisso), lancia, per 3 Italia, servizi per il commercio elettronico su dispositivi mobili e crea il marchio Vetrya Med, per

la produzione di contenuti, la progettazione, *design* e sviluppo di interfacce grafiche per qualsiasi dispositivo. Nello stesso anno riceve il Premio per lo sviluppo delle migliori applicazioni (Repubblica TV, La3).

L'anno successivo, il Gruppo sviluppa e consolida le piattaforme Visidea (distribuzione video e video *syndication*), Wonda (*mobile hub* per la distribuzione di contenuti su qualsiasi tipo di dispositivo mobile, estendendola anche su altri operatori mobili di telecomunicazioni, come TIM, Wind, Vodafone ed integratori nazionali ed internazionali) e Tivin (piattaforma per servizi di *second screen*) e crea il marchio Vetrya Digital, dedicato alla pubblicità digitale. Nello stesso anno riceve, altresì, il Premio Nazionale per l'Innovazione dal Presidente della Repubblica Italiana, il Premio Ixl Confindustria, il Premio Impresa Ambiente e il Premio Microsoft 2013.

Nel 2014, il Gruppo inaugura il proprio *campus* ad Orvieto (Umbria), una moderna struttura di 7.000 mq su una superficie di 20.000 mq dedicata alle aziende del Gruppo, con aree verdi, un centro sportivo, spazi dedicati allo svago, alla sperimentazione di soluzioni tecnologiche e alla formazione universitaria, il tutto all'insegna dell'ecosostenibilità, ricerca e innovazione. Nello stesso anno, il Gruppo riceve il Premio Microsoft 2014 e, nuovamente, il Premio Nazionale per l'Innovazione e il Premio Ixl Confindustria. Sempre nel 2014, costituisce la società Vetrya Inc., con sede a Palo Alto (California).

Nel 2015 il Gruppo, attraverso la predetta controllata americana, lancia a livello mondiale il servizio di messaggistica multimediale Blabel e diventa operatore di telecomunicazioni nazionale relativamente a servizi di messaggistica. Riceve, altresì, il Premio Great Place to Work 2015, quale terzo miglior posto dove lavorare in Italia, e il Premio Microsoft 2015.

In data 27 novembre 2015, la partecipazione detenuta dall'Emittente in Vetrya Digital S.r.l., attualmente in liquidazione – acquisita in data 3 luglio 2013 per il 30% da Aglaia S.r.l. e per il 70% dall'Emittente – viene ceduta ad Aglaia S.r.l. (al tempo controllante dell'Emittente).

In data 25 gennaio 2016, a seguito di scissione parziale proporzionale di Aglaia S.r.l., viene trasferito parte del patrimonio della stessa ad una società di nuova costituzione, Aglaia Holding S.r.l., il cui capitale sociale risulta detenuto pariteticamente da Luca Tomassini e Katia Sagrafena. In conseguenza della predetta scissione, controllante dell'Emittente diviene Aglaia Holding S.r.l..

In data 5 aprile 2016 e 16 febbraio 2016, le partecipazioni – acquisite a seguito della predetta scissione - che Aglaia Holding S.r.l. deteneva nelle controllate Vetrya Net S.r.l. e Vetrya Inc. sono state oggetto di cessione all'Emittente la quale, pertanto, ad oggi detiene il 100% del capitale sociale delle predette controllate. Sempre in data 5 aprile 2016, l'Emittente acquisisce il 50% di Xapria S.r.l. (il restante 50% è detenuto da Vetrya Net S.r.l., controllata al 100% dall'Emittente). Nello stesso anno il Gruppo riceve il Premio Great Place to Work 2016.

Per maggiori informazioni sul capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

## **2. INVESTIMENTI**

### **2.1 Principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi 2015 e 2014 e nell'esercizio in corso fino alla Data del Documento di Ammissione**

#### **2.1.1 Investimenti effettuati dal Gruppo e dall'Emittente rispettivamente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014**

Il presente paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo e dall'Emittente in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie rispettivamente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio d'Esercizio e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Gli investimenti dell'Emittente sono finalizzati a mantenere la posizione sul mercato e a rafforzare il posizionamento del Gruppo come operatore internazionale nel *business*.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie effettuati dal Gruppo e dall'Emittente rispettivamente negli esercizi 2015 e 2014 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili Italiani.

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Immobilizzazioni immateriali	1.959.732	2.861.555
Immobilizzazioni materiali	679.213	4.274.194
Immobilizzazioni finanziarie	200.000	7.000
<b>Totale</b>	<b>2.838.945</b>	<b>7.142.749</b>

(\*) Dati estratti dal Bilancio d'Esercizio

### Investimenti in immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo e dall'Emittente rispettivamente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Costi di sviluppo e pubblicità	1.515.517	441.000
Immobilizzazioni in corso	434.563	891.400
Concessioni, licenze e marchi	6.102	1.517.680
Costi di impianto e ampliamento	3.550	4.675
Altre	-	6.800
<b>Totale</b>	<b>1.959.732</b>	<b>2.861.555</b>

(\*) Dati estratti dal bilancio d'esercizio

#### *Costi di sviluppo e pubblicità*

Gli investimenti in costi di sviluppo e pubblicità sono pari ad Euro 1.515.517 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 441.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione delle piattaforme digitali che l'Emittente utilizza per l'erogazione dei servizi venduti alla clientela.

#### *Immobilizzazioni in corso*

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono pari ad Euro 434.563 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 891.400 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e sono principalmente riconducibili ai costi sostenuti per l'implementazione di nuove piattaforme digitali non ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio.

#### *Concessioni licenze e marchi*

Gli investimenti in concessioni, licenze e marchi sono pari ad Euro 1.517.680 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'integrazione dei sistemi dell'Emittente con i sistemi di un primario cliente operatore telefonico, strumentale all'erogazione in esclusiva dei servizi ai clienti.

### Investimenti in immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali, effettuati dal Gruppo e dall'Emittente rispettivamente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Terreni e fabbricati	434.700	403.766
Impianti e macchinari	47.670	-
Altri beni	196.843	381.800
Immobilizzazioni in corso	-	3.488.628
<b>Totale</b>	<b>679.213</b>	<b>4.274.194</b>

(\*) Dati estratti dal Bilancio d'Esercizio

### *Terreni e fabbricati*

Gli investimenti in terreni e fabbricati sono pari ad Euro 434.700 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 403.766 al 31 dicembre 2014). Nel corso dell'esercizio 2015 è stato completato il nuovo fabbricato, per il quale è stato ottenuto il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Orvieto, ubicato in via dell'Innovazione 1 ad Orvieto ove è stata trasferita la sede legale ed operativa dell'Emittente.

### *Impianti e macchinari*

Gli investimenti in impianti e macchinari sono pari ad Euro 47.670 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e sono principalmente relativi al completamento del fabbricato in cui è ubicata la sede legale dell'Emittente.

### *Altri beni*

Gli investimenti in altri beni sono pari ad Euro 196.843 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e sono principalmente relativi alle autovetture detenute tramite *leasing* finanziario dal Gruppo. Gli investimenti in altri beni sono pari ad Euro 381.800 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e sono principalmente riconducibili a mobili, arredi, apparecchiature elettroniche e d'ufficio acquisite in relazione al trasferimento della sede legale ed operativa dell'Emittente.

### *Immobilizzazioni in corso*

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono pari ad Euro 3.488.628 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e sono riconducibili prevalentemente all'avvio delle attività per l'edificazione del fabbricato, attuale sede legale ed operativa dell'Emittente, completata nel 2015.

### **Investimenti in immobilizzazioni finanziarie**

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 200.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e sono relativi all'acquisto di una partecipazione pari al 2,25% del capitale sociale di GamePix S.r.l., società attiva nel settore dello sviluppo produzione e distribuzione di videogiochi.

## **2.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha effettuato investimenti in corso di realizzazione per un ammontare pari ad Euro 750.000, i quali si riferiscono principalmente agli investimenti per lo sviluppo di piattaforme per *i)* la condivisione dei video, e *ii)* la distribuzione di contenuti multimediali di tipo audio/video su dispositivi connessi nonché *iii)* lo sviluppo di un *hub* internazionale attivo nella distribuzione video live e on demand in HD, gestione di siti *mobile* e sistemi di pagamento integrati.

Gli investimenti in corso di realizzazione sono stati principalmente finanziati facendo ricorso ai flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa.

Fatta eccezione per quanto sopra descritto, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e la Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha effettuato ulteriori investimenti.

## **2.3 Investimenti futuri**

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione oltre a quanto precedentemente commentato, non sono stati assunti impegni dal Gruppo per investimenti futuri.

## PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

#### 1.1 Descrizione delle attività del Gruppo

Il Gruppo opera nel settore dei servizi per reti di telecomunicazioni a larga banda, fornendo piattaforme per la distribuzione di contenuti multimediali in modalità multi schermo, *media asset management*, *mobile entertainment*, *mobile commerce*, servizi a valore aggiunto per reti a larga banda fisse e mobili (Value Added Services o VAS), *digital advertising*, *big data*, internet tv, Internet degli oggetti e sviluppo di applicazioni per qualsiasi tipologia di dispositivo connesso alla rete internet. Attraverso la controllata Vetrya Inc. (Palo Alto, CA) commercializza a livello mondiale applicazioni e servizi dedicati al mercato *consumer*.

I clienti del Gruppo sono rappresentati da operatori di telecomunicazioni, *media company*, *broadcaster*, editori, *utilities*, *consumer vendor*, multinazionali italiane ed internazionali.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo ammontavano rispettivamente a Euro 35.227.462 ed Euro 35.117.703, di cui il 94,4% ed il 98,4% realizzati in Italia.

Il Gruppo opera attraverso quattro *business unit*, come di seguito descritte:

- *Value Added Services*: comprende la distribuzione di contenuti e/o servizi su dispositivi mobili e fissi.
- *Digital Advertising*: comprende l'attività di aggregazione degli spazi pubblicitari e vendita agli inserzionisti nonché la fornitura di servizi di video syndication.
- Sviluppo: comprende lo sviluppo di progetti, servizi e applicazioni internet *end to end* personalizzate.
- Altri Servizi.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per linea di *business* del Gruppo relativi rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

(in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
<i>Value Added Services</i>	91%
<i>Digital Advertising</i>	5%
Sviluppo	3%
Altri Servizi	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni
	2015	2014	2015-2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni in Italia	33.242.996	34.548.274	-3,93%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni in UE	1.262.082	569.429	54,88%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni extra UE	722.384	-	n.a.
<b>Totale</b>	<b>35.227.462</b>	<b>35.117.703</b>	<b>0,31%</b>

Alla Data del Documento di Ammissione le società del Gruppo impiegano complessivamente 80 dipendenti.

Nell'ambito delle proprie quattro *business unit* il Gruppo offre i seguenti prodotti e servizi:

#### Servizi a valore aggiunto (VAS)

Distribuzione di contenuti e/o servizi *premium* su qualsiasi dispositivo mobile e fisso, consentendo il pagamento degli stessi attraverso il credito telefonico per il tramite di operatori telefonici nazionali ed internazionali.

### Digital advertising

Aggregazione degli spazi pubblicitari e vendita agli inserzionisti attraverso i più importanti operatori della rete pubblicitaria (rif. AD network Google, ecc.), nonché dei servizi di *video syndication*.

### Piattaforme

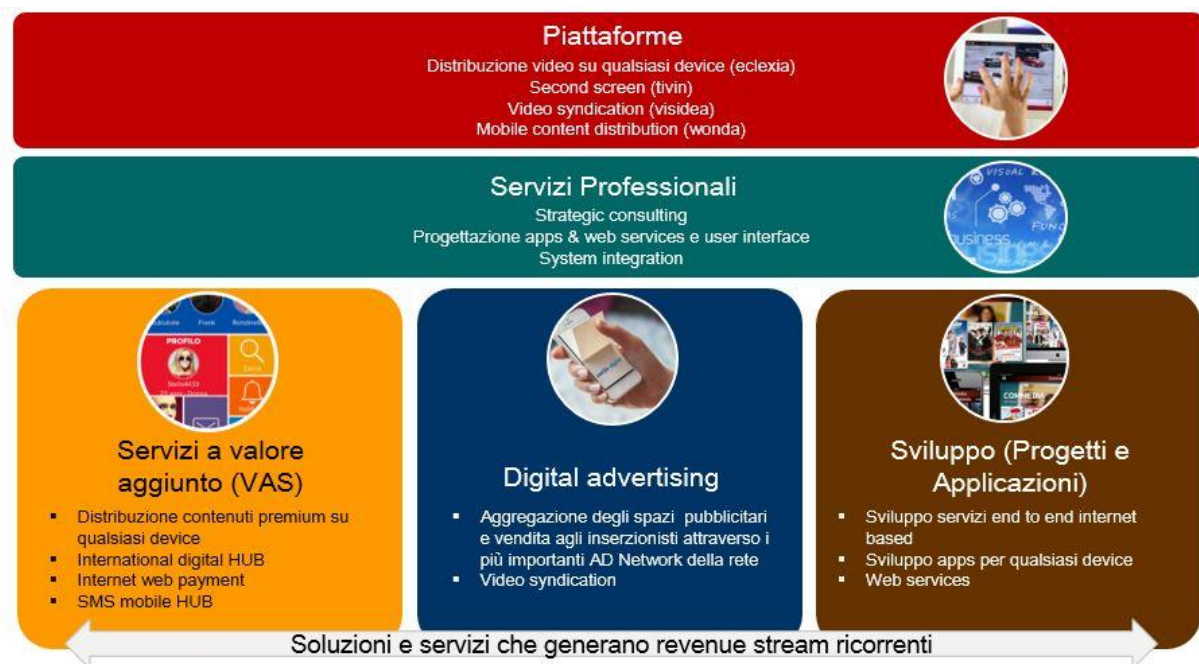
Realizzazione e gestione di piattaforme tecnologiche che utilizzano internet come trasporto di contenuti e servizi, ed in particolare: (i) per la distribuzione *end to end* di video in modalità *live* e *on demand* su qualsiasi dispositivo la piattaforma *cloud* Eclixia, (ii) per l'erogazione di servizi di *second screen* la piattaforma Tivin; (iii) per la gestione dei servizi di *video syndication* la piattaforma Visidea e (iv) per l'aggregazione di *content provider (mobile hub)* e la distribuzione di contenuti su dispositivi mobili tramite operatori di telecomunicazioni nazionali ed internazionali la piattaforma Wonda.

### Servizi professionali

Consulenza strategica, progettazione e sviluppo di applicazioni e servizi *web*, dell'interfaccia utente e attività di *system integration*.

### Sviluppo di progetti e applicazioni

Sviluppo di servizi e applicazioni internet *end to end* personalizzate sulle esigenze del cliente, come applicazioni per qualsiasi dispositivo e di servizi evoluti *web based*.



Il Gruppo, oltre alla sede di Orvieto, è presente, attraverso la propria controllata estera, direttamente negli Stati Uniti. Tale controllata ha fundamentalmente un ruolo di presidio commerciale e promozionale su tutti i mercati internazionali di applicazioni e servizi *consumer* dedicati al mercato globale (per maggiori informazioni sulla struttura del Gruppo, si veda Sezione Prima, Parte VII del Documento di Ammissione).

Il Gruppo è in possesso delle seguenti certificazioni internazionali di qualità in merito agli *standard* produttivi e ai servizi erogati:

- UNI EN ISO 9001:2008: per la progettazione e sviluppo di piattaforme applicative e soluzioni a banda larga, nonché per l'erogazione di servizi a valore aggiunto e la prestazione del servizio clienti e dell'assistenza post vendita;
- UNI EN 15838:2010: per il servizio di assistenza clienti (i.e. operatori telefonici e relativi utenti) relativamente ai servizi informatici a valore aggiunto.

Il Gruppo, altresì, dal 2014 predispose un bilancio sociale, reperibile sul sito *web* dell'Emittente, certificato dal Bureau Veritas (*leader* a livello mondiale nei servizi di controllo, verifica e certificazione per la qualità, salute e sicurezza, ambiente e responsabilità sociale), dove vengono raccolte le iniziative realizzate e i risultati raggiunti nel corso degli anni.

## 1.2 Descrizione dei prodotti e servizi del Gruppo



Il Gruppo favorisce il successo dei clienti introducendo innovazione in tutta la catena del valore, con un'ampia offerta di piattaforme *cloud multi screen* per reti di telecomunicazioni, *broadband*, *media asset management*, *mobile entertainment*, *mobile commerce*, servizi a valore aggiunto, internet tv, *broadcasting*, *digital advertising*, *mobile payment* e gestione e strategia dei contenuti. Il Gruppo applica l'elevata competenza ed esperienza nel *cloud computing*, *big data* e internet degli oggetti ad ogni dispositivo connesso alla rete. Può vantare collaborazioni di successo con i più importanti operatori di telecomunicazioni del mondo, operatori media, editori, *broadcaster*, banche, *utilities*, *manufacturing* e *consumer products*.

### 1.2.1 Servizi a valore aggiunto (Value Added Services o VAS)

Nell'ambito dell'offerta dei servizi a valore aggiunto il Gruppo è attivo come operatore globale per la distribuzione di servizi e contenuti gratuiti e a pagamento su dispositivi mobili e fissi (PC web, *connect tv*) attraverso uno specifico centro servizi (*mobile Hub*) interconnesso direttamente e/o indirettamente ad operatori di telecomunicazioni mobili nazionali ed internazionali.

Il Gruppo offre molteplici servizi per il mercato mobile, sia come aggregatore tecnologico di *content provider* verso gli operatori di telecomunicazioni, che come *content provider*.

Di seguito un elenco, non esaustivo, della tipologia di servizi e contenuti distribuiti dal centro servizi mobili *hub* per il mercato VAS, sviluppati e forniti dal Gruppo a livello globale:

- libri;
- economia e finanza;
- formazione;
- giochi;
- salute, *fitness* e medicina;
- musica, intrattenimento, films;
- *news* e sport;
- *glamour*;
- foto e video;
- produttività;
- *social networking*.

### 1.2.2 Digital advertising

Il Gruppo distribuisce campagne pubblicitarie su qualsiasi dispositivo e applicazione (es. *mobile apps*), utilizzando soluzioni innovative ad elevata interattività. Attraverso specifiche piattaforme che interconnettono i *network* pubblicitari *on line* più importanti (es. Google) il Gruppo aggrega gli spazi pubblicitari posizionando le differenti campagne, attraverso *banner* e/o mini *banner*, negli spazi disponibili.

Il Gruppo progetta e sviluppa idee per arricchire le esperienze degli utenti finali, anche attraverso lo sviluppo di *banners*, *videoclip* e campagne pubblicitarie modellate su obiettivi strategici, per mezzo di soluzioni integrate e modulari tra *web*, *mobile*, *connect tv* e *display advertising*.

### 1.2.3 Piattaforme

Il Gruppo ha sviluppato piattaforme tecnologiche per la gestione dei servizi e la distribuzione di qualsiasi tipo di contenuto su qualsiasi dispositivo connesso alla rete internet. Tutte le piattaforme sono state progettate e sviluppate in modalità *cloud services*, consentendo di fatto una scalabilità e disponibilità delle stesse a livello globale. L'infrastruttura su cui risiedono tutte le piattaforme del Gruppo è Microsoft Azure. Attraverso un accordo di *partnership* con Microsoft, il Gruppo garantisce elevatissimi livelli di servizio e affidabilità, rispettando *standard* internazionali e requisiti richiesti da qualsiasi cliente.

Le piattaforme tecnologiche costituiscono il *core business* del Gruppo e permettono l'erogazione a livello globale dei seguenti servizi.

#### Piattaforma Eclxia: *cloud video distribution*

Eclxia ([www.eclxia.tv](http://www.eclxia.tv)) è la piattaforma di distribuzione multi schermo del Gruppo. Rappresenta un sistema completo di gestione *end to end* per la distribuzione di video *live* e *on-demand* in modalità *cloud*. Permette di distribuire contenuti di tipo video da ogni tipo di sorgente in modalità *streaming* su qualsiasi tipo di dispositivo: *smartphone*, *tablet*, *connect tv*, *game console*, *web* e *set-top-box*.

Eclxia permette a società di telecomunicazione, fornitori di servizi a banda larga, operatori di telecomunicazioni, editori e aziende che operano nel campo dei *media* e dell'intrattenimento di distribuire, produrre, gestire contenuti video in modalità *live*, *on demand*, *social media* da ogni sorgente e verso ogni tipo di schermo.





Tipici servizi che possono essere realizzati con la piattaforma Eclixia, già peraltro utilizzata da importanti editori, *media company* e *broadcaster*, riguardano internet tv, *web tv*, *mobile tv*, la tv del giorno prima, *digital signage* e più in generale telediffusione e radiodiffusione attraverso la rete internet.

Tutti i moduli di piattaforma prevedono sia la gestione della programmazione (Content Management System) video, i processi di transcodifica *on line* a seconda della tipologia di dispositivo che effettua la richiesta e il supporto del gestore dei diritti digitali (*digital rights management* o DRM).

Nell'ambito dell'offerta della piattaforma Eclixia sono compresi i servizi di CDN (Content Delivery Network), in accordo con i principali *partner* (rif. Microsoft Azure, Akamai, ecc.).

#### Piattaforma Visidea: video syndication

La strategia *video syndication* è una modalità per ottenere una più ampia distribuzione dei contenuti video al di fuori del proprio sito *web*. La piattaforma Visidea ([www.visidea.it](http://www.visidea.it)) *video cloud syndication* è in grado di supportare servizi di *video syndication* in modalità *cloud*, consentendo di veicolare *advertising* in modalità *pre-roll*, *insert*, *video banner*, *overlay* su qualsiasi *device* e/o apps.

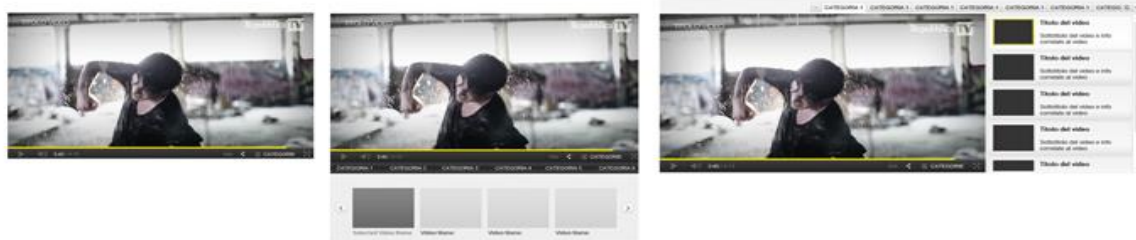


Basata anch'essa su Windows Azure per garantire risorse di qualità come l'alta affidabilità, la ridondanza, la scalabilità per tutti gli scenari di mercato a livello globale, fornisce una serie di "connettori" per la distribuzione sulle principali piattaforme di distribuzione video commerciali, come YouTube, DailyMotion, MSN e altri. Consiste in un *player* universale che può essere integrato sul portale *web* e/o *mobile web* e/o applicazioni dedicate sviluppate per i principali sistemi operativi (rif. Apple iOS, Android, Microsoft) monetizzando con la pubblicità la fruizione da parte del cliente finale del contenuto video.

Il video *player* è completamente personalizzabile e prevede *layout* in grado di coprire tutte le esigenze di servizi di distribuzione video.

I principali vantaggi della piattaforma *Visidea video cloud syndication* riguardano:

- gestione totale su dove e quando il contenuto video viene distribuito;
- gestione totale delle campagne pubblicitarie;
- distribuzione di video "pacchetti di contenuti", tra cui transcodifica video, anteprime multiple in diverse dimensioni, metadati, sottotitoli, dati di programmazione e altro ancora;
- gestione dei *partner* di distribuzione attraverso un'unica semplice interfaccia;
- personalizzazione del video *player* in HTML 5, sia per ambiente *web* che in ambito *apps*;
- gestione della programmazione per *partner* e distribuzione video.



Piattaforma Tivin: *second screen*

Tivin ([www.tivin.it](http://www.tivin.it)) è la piattaforma video interattiva che consente di sincronizzare automaticamente la trasmissione in onda e/o contenuto video sulla base dell'ascolto audio e contestualizzare la stessa in un ambiente interattivo, quale internet. Con Tivin il telespettatore interagisce con la tv lineare e/o video, approfondendo argomenti, contenuti, video e immagini di quello che in quel determinato momento risulta essere in onda e/o in visione.

Tivin consente la piena interazione con il mondo *social media* (Facebook, Twitter, ecc.) e la misurazione in tempo reale dell'*audience* televisiva di quel determinato programma, commentato e discusso dal telespettatore. Abilita una serie di servizi interattivi, che possono essere monetizzati da editori e *broadcaster* sfruttando il canale naturale di ritorno internet.

Di seguito alcuni vantaggi forniti dalla piattaforma:

- *feedback* sui contenuti e sondaggi in tempo reale;
- *social media*;
- visione alternativa del programma in onda;
- informazioni supplementari e di approfondimento;
- sito *web* correlato alla trasmissione in onda;
- pubblicità interattiva;
- *e-commerce* abilitato dalla trasmissione televisiva.



Piattaforma Wonda: *smart mobile content distribution*

Il Gruppo opera come *leader* globale nel *mobile entertainment*, attraverso uno specifico centro servizi *mobile broadband* interconnesso con i più importanti operatori di telecomunicazioni mobili nazionali ed internazionali. Il Gruppo offre molteplici servizi per il mercato mobile, sia B2C che B2B2C attraverso la propria piattaforma, erogata in modalità *cloud*, denominata Wonda, *smart mobile content distribution*.

La piattaforma Wonda (*mobile hub*) consente la gestione *end to end* dei servizi di distribuzione contenuti a pagamento su *device* mobili con la modalità *Direct carrier billing*. E' in grado di supportare l'aggregazione, la raccolta in modalità *cloud* e la distribuzione di centinaia di migliaia di oggetti multimediali e di generare milioni di messaggi/transazioni al mese a favore di milioni di utenti.

Wonda è anche resa disponibile, in modalità *cloud* e dietro licenza, a *content provider*, *partner* e ai clienti del Gruppo nell'ambito dell'offerta di servizi di *marketing* digitale.

Wonda consente di erogare i principali servizi VAS e gestire i servizi ad alto valore aggiunto, con particolare riferimento a:

- aggregatore di *content provider*;
- pagamenti da *smartphone*, *tablet*, *connect tv* e *set-top-box*;
- pagamenti di contenuti attraverso IP *billing*, mPay, circuiti di carte di credito;
- televoto;
- servizi interattivi *mobile/TV*;
- giochi e concorsi a premio;
- *download* di contenuti in modalità *pull/push*;
- SMS contenenti informazioni o *news*.

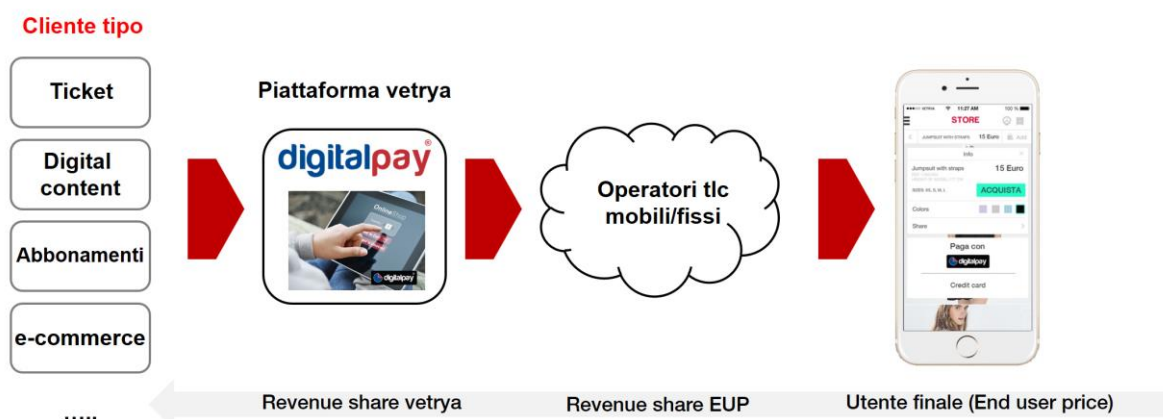
In questo contesto il Gruppo si configura come:

- *gateway provider*: soluzioni per rendere disponibili a terze parti le capacità di controllo degli operatori fissi e mobili;
- *payment gateway*: soluzione di pagamento che aggrega i maggiori circuiti di pagamento, telco con SMS Premium, IP *billing* e mPay;
- *content provider*: gestione di accordi con i principali detentori di diritti di contenuti e sviluppo produzioni dedicate per il mondo mobile;
- *service provider*: soluzioni per rendere disponibili a terze parti i principali servizi VAS premium oggi richiesti dal mercato.

#### Piattaforma Digital Pay

La piattaforma Digital Pay rappresenta una soluzione innovativa per i pagamenti *on line* basata sul *Direct carrier billing*. Progettata per supportare sia l'utenza mobile che *broadband*, è disponibile su qualsiasi *device* connesso alla rete (*smartphone*, *tablet*, PC *web*, *connect tv*, *game console*) e dispone di portale *self care*, sia *web* che *mobile*, che consente alla clientela di monitorare i propri acquisti.

La piattaforma, attraverso *hub* nazionali e internazionali, è disponibile su 350 operatori di telecomunicazioni di 92 Paesi al mondo.



#### 1.2.4 Servizi professionali

L'offerta dei servizi professionali si propone di favorire il successo dei clienti del Gruppo introducendo innovazione sull'intera catena del valore. Il Gruppo, attraverso un proprio centro di competenza denominato BIC (Broadband Innovation Center) fornisce servizi di consulenza strategica, progettazione e sviluppo di interfacce utente, produzione di contenuti, gestione di diritti e integrazione di sistemi, nonché servizi di gestione dei contenuti e di moderazione di servizi, gestione dei *social media* e di campagne pubblicitarie e, inoltre, assistenza al cliente e servizi di *cloud computing*.

I servizi professionali erogati dal BIC aiutano i clienti, quali *media company*, editori, *major*, *broadcasters* e operatori di telecomunicazioni a sfruttare a pieno le potenzialità della rete *broadband* e a sviluppare servizi, soluzioni *end-to-end* e applicazioni innovative.

#### 1.2.5 Sviluppo di Progetti e Applicazioni

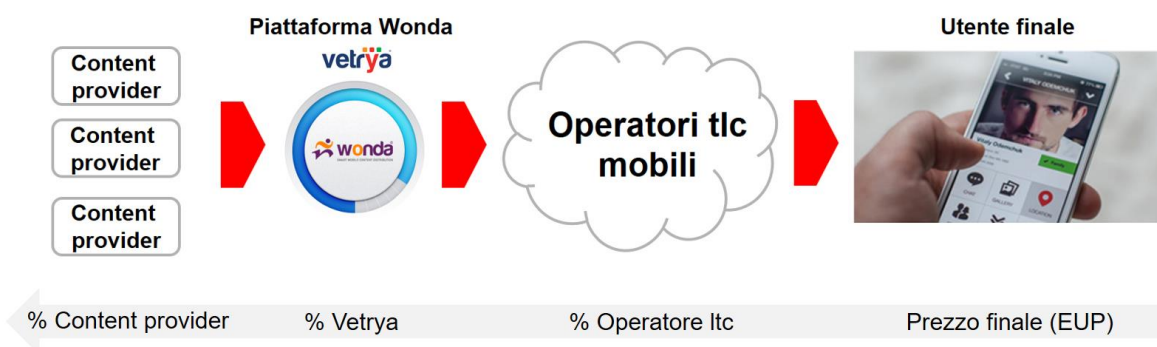
Il Gruppo sviluppa servizi digitali *end to end* e applicazioni native per qualsiasi tipo di dispositivo e sistema operativo (Apple iOS, Android, Microsoft, Samsung smart tv, google tv, Java, ecc.), nonché realizza servizi *web* e soluzioni su misura. Sviluppa, altresì, servizi e applicazioni proprietarie destinati all'utenza *consumer* a livello globale e commercializzati per il tramite della controllata americana, Vetrya Inc..

### 1.3 Modello di *business* del Gruppo

#### Modello di *business* della linea di Servizi a valore aggiunto (VAS)

L'Emittente, tramite la piattaforma proprietaria Wonda e *hub* internazionali, veicola i contenuti forniti dai *content provider* agli operatori di telefonia mobile, consentendo agli utenti finali (clienti dei predetti operatori telefonici) di usufruire dei contenuti tramite pagamenti a scalare sul credito telefonico.

I ricavi della linea di servizi a valore aggiunto vengono generati da una suddivisione in percentuale (*revenue share*) dell'importo di vendita del contenuto sostenuto dall'utente finale (EUP, *End User Price*).



#### Modello di *business* della linea *Digital advertising*

Il Gruppo, tramite la piattaforma proprietaria Visyd (che aggrega gli spazi pubblicitari), consente l'incontro tra l'offerta di spazi pubblicitari da parte di clienti proprietari di spazi digitali all'interno di applicazioni e/o portali *web* e i principali *advertising network* (es. Google), ai quali il Gruppo vende lo spazio digitale pubblicitario e che, a loro volta, lo rivenderanno direttamente al singolo inserzionista.



I ricavi della linea di pubblicità digitale provengono dal *network* pubblicitario (es. Google) e sono direttamente proporzionali al numero di *impression* generate su pagine *web* di portali e/o spazi all'interno di una applicazione mobile. Vengono suddivisi in modalità *revenue sharing* fra il Gruppo e il *content provider* proprietario dello spazio pubblicitario.

#### Modello di *business* della linea Piattaforme

Il Gruppo fornisce una serie di servizi digitali, differenti per le singole piattaforme proprietarie ed oggetto di precedente trattazione, per il tramite delle piattaforme stesse, generando i propri ricavi:

- dal canone iniziale (*start up fee*) legato alla personalizzazione cliente della piattaforma;
- dal consumo del traffico internet (*content delivery network*) direttamente proporzionale al numero di accessi alla piattaforma;
- dal canone ricorrente per l'attività di manutenzione adattativa e dai vari *up grade* del *software*;
- dalla transazione legata all'acquisto del contenuto digitale, in termini percentuali;
- dalle attività di progettazione e sviluppo di portali *web* e *mobile*;



- dalla gestione editoriale dei contenuti;
- delle attività di *customer care*.

#### Modello di *business* della linea Servizi professionali

Il Gruppo fornisce servizi professionali legati a consulenza strategica, progettazione e sviluppo di applicazioni e servizi internet dedicati, studio e sviluppo di usabilità e interfaccia utente per prodotti e applicazioni e attività di *system integration* a società di telecomunicazioni, *media company*, editori, *broadcaster*, *utilities* e *consumer vendor*, multinazionali italiane ed internazionali dietro pagamenti legati alla singola prestazione ovvero in percentuale sulle attività fornite.

#### Modello di *business* della linea Sviluppo di progetti e applicazioni

Il Gruppo sviluppa progetti, servizi e applicazioni internet *end to end* personalizzate sulle esigenze del cliente, come applicazioni (apps) per qualsiasi dispositivo (*smartphone*, *tablet*, *connect tv*, *web*, *game console*, *smart watch*, *wearable*) e servizi evoluti basate su piattaforme *web* a società di telecomunicazioni, *media company*, editori, *broadcaster*, *utilities* e *consumer vendor*, multinazionali italiane ed internazionali dietro pagamenti legati alla singola prestazione ovvero in percentuale sulle attività fornite, nonché di un canone di mantenimento e di importo legati al consumo dei servizi *cloud*, al traffico *content delivery network*, alla manutenzione adattiva e all'*upgrade* dei *software*.

Per quanto specificatamente attiene lo sviluppo di servizi proprietari dedicati per l'utenza *consumer* e commercializzati per il tramite della controllata americana, Vetrya Inc., il Gruppo genera i propri ricavi attraverso l'attività pubblicitaria presente sul singolo servizio attraverso *banner* e *mini banner* e la profilazione dell'utenza che consegue alla stessa, nonché la vendita di soluzioni *white label* (ossia, il riutilizzo dei progetti per la vendita alla clientela *business*).

### **1.4 Fattori chiave di successo**

L'Emittente ritiene che i fattori chiave che ne hanno consentito l'affermazione sui mercati in cui opera e su cui debba essere fondata la propria strategia di crescita siano i seguenti:

- innovazione tecnologica: l'Emittente dispone di tecnologie all'avanguardia e fonda la propria *mission* sull'innovazione dei servizi e soluzioni, insieme ad una gestione efficace dei processi che copre le aree mobile, internet tv, video & media, *cloud computing* e *big data*, internet degli oggetti, *mobile payment*, *internet payment*, servizi *digital*, applicazioni e soluzioni *broadband*;
- offerta unica e integrata: l'Emittente ha costruito una rilevante offerta di servizi e soluzioni per la distribuzione di contenuti multimediali su qualsiasi tipologia di rete *broadband* (mobile/fissa) che copre tutte le esigenze dei clienti, rispetto a quella dei principali concorrenti;
- piattaforme proprietarie: l'Emittente ha realizzato internamente piattaforme proprietarie scalabili in *cloud* per ogni mercato per la distribuzione di contenuti multimediali su reti di telecomunicazioni in grado di garantire continuità del *business*, oltre i ricavi provenienti dallo sviluppo dei progetti *stand alone*;
- fatturazione *carrier billing*: l'Emittente è in grado di monetizzare tutti i *target* di traffico (3G, 4G, 5G, Wi-Fi e ultra *broadband*, etc) provenienti da qualsiasi canale di intrattenimento (musica, films, video, giochi e media) e di monetizzare contenuti digitali con la modalità *carrier billing* (fatturazione diretta con gli operatori telefonici);
- copertura internazionale: l'Emittente opera già su mercati internazionali ed ha avviato una politica di internazionalizzazione facilitata dall'impiego delle piattaforme *cloud*, già disponibili con una copertura globale;
- brand riconosciuto: il *brand* dell'Emittente è un punto di riferimento in molte industrie e si posiziona come *leader* riconosciuto nello sviluppo di servizi *digital*, applicazioni e soluzioni *broadband* sia in ambito nazionale che internazionale;
- velocità e qualità: la velocità di esecuzione dei progetti, soluzioni, applicazioni e l'interconnessione agli operatori di telecomunicazioni per l'erogazione dei servizi VAS, unitamente ad elevati *standard* di qualità dei servizi offerti, rendono l'Emittente altamente competitiva rispetto ai principali concorrenti;
- cash generation: solida generazione di cassa nonostante i consistenti investimenti sostenuti in R&D per lo sviluppo delle piattaforme proprietarie e del Vetrya *campus*;
- mercato in ascesa: il mercato del *digital advestising* e dei Servizi a Valore Aggiunto (VAS) è in rapida ascesa.

### **1.5 Programmi futuri e strategie**

Il piano strategico per lo sviluppo del *business* prevede sia operazioni di *merger & acquisition* che la creazione di nuove strutture commerciali e/o la creazione di unità di *account* dedicate ai clienti operanti sia in Italia che in Paesi con una consolidata affermazione dei servizi mobili e, più in generale, servizi *digital*.

La strategia di sviluppo del Gruppo è centrata su una politica di internazionalizzazione e consolidamento sul mercato

domestico. L'obiettivo è puntare a penetrare mercati con una consolidata affermazione dei servizi mobili e con una importante domanda interna per la distribuzione di contenuti digitali in modalità *multi screen* e *digital advertising*.

In questo caso lo sforzo di localizzazione dell'offerta del Gruppo è soprattutto commerciale, quindi di acquisizione di ulteriori clienti internazionali, perché i servizi saranno comunque erogati e gestiti dalla sede italiana attraverso le differenti piattaforme tecnologiche erogate in modalità *cloud*.

Relativamente all'offerta servizi VAS è stata definita una segmentazione del mercato internazionale che punta ai principali Paesi con la più interessante crescita in termini di utilizzo di dispositivi mobili e reti di telecomunicazioni *broadband*.

In quest'ottica, le operazioni di *merger & acquisition* e la localizzazione dell'offerta commerciale del Gruppo rafforzate dalla strategia di espansione internazionale dell'Emittente, permetteranno di:

- incrementare la quota di mercato del Gruppo a livello mondiale nella distribuzione di contenuti per la telefonia mobile, messaggistica e servizi di *marketing* digitale;
- generare economie di scala che potranno consentire al Gruppo di incrementare la capacità di reazione nei confronti delle crescenti richieste del mercato mondiale dei contenuti e dei servizi su telefonia mobile;
- creare una solida posizione di rilievo su mercati chiave quali la Spagna, Portogallo, Turchia, Sud Africa, Francia, Austria, Regno Unito, Emirati Arabi e i più grandi Paesi dell'America Latina e dell'Asia.

Relativamente all'offerta servizi di pubblicità digitale è stata definita una strategia che punta a rafforzare le piattaforme tecnologiche di profilazione e ad innovare la distribuzione delle pubblicità introducendo nuovi modelli di *business*.

Relativamente alle offerte riguardanti le piattaforme, servizi e progetti, il Gruppo punta a valorizzare le proprie soluzioni incrementando la quota di mercato in ambito internazionale. L'offerta riguarderà principalmente *broadcaster*, operatori di telecomunicazione, editori, società *media* e sarà portata avanti in parallelo negli stessi mercati individuati per la commercializzazione dei servizi VAS, quindi senza costi di localizzazione della piattaforma.

## 1.6 Fenomeni di stagionalità

L'attività del Gruppo talvolta è soggetta a fenomeni di stagionalità, correlati principalmente a periodi in cui l'utenza *consumer* fruisce di servizi di intrattenimento (rif. stagioni estive).

## 1.7 Indicazione di nuovi prodotti e del relativo stato di sviluppo

L'innovazione dei servizi e soluzioni rappresenta per il Gruppo un obiettivo costante a cui tendere. Gli investimenti sistematicamente operati dal Gruppo sono mirati a garantire un continuo rinnovo della propria gamma di servizi e soluzioni.

Solo nel 2015, il Gruppo ha lanciato sul mercato i nuovi servizi, applicazioni e piattaforme. Di seguito:

- servizio di erogazione *streaming* in video *on demand* di H3G *All in movie*. La soluzione è fruibile attraverso *client* su dispositivi *smartphone* e *tablet*, Android e Windows e naturalmente su PC/web;
- piattaforma di accesso condizionato mobile fruibile via *web* di H3G. La soluzione condiziona l'accesso dei clienti H3G verso offerte che ne richiedono il controllo;
- servizio/piattaforma di *download & play* musicale *on demand* per i clienti TIM "*I love music*". La soluzione è fruibile attraverso applicazioni su dispositivi *smartphone* Apple iOS, Android e Windows;
- servizio/piattaforma di *chat* e *community* di TIM "*Tim café*". La soluzione è fruibile attraverso applicazioni su dispositivi *smartphone* Apple iOS, Android e Windows e PC/web;
- piattaforma/servizi di video *sharing* e video *syndication* per *Leading European Newspaper Alliance* coordinata dal Gruppo l'Espresso Elemedia;
- piattaforma/servizi di video *distribution* per Ducati e relativo *player* HTML5 evoluto;
- piattaforma/servizi di video *distribution* per Radio Vaticana e relativo *player* HTML5 evoluto;
- piattaforma/servizi di *news* per i clienti TIM, "*TIM Reading News and Meteo*". La soluzione è fruibile attraverso applicazioni su dispositivi *smartphone* Apple iOS, Android e Windows;
- servizio/piattaforma di *download & play* musicale *on demand* per i clienti H3G "*All in music*". La soluzione è fruibile attraverso applicazioni su dispositivi *smartphone* Apple iOS, Android e Windows;
- piattaforma/servizi di video *distribution* per RAI Radiotelevisione Italiana su *connect tv*, "*RAI.TV* e "*RAI News24*". La soluzione è fruibile attraverso applicazioni su dispositivi *smart tv* Tizen Samsung;
- piattaforma/servizi di *watermarking* pubblicità digitale e audio *recognition* per Android MyGalaxy di Samsung Italia;
- piattaforma/servizi e applicazioni per *connect TV* di Hisense per grandi editori come RCS Corriere della Sera TV, RTL 105, QuattroruoteTV, Il Meteo.it;

- piattaforma/servizi di distribuzione video *corporate digital signage* per il Gruppo Telecom Italia;
- piattaforma/servizi digitali di annunci e vendita per il mercato immobiliare per Homepal. La soluzione è fruibile attraverso applicazioni su dispositivi *smartphone* Apple iOS, Android e Windows e PC/web;
- piattaforma/servizi di video *distribution* per Editoriale Domus, Quattroruote TV. La soluzione è fruibile attraverso applicazioni su dispositivi *smart tv* Samsung;
- piattaforma/servizi e applicazione di *concierge* e video *call per family banker* per i clienti VIP Unicredit;
- piattaforma/servizi di informazioni sul territorio per Expo 2015 per Bcool (FCA). La soluzione è fruibile attraverso applicazioni su dispositivi *smartphone* Apple iOS, Android e Windows;
- piattaforma/servizi di video *streaming live* per Il Sole 24 ore.

Recentemente il Gruppo ha presentato la piattaforma Digital Pay, una soluzione per i pagamenti *on line* basata su *Direct carrier billing*. Rappresenta uno dei più avanzati e innovativi ecosistemi di pagamento al mondo ed è stata progettata per supportare sia l'utenza mobile che *broadband*. Attraverso la migliore *user experience*, unita ai più sofisticati strumenti *online* di *customer care*, fornisce a privati e *business* tutti gli strumenti per gestire il proprio ecosistema di *billing* nella sua totalità. Digital Pay permette ai *merchant* di vendere facilmente beni e servizi digitali ai propri utenti, a livello globale. Offre agli utenti un modo semplice, sicuro e veloce di pagare gli acquisti senza la necessità di una carta di credito o di un conto corrente bancario.

## 2. PRINCIPALI MERCATI

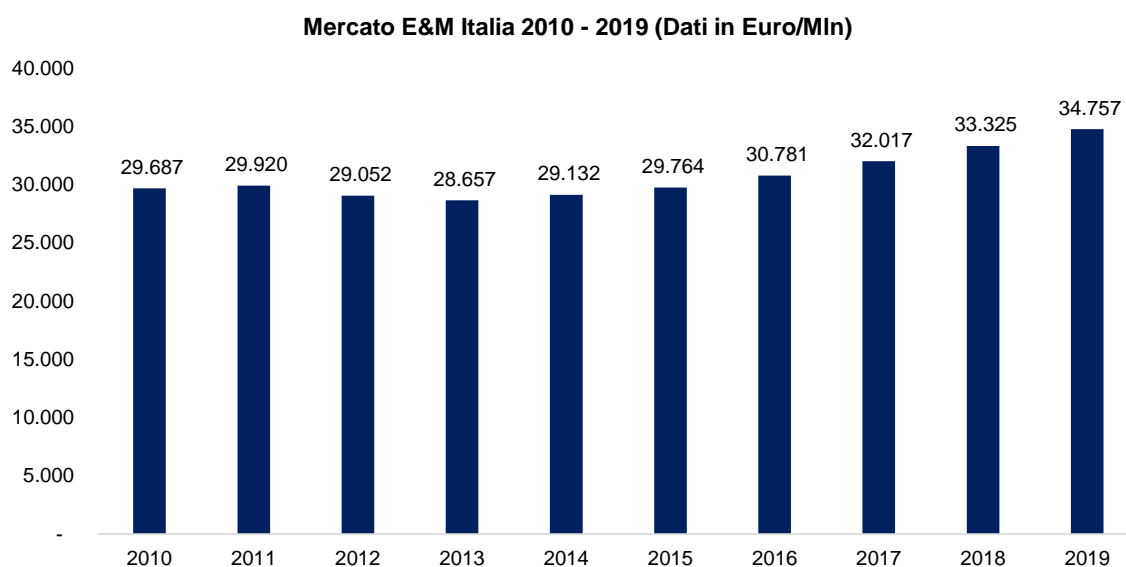
L'Emittente è attiva principalmente nel mercato *entertainment & media* digitale con accesso a internet, attraverso l'erogazione di servizi di distribuzione di contenuti digitali, di servizi a valore aggiunto ("VAS") e di consulenza/progettazione di soluzioni informatiche.

In tale contesto, viene descritto anzitutto il mercato *entertainment & media* italiano quale mercato di riferimento in senso lato, e, successivamente, vengono forniti alcuni dati e stime utili circa i mercati *m-commerce* VAS (distribuzione di contenuti digitali *premium* "a valore aggiunto" su qualsiasi *device*) e *digital advertising* (aggregazione e vendita di spazi pubblicitari digitali), che rappresentano di fatto i mercati specifici di riferimento.

L'Emittente, mediante lo sfruttamento della tecnologia *cloud*, è in grado di distribuire i propri servizi a livello mondiale, direttamente dal proprio *headquarter* situato ad Orvieto.

### 2.1 MERCATO ENTERTAINMENT & MEDIA ITALIANO

Si riporta la *trend* storico 2010 – 2014 e prospettico 2015 – 2019 del mercato italiano relativo all'*entertainment & media*, espresso in termini di fatturato:

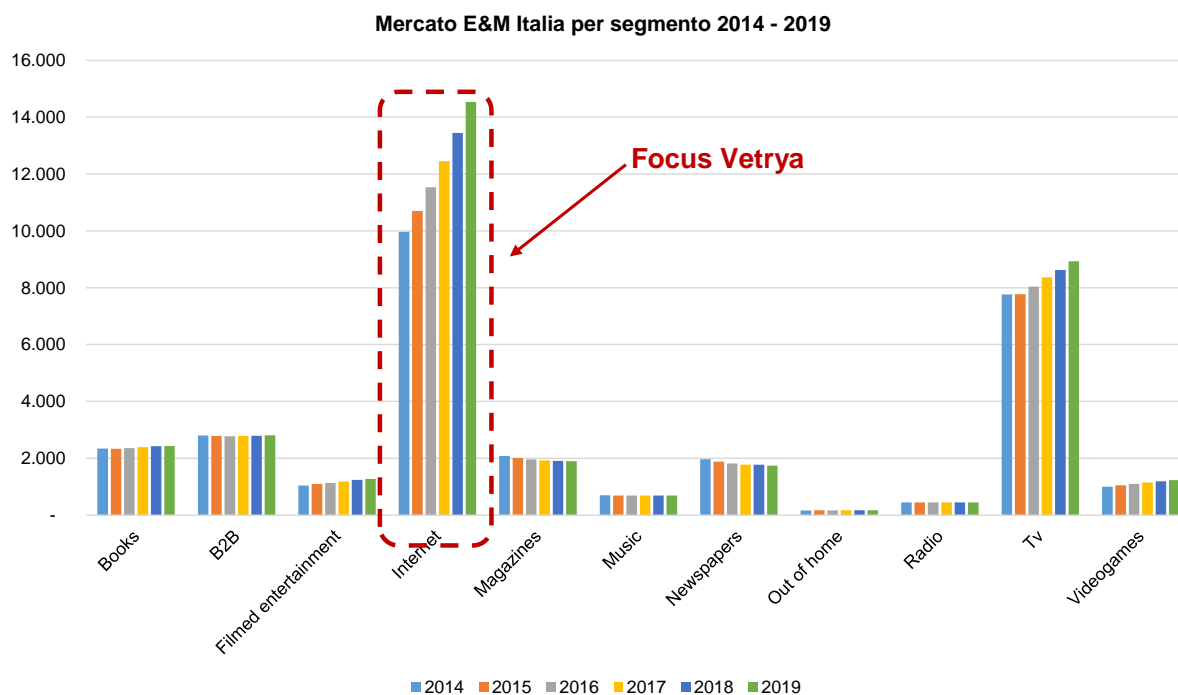


Fonte: *Primaria società di consulenza*

Al 2014, il valore totale del mercato *entertainment & media* italiano ammonta a circa Euro 29,1 miliardi (+2% rispetto al 2013) ed è previsto in crescita ad un CAGR del 3,6% nel periodo 2014 – 2019, raggiungendo il valore di Euro 34,8 miliardi, soprattutto in virtù dell'incremento della spesa per accesso ad internet e della spesa per pubblicità digitale. Al riguardo, si

evidenza che le stime di crescita relative al periodo considerato, posizionano il mercato *entertainment & media* italiano al secondo posto tra i mercati *entertainment & media* maggiormente in espansione nell'Europa occidentale, dietro a quello svedese (CAGR +3,8%) e davanti a quello irlandese e norvegese (per entrambi CAGR +3,5%).

Nello specifico, la crescita del mercato *entertainment & media* italiano nel periodo considerato, sarà dettagliata nel grafico sottostante:



Fonte: Primaria società di consulenza

Al riguardo, il segmento del mercato *entertainment & media* italiano che prevede una crescita maggiore nel periodo considerato, sarà quello di internet, il quale rappresenta anche l'area in cui l'Emittente è maggiormente focalizzata. Tale sviluppo è correlato da un lato all'incremento dei ricavi relativi all'accesso ad internet sia da rete fissa che da rete mobile (stimati in incremento ad un CAGR del 8,5% nel periodo di analisi), dall'altro al cambiamento della domanda di contenuti digitali da parte dei consumatori finali, i quali ad oggi risultano maggiormente propensi ad acquistare tali contenuti e non ad usufruire esclusivamente di quelli gratuiti. Al riguardo, la crescita di operatori internazionali, quali Netflix e Spotify, ha contribuito ulteriormente a modificare la domanda di servizi digitali da parte degli utenti, che ad oggi hanno incrementato l'utilizzo dello streaming digitale, specialmente nell'ambito musicale e televisivo. La crescita dello *streaming*, favorita dal miglioramento della tecnologia *cloud* che consente di archiviare contenuti digitali senza il supporto di *hard drive* individuali, sta quindi spingendo ulteriormente il progresso del segmento internet del mercato *entertainment & media* italiano, dove gli utenti possono usufruire facilmente di vasti cataloghi di contenuti digitali, senza dover procedere al *download* e all'archiviazione dei file.

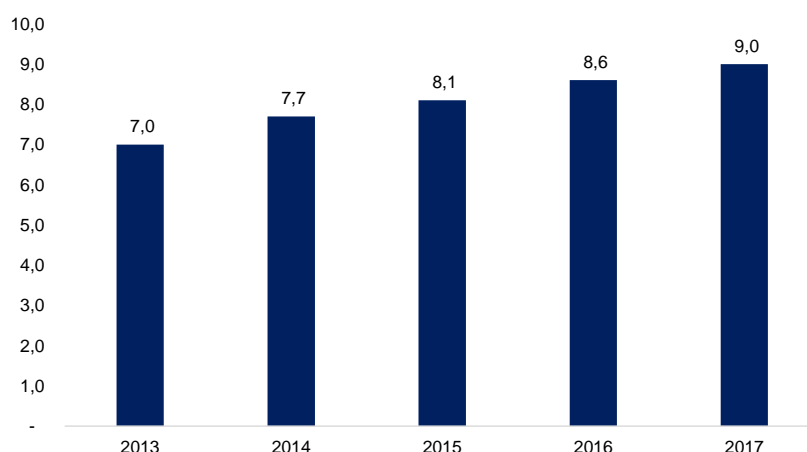
## 2.2 MERCATO DEI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO (VAS)

L'Emittente è attiva nel settore VAS attraverso la distribuzione di contenuti digitali *premium*, su qualsiasi *device* mobile (es. *smartphone*), attraverso le proprie piattaforme in modalità *cloud*. In particolare, la Società opera in tale settore attraverso un *business model* innovativo, che prevede la fatturazione basata sul meccanismo del *carrier billing*, ossia direttamente nella bolletta telefonica dell'utente.

In via preliminare, si presenta un'analisi relativa al numero di utenti disponibili nel mercato mobile, da cui si evince che nei prossimi anni è previsto un incremento della *customer base*. Al riguardo, si riporta un grafico relativo al numero di utenti stimato nel mercato mobile nel periodo 2013 – 2017:



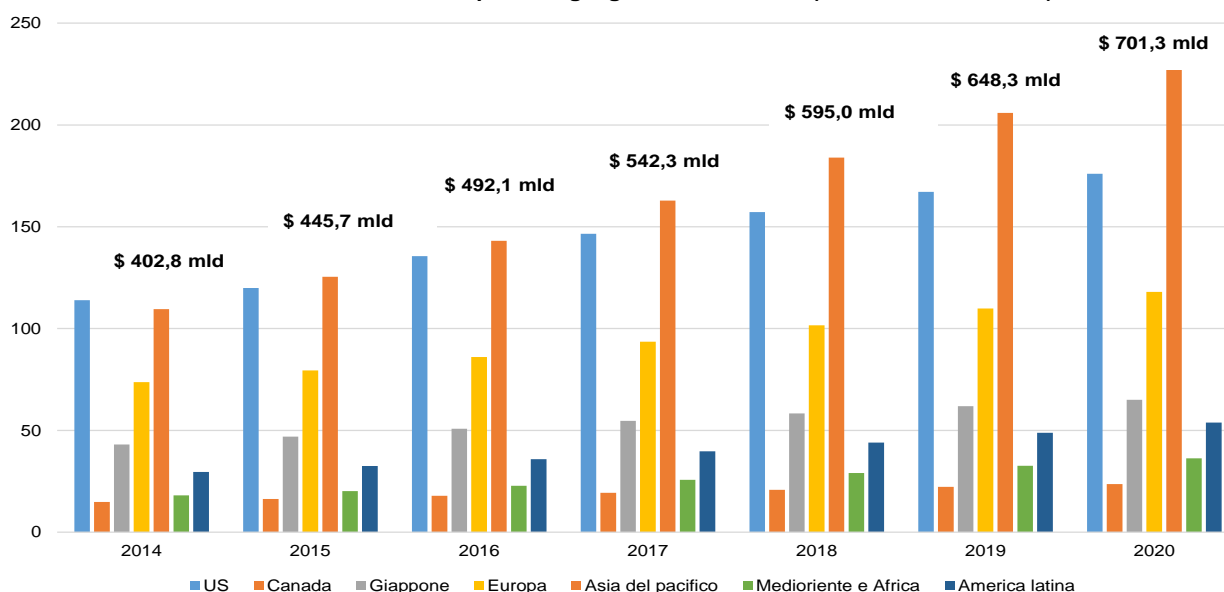
**Numero di sottoscrizioni mobile 2013 - 2017 (dati in miliardi)**



Fonte: Mobile value added services – A global strategic business report MCP 7839

In tale contesto, si evidenzia che nel mercato della comunicazione mobile, relativamente al periodo 2013 – 2017, il numero di utenti passeranno da 7 miliardi circa a 9 miliardi circa (CAGR + 6% circa). Sulla base di tale andamento, e tenuto anche conto della penetrazione mondiale degli *smartphone* (prevista in aumento nel periodo 2013 – 2017 fino a raggiungere lo 87% circa nel 2017), si evidenzia una crescita del mercato VAS, che passerà da Dollari 402,8 miliardi nel 2014 a Dollari 701 miliardi al 2020, registrando, nel periodo analizzato, un CAGR del 9,7% circa:

**Mercato mondiale M-VAS per area geografica 2014 - 2020 (Dati in Dollari/miliardi)**



Fonte: Mobile value added services – A global strategic business report MCP 7839

In particolare, si evidenzia che le aree geografiche nelle quali è previsto un maggiore sviluppo del mercato VAS (espresso in termini di fatturato) saranno: Asia del pacifico (CAGR +13% circa), Medioriente e Africa (CAGR +12% circa) e America latina (CAGR +11% circa). In tale contesto, si riporta inoltre una tabella contenente le proiezioni relative alle incidenze percentuali delle singole aree geografiche, rispetto al totale del valore del mercato VAS, nell'intervallo di tempo considerato:

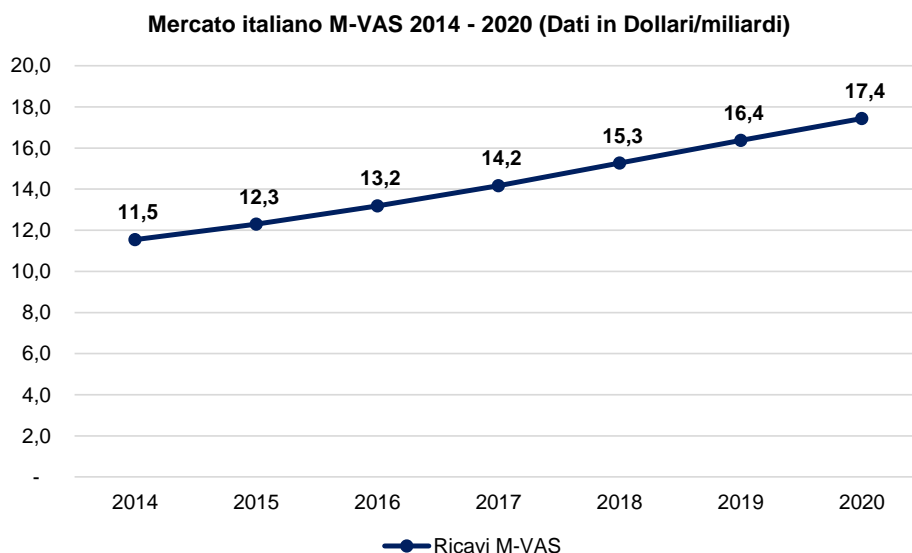
Regione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
US	28,3%	28,0%	27,6%	27,0%	26,4%	25,8%	25,1%
Canada	3,7%	3,7%	3,6%	3,6%	3,5%	3,4%	3,4%
Giappone	10,7%	10,5%	10,3%	10,1%	9,8%	9,5%	9,3%
Europa	18,3%	17,8%	17,5%	17,2%	17,1%	16,9%	16,8%
Asia del pacifico	27,2%	28,2%	29,1%	30,0%	30,9%	31,8%	32,6%
Medioriente e Africa	4,5%	4,5%	4,6%	4,7%	4,9%	5,0%	5,2%
America latina	7,3%	7,3%	7,3%	7,3%	7,4%	7,5%	7,7%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Mobile value added services – A global strategic business report MCP 7839

Al riguardo, si evidenzia che al 2020 l'Asia del pacifico inciderà per il 32,6% (in crescita rispetto al 27,2% del 2014), che gli USA peseranno per il 25,1% (in calo rispetto al 28,3% del 2014) e che l'Europa inciderà per il 16,8% (in calo rispetto al 18,3% del 2014), rispetto al totale del mercato considerato.

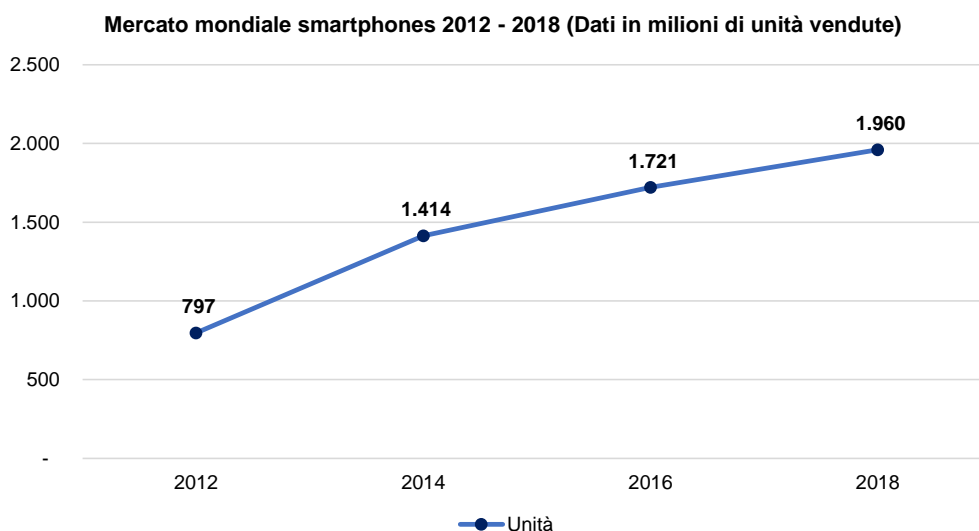
Ad ogni modo si sottolinea che lo sviluppo precedentemente descritto, sarà sostenuto nei prossimi anni dall'aumento degli accessi ad internet attraverso smartphone e dai miglioramenti delle reti dati avanzate ad alta velocità come il 4G LTE e 5G.

A completamento dell'analisi globale, di seguito si riporta un focus sul mercato *m – commerce* VAS italiano relativo al periodo 2014 – 2020:



Fonte: Mobile value added services – A global strategic business report MCP 7839

Il mercato VAS italiano, pari a Dollari 11,5 miliardi al 2014, risulta stimato pari a Dollari 17,4 miliardi al 2020, registrando una crescita pari ad un CAGR del 7,1%. Tale *performance*, si inserisce in un contesto europeo che prevede un incremento generale del mercato VAS (CAGR +8,2% nel periodo considerato), riconducibile allo sviluppo delle reti mobili ad alta velocità, alla crescente adozione di *smartphone* da parte degli utenti e alla riduzione dei costi di erogazione dei servizi digitali. Al riguardo, poiché il mercato VAS dipende strettamente dall'utilizzo di *smartphone* da parte degli utenti finali, di seguito si riporta una proiezione del mercato di tali dispositivi per il periodo 2012 – 2018:



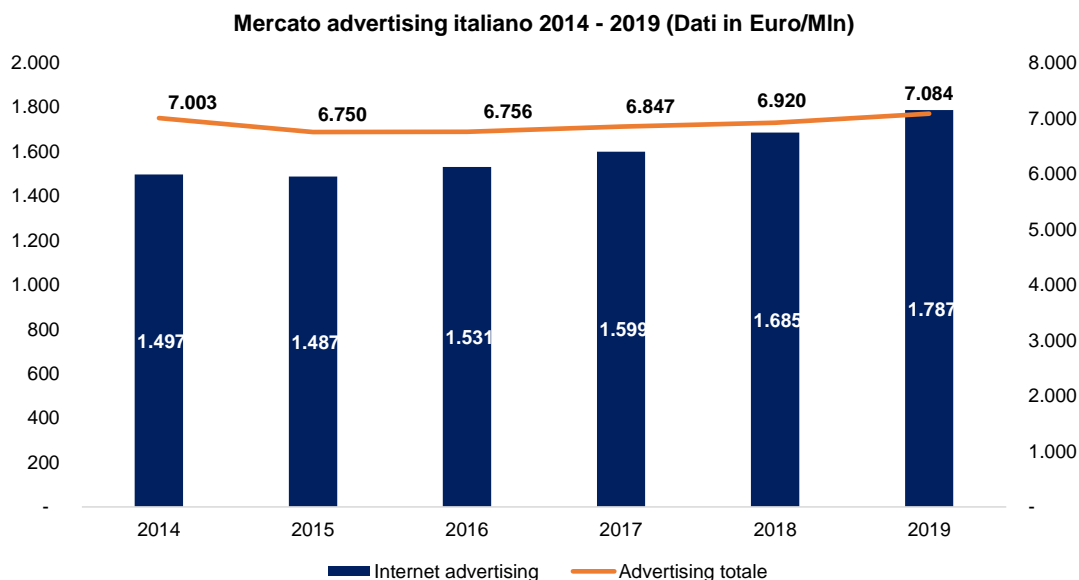
Fonte: *Mobile value added services – A global strategic business report MCP 7839*

Al 2012 il numero di *smartphones* venduti risultava pari a 797 milioni di pezzi in tutto il mondo. Secondo le stime presentate, tali dispositivi raggiungeranno il valore di 2,0 miliardi di unità vendute nel 2018, evidenziando un trend positivo caratterizzato da un CAGR del 16,2% circa.

### 2.3 MERCATO DEL DIGITAL ADVERTISING

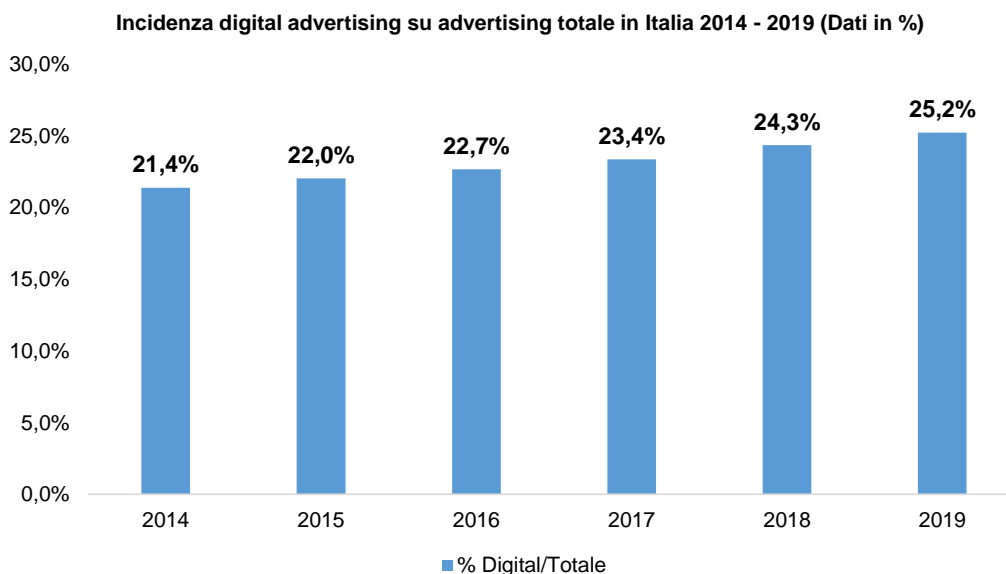
L'Emittente è attiva nel settore del *digital advertising* attraverso l'erogazione di servizi di aggregazione e vendita di spazi pubblicitari digitali, ad inserzionisti interessati a distribuire contenuti di pubblicità digitale. In particolare Vetrya, attraverso le proprie piattaforme, è anche in grado di erogare servizi di *video syndication*, ossia servizi che consentono di trasmettere video pubblicitari prima dell'avvio del video selezionato dall'utente finale.

Si riporta l'andamento del settore del *digital advertising* italiano nel periodo 2014 – 2019, confrontato con l'andamento del settore dell'*advertising* in generale in Italia:



Fonte: *Primaria società di consulenza*

Al riguardo, si rileva che nonostante il mercato dell'*advertising* italiano sia previsto sostanzialmente costante nel periodo di analisi, quello del *digital advertising* italiano è proiettato in crescita ad un CAGR del 3,6%, raggiungendo un valore di Euro 1,8 miliardi al 2019. Inoltre, a completamento della suddetta analisi, si rileva che anche l'incidenza del *digital advertising* italiano sull'*advertising* totale italiano risulta prevista in aumento, come presentato nel grafico sottostante:



*Fonte: Primaria società di consulenza*

L'incidenza del *digital advertising* sull'*advertising* totale italiano, è previsto in aumento dal 21,4% del 2014 al 25,2% del 2019, registrando un CAGR del 3,4% in tale periodo di riferimento. Inoltre, si evidenzia che al momento il *digital advertising* rappresenta il secondo mercato dell'*advertising* italiano (dietro alla pubblicità televisiva) e che, considerati i tassi di crescita previsti, al 2019 potrebbe incrementare ulteriormente la propria incidenza. Tali proiezioni, sono prevalentemente correlate ai seguenti tre fattori:

- la pubblicità su internet è considerata la più misurabile ed affidabile nell'ambito dei mercati pubblicitari, in quanto consente di registrare spese e risultati raggruppati;
- gli inserzionisti hanno spostato le proprie preferenze verso formati pubblicitari interattivi che permettono all'utente finale di essere maggiormente coinvolto nel messaggio pubblicitario (e che risultano anche più costosi rispetto ai tradizionali), sospingendo così ulteriormente la crescita del settore del *digital advertising*;
- si registra un incremento della penetrazione dell'internet mobile, che si stima raggiungerà l'87,4% della popolazione italiana nel 2019. Conseguenza diretta, la pubblicità sull'internet mobile crescerà ad un CAGR del 14,7% nel periodo considerato, fino a pesare per il 20% del totale pubblicitario di internet nel 2019.

## 2.4 Posizionamento competitivo

Allo stato attuale i concorrenti del Gruppo possono essere suddivisi in base al mercato in cui operano.

### Servizi a valore aggiunto (VAS)

Dal punto di vista dell'offerta, il mercato è caratterizzato da operatori a carattere locale e di piccole dimensioni che adottano politiche commerciali aggressive, difficili da sostenere nel medio-lungo periodo e in una certa misura meno scrupolose nell'applicazione delle disposizioni normative applicabili. Dall'altro, pochi operatori di maggiori dimensioni operano a livello internazionale e perseguono una strategia di più lungo periodo. La crescita di lungo periodo di questi ultimi è legata alla capacità di sviluppo di una nuova generazione di servizi, che richiede innovazione, economie di scala, *know-how* sempre più distintivo e capacità di distribuzione globale. In questo scenario, il Gruppo si identifica come uno dei principali operatori nazionali grazie all'esperienza accumulata a partire dalla sua nascita e alla visione del mercato del proprio *management*, avvenuta già da i primi anni di sviluppo di questi servizi.

Tra i principali fornitori di servizi VAS esistenti in questo settore di mercato, compresi operatori internazionali, ed operatori che potrebbero decidere di offrire servizi simili a quelli del Gruppo – con particolare riferimento a servizi di *mobile payment* – ci sono:

- Buongiorno!: gruppo multinazionale che opera nel *digital entertainment* e che è diventato uno dei maggiori *player* mondiali nel suo mercato di riferimento. Nel mese di luglio 2012 la Buongiorno S.p.A. è diventata una consociata

interamente controllata di NTT DoCoMo, *leader* mondiale nelle tecnologie e nei servizi di telecomunicazione mobile;

- PureBros: rappresenta una realtà indipendente attiva nel mercato dei VAS per la telefonia mobile. La *mission* aziendale, in un mercato in continuo cambiamento, è coniugare, da un punto di vista tecnico, esperienza e competenza nel settore mobile, internet e *new media*;
- Neomobile: gruppo attivo nel *mobile commerce* a livello globale che consente, attraverso delle piattaforme informatiche, di monetizzare servizi e/o prodotti digitali attraverso la fatturazione con il *carrier billing* (fatturazione diretta con operatore telefonico);
- InternetQ: società inglese quotata sul mercato AIM Londra che si occupa di fornire servizi di *mobile marketing* e *digital entertainment*. InternetQ progetta piattaforme quali Minimob (piattaforma di *mobile advertising*) e Akazoo (piattaforma di *music streaming*) che mettono in contatto gli operatori telefonici, le *media companies*, pubblicitari, sviluppatori di giochi e applicazioni al pubblico ai clienti finali;
- Netsize: società del gruppo Gemalto che opera nel mercato dei VAS ed è *leader* globale per soluzioni di micro pagamenti mobile e di messaggistica;
- Mobilestreams: società inglese quotata sul mercato AIM Londra che fornisce contenuti multimediali di intrattenimento per i dispositivi mobili. La società distribuisce i vari contenuti multimediali ai consumatori sotto forma di suonerie, immagini, video e altri prodotti mediante le piattaforme proprietarie collegate ai vari operatori mobili;
- Zamano: società inglese quotata sul mercato AIM Londra che fornisce servizi di messaggistica (*cloud-based messaging solutions*) e soluzioni di pagamento *on line* (*mobile payments*) mediante accordi con i principali operatori telefonici e servizi di *mobile marketing*.

### Digital advertising

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo restringersi della forbice tra gli investimenti pubblicitari *on-line* e quelli su carta stampata, a dimostrazione dell'evoluzione delle abitudini di fruizione dell'informazione tematica da parte del pubblico, che si sposta progressivamente dal mezzo cartaceo a quello digitale. Il segmento della pubblicità su carta stampata che ha più sofferto della concorrenza del canale *on-line* è stato infatti quello delle riviste che hanno una maggior vocazione per l'approfondimento di specifici argomenti, così come i portali tematici su Internet.

Il processo di digitalizzazione degli editori tradizionali ha comportato e continua a comportare rilevanti costi per la conversione al digitale. I ricavi pubblicitari ottenuti sul canale *on-line* peraltro non compensano i deflussi da quelli tradizionali (stampa e televisione).

Il Gruppo, attraverso la propria piattaforma *cloud visyd*, è un aggregatore tecnologico di spazi pubblicitari che consente l'incontro tra l'offerta di spazi pubblicitari, appartenenti ai clienti proprietari di spazi digitali all'interno di applicazioni e/o portali *web*, e i principali "*advertising network*" (es: Google), ai quali il Gruppo vende lo spazio digitale pubblicitario e che, a loro volta, lo rivenderanno direttamente alla concessionarie di pubblicità e/o centro media (rif. inserzionisti pubblicitari). La piattaforma messa in campo dal Gruppo consente sia una vendita degli spazi pubblicitari in modalità diretta e programmatica, sia la vendita tramite asta in tempo reale, andando ad ottimizzare i ricavi derivanti dagli stessi, nei vari formati *display* (es. testo, immagini, interattivi) e video. Proprio per questa specifica attività, i competitor del Gruppo sono:

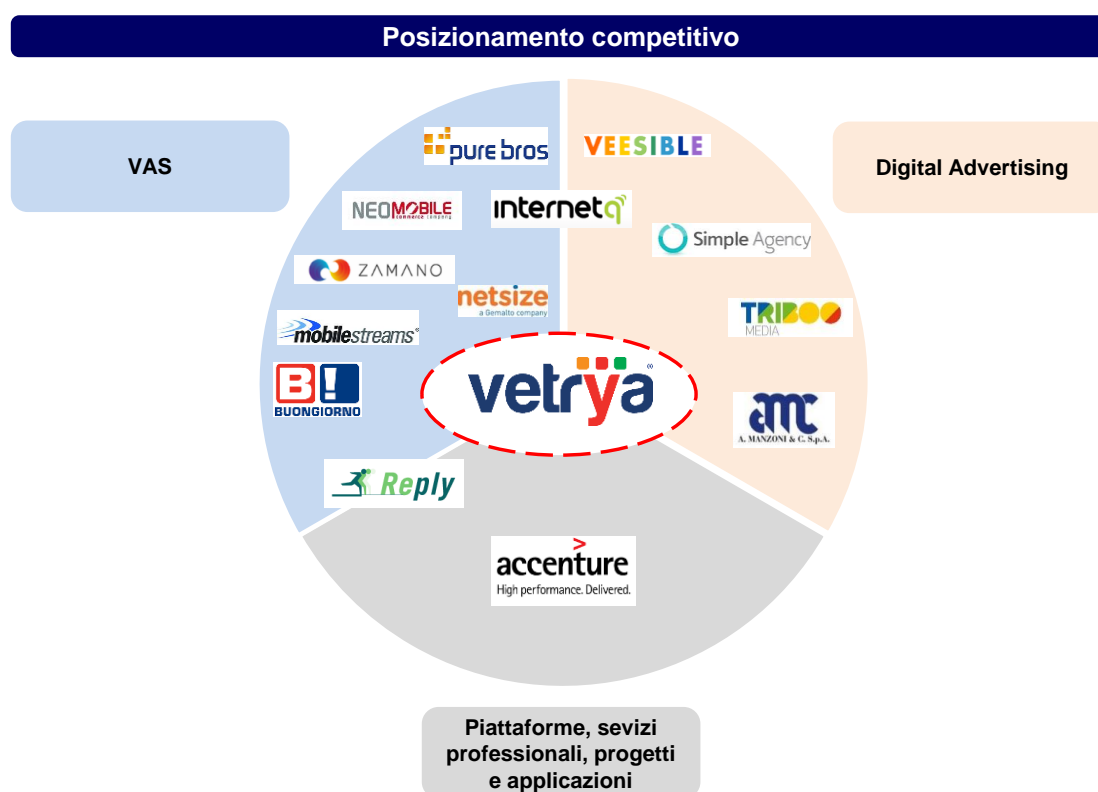
- Triboo: società italiana quotata sul mercato AIM Italia che opera nel settore del *digital advertising* italiano, offrendo servizi integrati di *publishing* e *web advertising* (sia *brand* che *performance*);
- Manzoni Advertising: concessionaria di pubblicità esclusiva del gruppo L'Espresso e di altri gruppi editoriali italiani. Attiva nel mercato multimediale, concentrando la propria offerta non solo sul mercato televisivo ma anche su quello digitale;
- Veesible: concessionaria pubblicitaria nata nel 2000 sotto il brand Tiscali, attiva nel mercato *digital* Italiano con particolare attenzione a soluzioni all'avanguardia nell'ambito della comunicazione. Grazie alla tradizione di Tiscali, la società vanta 15 anni d'esperienza nel mercato dell'*advertising on line*.
- Simple Agency: società attiva nel *digital marketing* che si è unita ad Aegis Media Italia entrando quindi a far parte del Dentsu Aegis Network.

### Piattaforme, servizi professionali, sviluppo di progetti e applicazioni

Ad avviso del *management*, i principali fattori competitivi nel settore di appartenenza del Gruppo possono essere individuati nella capacità di sviluppare e implementare rapidamente piattaforme e soluzioni *digital internet based*, nella qualità del servizio offerto, nelle conoscenze e competenze tecniche, nell'esperienza maturata, nella capacità ed esperienza acquisite nella fornitura di servizi professionali, nel valore del brand e nel valore aggiunto dei servizi. Attualmente il Gruppo si muove in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto al Gruppo. Tale situazione si presenta anche per l'attività Internet, nell'ambito della quale vi è inoltre la probabilità che la Società debba competere anche con una pluralità di piccole aziende specializzate, le cui attività di ricerca e sviluppo sono concentrate su tipologie di prodotto più limitate. Il mercato delle soluzioni, piattaforme, servizi professionali, progetti, applicazioni e servizi *digital* si presenta altamente competitivo sia in ambito nazionale che internazionale e vede attualmente presenti operatori con una offerta simile a quella del Gruppo in questo segmento di mercato. Tra i principali *competitor* ci sono:

- Reply: società italiana quotata sul mercato MTA che si occupa di consulenza, *system integration* e *digital services*. È specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate su Internet e le reti sociali ed è attiva anche nell'erogazione di servizi VAS;
- Accenture: società di consulenza attiva a livello internazionale che si occupa anche di fornire servizi e soluzioni nell'ambito del mercato digitale.

Di seguito, si riporta una rappresentazione grafica del posizionamento competitivo del Gruppo:



### 3. FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei Capitoli 1 e 2 che precedono.

### 4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Di seguito si riportano i marchi registrati di cui l'Emittente dispone alla Data del Documento di Ammissione.

Riferimento pratica	Registrazione	Ufficio	Marchio
---------------------	---------------	---------	---------

0001430593	08.03.2011	Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	VETRYA
0001457289	28.07.2011	Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	Primotalia
0001636217	19.05.2015	Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	LUGGY
013852579	15.07.2015	Ufficio Armonizz. Mercato Interno	BLABEL



## 5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente Paragrafo 2.2.

### 1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata da Aglaia Holding S.r.l. (società partecipata pariteticamente da Luca Tomassini e Katia Sagrafena) che detiene n. 3.700.000 azioni rappresentative del 74% del capitale sociale dell'Emittente, mentre i restanti 20% e 6% sono detenuti, rispettivamente, da Masada S.r.l. (il cui azionista di riferimento è Giovanna Delfini) e Luca Tomassini (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente *cfr.* Sezione Prima, Parte XIV del Documento di Ammissione).

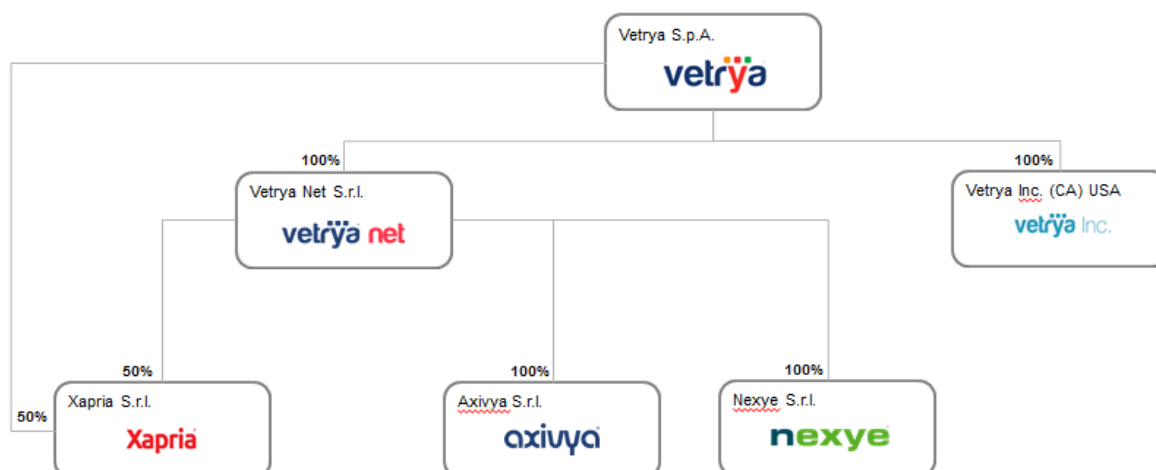
Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c..

### 2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo VETRYA.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo VETRYA è costituito, oltre che dall'Emittente, da cinque società direttamente e indirettamente controllate.

La seguente *chart* di Gruppo riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società.

**VETRYA S.p.A.** – Società capogruppo del Gruppo VETRYA. Opera nel mondo dell'innovazione e sviluppo di servizi, prodotti e soluzioni per la distribuzione di contenuti multimediali su reti di telecomunicazioni. Si occupa inoltre di coordinare le attività di ricerca e sviluppo e la rete commerciale dell'intero Gruppo.

**Vetrya Net S.r.l.** – Società di diritto italiano, con sede in Orvieto, controllata direttamente dall'Emittente al 100%, che gestisce i servizi di messaggistica e i servizi a banda larga. E' un operatore di reti di telecomunicazione su licenza ministeriale detenuta dall'Emittente.

**Xapria S.r.l.** - Società di diritto italiano, con sede in Roma, controllata, anche per il tramite di Vetrya Net S.r.l., dall'Emittente al 100%, specializzata nella produzione e sviluppo di contenuti per il mondo mobile.

**Vetrya Inc.** – Società di diritto statunitense, con sede a Palo Alto, in California (USA), controllata direttamente dall'Emittente al 100%, che commercializza servizi e applicazioni di nuova generazione per utenza *consumer* (singoli utenti);

**Axivya S.r.l. Unipersonale** - Società di diritto italiano, con sede in Roma, controllata dall'Emittente, per il tramite di Vetrya Net S.r.l., al 100%, specializzata nei servizi per *content provider*.

**Nexye S.r.l. Unipersonale** - Società di diritto italiano, con sede in Orvieto, controllata dall'Emittente, per il tramite di Vetrya Net S.r.l., al 100%, che svolge attività di *international content provider*.



### 1. PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## **PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

---

### **1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA**

Dalla chiusura dell'esercizio 2015 e fino alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

### **2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLEMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV "Fattori di rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

### 1. PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI I DATI PREVISIONALI 2016 DELLA SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 4 aprile 2016 il Piano Industriale 2016 – 2018 (“**Piano Industriale**”). Nell’ambito di tale documento, vengono indicati, relativamente all’esercizio 2016, i seguenti obiettivi di target (“**Dati Previsionali 2016**”):

- Ricavi: Euro 46,3 milioni;
- EBITDA: Euro 6,3 milioni;
- EBIT: Euro 4,5 milioni.

Dai Dati Previsionali 2016 si desume un valore di ROI (Return on Investment) pari al 28%.

I Dati Previsionali 2016 sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dall’Emittente per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Parte III, del Documento di Ammissione. Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione dei Dati Previsionali 2016 è omogeneo a quello utilizzato dalla Società nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

I Dati Previsionali 2016 prendono avvio dal pre-consuntivo 2015 stimato dalla Società a marzo 2016 e sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli Amministratori. I Dati Previsionali 2016 sono stati elaborati in ottica “pre-money”, non prendendo quindi in considerazione i flussi rivenienti dall’aumento di capitale derivante dall’operazione di quotazione delle azioni ordinarie al mercato AIM Italia.

I Dati Previsionali 2016 sono, inoltre, basati su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori dell’Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l’attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione (nel complesso le “**Assunzioni Ipotetiche**”), presentate in maggior dettaglio nel successivo paragrafo.

Va quindi evidenziato che, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

### 2. PRINCIPALI LINEE GUIDA E ASSUNZIONI IPOTETICHE DEI DATI PREVISIONALI 2016

#### 2.1 Linee Guida

##### Ricavi 2016

I Dati Previsionali 2016 prevedono un valore di ricavi pari a Euro 46,3 milioni, rispetto agli Euro 35,2 milioni del 2015. All’interno delle strategie future della Società, richiamate nella Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.5 del Documento di Ammissione, il raggiungimento di tale *target* si basa, in particolare, sulle seguenti principali assunzioni:

1. crescita della linea di *business* relativa a m-commerce (M-VAS) sul mercato domestico, guidata da un consolidamento degli accordi in essere con il principale cliente della Società, nonché attraverso nuovi accordi con i maggiori operatori nazionali e da una maggiore focalizzazione della forza commerciale nella realizzazione di nuove soluzioni e tecnologie rivolte alla domanda di mercato;
2. crescita e sviluppo del mercato m-commerce (M-VAS) internazionale, guidata da un ampliamento degli accordi in essere con operatori di telecomunicazioni internazionali e/o integratori e da una maggiore focalizzazione della forza commerciale nella definizione di accordi verticali di settore che permettono l’esportazione dei servizi e soluzioni già affermati sul mercato domestico.

## EBITDA ed EBIT 2016

I Dati Previsionali 2016 prevedono un valore di EBITDA<sup>1</sup> e di EBIT<sup>2</sup> rispettivamente pari a Euro 6,3 milioni ed Euro 4,5 milioni, in confronto agli Euro 4,9 milioni ed Euro 3,4 milioni del 2015, con una crescita rispettivamente del 29,1% e del 35,6%.

Relativamente al margine EBITDA, i Dati Previsionali 2016 includono la previsione del primo margine (inteso come ricavi al netto dei costi per servizi relativi all'acquisto di contenuti digitali) in linea con quelli definiti dagli accordi in essere con gli operatori/integratori già clienti della Società ed una stima relativamente ai nuovi accordi previsti con ulteriori operatori/integratori, sulla base anche di benchmark storici relativi a contratti passati definiti con Operatori similari e/o in mercati comparabili.

Relativamente ai costi fissi, i valori previsti per ciascuna categoria di costo sono generalmente in linea con i valori consuntivi registrati nel 2015. Il costo del personale è stato infine stimato sulla base delle risorse necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi target dei Dati Previsionali 2016.

Sulla base delle assunzioni di cui sopra, la marginalità dell'EBITDA sul fatturato risulta sostanzialmente in linea con quella consuntiva 2015.

## ROI 2016

Dai Dati Previsionali 2016 si desume il raggiungimento di un valore di ROI (Return On Investment) 2016 pari al 28%, determinato come rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto (CIN<sup>3</sup>) 2016.

A livello di Capitale Investito Netto i Dati Previsionali 2016 si basano, tra l'altro, su:

- l'evoluzione degli asset a seguito prevalentemente della capitalizzazione dei costi per le attività di ricerca e sviluppo svolti dalla Società, nonché, in maniera marginale, degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, in coerenza con l'incremento di fatturato previsto;
- il mantenimento delle condizioni di giorni di incasso e pagamento con clienti e fornitori in linea con i valori consuntivi 2015.

## 2.2 Assunzioni Ipotetiche

Il raggiungimento dei Dati Previsionali 2016 si basa, in coerenza con le linee guida sopra esposte, sulle seguenti Assunzioni Ipotetiche:

- (a) realizzazione di accordi commerciali con ulteriori operatori/integratori sia nazionali che internazionali. La formalizzazione e successiva efficacia di tali nuovi accordi potrebbero concretizzarsi in momenti temporali successivi rispetto a quelli previsti dagli Amministratori;
- (b) espansione su nuovi clienti e/o nuovi prodotti, la cui piena realizzazione potrebbe essere vincolata da elementi non

<sup>1</sup> EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e delle componenti straordinarie di reddito. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

<sup>2</sup> EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle componenti straordinarie di reddito e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

<sup>3</sup> Il capitale investito netto (CIN) è dato dalla somma di CCN ed immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine. Poiché il CIN non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

totalmente controllabili dalla Società, quali, ad esempio, l'investimento in termini di campagne pubblicitarie da parte degli Operatori di telecomunicazione;

- (c) esito positivo delle fasi di *testing* del servizio da parte della Società, propedeutiche alla finalizzazione dei possibili nuovi accordi commerciali con ulteriori operatori/integratori. Non è da escludere che le risultanze delle fasi di *testing* possano dare indicazioni in termini di stima di ricavo medio per utente e numero di potenziali utenti differenti rispetto a quelle incluse nelle assunzioni sottostanti ai Dati Previsionali 2016.

**3. DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDE DUE, PUNTO (D) SUGLI OBIETTIVI STIMATI)**

Tenuto conto delle assunzioni esposte nei Paragrafi 1 e 2 che precedono, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali 2016 sopra illustrati sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. (d) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali 2016 sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Parte IV ("Fattori di Rischio") del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività del Gruppo e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Previsionali 2016 riportati nel presente Documento di Ammissione.

1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variante da 3 (*tre*) a 9 (*nove*), a discrezione dell'assemblea.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 (*uno*) amministratore, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori in caso di consiglio di 9 (*nove*) membri, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 6 (*sei*) membri eletti dall'assemblea ordinaria della Società in data 6 aprile 2016 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'attuale composizione del consiglio di amministrazione è pertanto la seguente:

<b>Carica</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>
Presidente e Amministratore Delegato	Luca Tomassini	Pisa	21 ottobre 1965
Consigliere	Katia Sagrafena	Roma	31 agosto 1967
Consigliere	Alessandro Prili	Roma	8 agosto 1969
Consigliere	Edoardo Narduzzi	Roma	26 agosto 1964
Consigliere	Elisa Baffo	Orvieto (TR)	15 settembre 1976
Consigliere indipendente (1)	Oscar Cicchetti	Pizzoli (AQ)	17 giugno 1951

(1) Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del consiglio di amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

**Luca Tomassini:** nato a Pisa il 21 ottobre 1965. È stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana in data 31 maggio 2015. Nel 1987 inizia la sua carriera nella Direzione Generale della SIP (oggi Telecom Italia) nell'ambito della Divisione Mercato Rete con la responsabilità dello sviluppo di terminali e servizi mobili per le reti RTMS 450 e E-TACS 900. Nello stesso anno è delegato italiano per *Groupe Mobile Spéciale* (oggi GSM) per la definizione del sistema radiomobile pan-europeo. È stato membro ETSI (*European Telecommunication Standard Institute*) per la definizione degli standard GSM, DECT e UMTS e ITU (*International Telecommunication Union*). Nel 1990 è stato responsabile dello sviluppo prodotti mobili ed ha curato il lancio del servizio di telefonia mobile di seconda generazione E-TACS. Dal 1995 al 1999 nell'ambito della Divisione Clienti *Business* di Telecom Italia è stato responsabile dello sviluppo dei sistemi *business* e responsabile del progetto Internet & Intranet del Gruppo Telecom Italia. Dal 1999 al 2007 è socio fondatore del Gruppo Franco Bernabè e Amministratore Delegato di Integra Net Factory S.p.A., società che opera nel mondo dell'ICT. Dal 2000 al 2004 è Amministratore Delegato di Kelyan e Presidente di Tidysoft. Nel 2004 è fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di Kelyan lab (dal 2005 Xaltia) con cui lancia il primo servizio al mondo di *Mobile TV* su reti 2.5G/3G per TIM in Italia, Brasile, Perù e Grecia. Dal 2000 al 2008 ha ricoperto incarichi all'interno dei *board* di aziende che sviluppano soluzioni ICT per le imprese e servizi a valore aggiunto per l'industria delle telecomunicazioni. Nello stesso periodo è Presidente e Amministratore Delegato di Green Media, Amministratore Delegato di Electrosys Itelco, società storica nel mondo della produzione di sistemi per il *broadcasting*, e Infoguard Italia, società *leader* mondiale per sistemi di sicurezza ICT e telecomunicazioni. Dal 2007 al 2010 è *Senior Vice President* di Telecom Italia ricoprendo i ruoli di Direttore *Innovation Business Developer* di TIM, Direttore *Business Innovation* di Telecom Italia *Domestic Market Operation*, Direttore *Mobile*

*Virtual Network Operator* e Direttore *Broadband Content*. Fa parte del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Viterbo. Già *Board Director* dell'Open IPTV Forum, ha fatto parte dei *board* di Matrix S.p.A. (oggi Italia On Line), World Space Italia e Associazione Italiana Operatori IPTV. Fa parte di numerosi Comitati Scientifici, associazioni per lo sviluppo delle telecomunicazioni e comitati di direzione di riviste media e ICT. È stato professore presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli. Svolge sessioni di docenza su *digital new media* e telecomunicazioni presso la Facoltà di ingegneria industriale ed economia dell'Università degli Studi di Viterbo. Dal 2010 ad oggi è Presidente e Amministratore Delegato di Vetrya S.p.A.

**Katia Sagrafena:** nata a Roma il 31 agosto 1967. Inizia la propria carriera nel 1988 lavorando per Sistemi Informativi (gruppo IBM) inizialmente per le attività di sviluppo software in ambito bancario (Banca Toscana, ICCRI, IPACRI) e, successivamente, per la gestione di alcuni progetti per Alitalia ed I.N.P.S. Nel 1997 entra in Siemens dove ha gestito e coordinato gruppi di lavoro associati ad accordi quadro (multi-progetto e multi-piattaforma) con piena autonomia operativa i clienti Telecom Italia ed Enel. A partire dal 2001 e fino al 2005 ha seguito per EDS (ora HP), inizialmente come *Technical Delivery Team Manager*, le circa 400 risorse del *Solution Center PA* e, successivamente, come *Program Manager* per la Direzione Commerciale, ha collaborato nei gruppi di sviluppo e negoziazione offerte per PA e grandi clienti. Dal 2006 al 2009 ha svolto le funzioni di Direttore Valorizzazione Risorse Umane per Xaltia S.p.A. Dal 2010 ad oggi svolge le funzioni di Direttore Generale e Direttore Valorizzazione Risorse Umane per Vetrya S.p.A..

**Edoardo Narduzzi:** nato a Roma il 26 agosto 1964. Dal 1990 al 1994 è stato responsabile dell'ufficio studi del settimanale Milano Finanza e capo della redazione romana di Italia Oggi. Dal 1995 al 1997 è stato a capo della segreteria tecnica ai Ministeri delle Finanze e del Commercio Internazionale. In precedenza ha operato come Dirigente del Gruppo Telecom Italia come responsabile dell'area *web professional services*, coordinando la riorganizzazione industriale dell'intero comparto IT. Ha inoltre lavorato per la *brokerage house* Greenwich NatWest ed è stato consulente per l'Italia del fondo americano PIMCO. E' stato anche Consigliere di varie società tra le quali: Datamat (quotata in Borsa), Mediocredito Centrale (MCC), Banksiel, Webegg, Netesi, NETikos Finland e membro del comitato consultivo dell'ICE. Ha co-fondato Proxitalia S.p.a., acquistata dall'australiana Computershare, la prima società italiana specializzata nella raccolta delle deleghe assembleari, ed EvaBeta S.p.a., *leader* nelle tecnologie per la valutazione del rischio. Dal 2000 al 2005 è stato Amministratore Delegato del Gruppo NETikos che ha fondato (Gruppo Telecom Italia). Dal 2005 al 2006 è stato Amministratore Unico della LAit, la società della Regione Lazio per l'ICT 2007. Ad oggi è Presidente e socio di Techedge S.p.A., società con un fatturato di 120 milioni e *leader* in Italia nelle soluzioni per i processi aziendali e Amministratore Delegato e socio di Mashfrog S.p.A., società specializzata nelle soluzioni mobili. E' editorialista economico-finanziario di varie testate tra le quali Il Foglio, MF/MilanoFinanza e ItaliaOggi.

**Alessandro Prili:** nato a Roma l'8 agosto 1969. Inizia la propria carriera nel 1992 in Sistemi Informativi (IBM) dove svolge attività di programmatore, analista e successivamente coordinatore e capo progetto in Banca Fideuram per la reingegnerizzazione dei processi interni per la gestione dei fondi comuni di investimento di Fideuram Gestioni. Dal 1998 al 2007 lavora per CAD.IT S.p.A. in qualità di *Project Manager* dove coordina il *team* per l'analisi, lo sviluppo e la *delivery* in Banca di Roma delle procedure di collocamento e *back office* dei Fondi Comuni di Investimento e delle Gestioni Patrimoniali di Romagest e Rominvest. Partecipa e coordina inoltre il gruppo di lavoro per il progetto "Convergenza" nell'ambito della fusione di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire nel Gruppo Capitalia. Dal 2007 al 2010 svolge la propria attività in Itelco S.p.A. ricoprendo il ruolo di Direttore Operativo e Controllo di Gestione occupandosi della produzione di apparati per il *braodcasting* radiotelevisivo con l'incarico di garantire all'Amministratore Delegato la piena gestione dei tempi, costi e qualità di progetti, prodotti e soluzioni. Dal 2010 ad oggi è Direttore Amministrativo e Acquisti di Vetrya S.p.A.. Dirige tutta la struttura amministrativa e acquisti secondo le direttive dell'Amministratore Delegato al quale riferisce periodicamente e con il quale si confronta costantemente. Organizza e sovrintende tutte le attività amministrative inclusa la supervisione della contabilità della tesoreria. Sovrintende ai rapporti con clienti, fornitori e gli istituti di credito.

**Elisa Baffo:** nata a Orvieto (TR) il 15 settembre 1976. Inizia la propria carriera nel 2001 in Deloitte, in qualità di Consulente, dove ha essenzialmente svolto l'attività di revisione contabile. Dal 2001 al 2003 entra nello Studio Intercon S.r.l. come praticante dottore commercialista dove ha svolto le attività inerenti alla gestione delle prime note, delle fatture sia attive che passive oltre che ad essere di supporto nella redazione di ricorsi tributari. Dal 2003 al 2006 entra in Kelyan Lab S.p.A. dove supporta l'amministrazione nelle attività di gestione contabile. Dal 2007 al 2009 entra in Xaltia S.p.A. in qualità di Responsabile Amministrativo dove ha svolto le funzioni di controllo della corretta gestione amministrativa e della contabilità generale gestendo, tra l'altro, gli incassi, il pagamento dei fornitori, il rapporto con gli istituti di credito, il rapporto con i consulenti legali e fiscali, le paghe dei dipendenti, il controllo degli ordini in entrata ed in uscita, oltre a redigere i bilanci ed il *reporting* interno del Gruppo. Nel 2010 entra in Engineering Ingegneria informatica S.p.A. dove ha svolto le attività inerenti alle scritture di assestamento, riconciliazioni con le società controllate e la redazione del bilancio della capogruppo. Dal 2011 ad oggi ricopre la funzione di *Chief Financial Officer* per il Gruppo Vetrya assicurando la corretta gestione amministrativa, redigendo i bilanci ed il *reporting* interno, contribuendo alla definizione dei piani di *budget* e supportando alla preparazione dei *report* finanziari.

**Oscar Cicchetti:** nato a Pizzoli (AQ) il 17 giugno 1951. Nel 1978 inizia la propria carriera in Telecom Italia ricoprendo inizialmente ruoli operativi tecnici e commerciali e poi ruoli manageriali come Responsabile Rete e Responsabile Internazionale fino al 2001. Dal 2001 al 2007 ha gestito come investitore e CEO Netscalibur, una *internet data company* venduta nel 2006 al Gruppo Infracom. Nel 2008 rientra in Telecom Italia dove ha ricoperto ruoli manageriali fino al 2014 quali Responsabile Mercato Domestico, Responsabile Rete e Responsabile Strategie. Dal 2014 al 2015 è stato CEO di Telecom Argentina e Presidente di Telecom Personal. Nel 2015 lascia Telecom Italia e diviene CEO di Inwit.

Ad eccezione del vincolo di coniugio che insiste tra Luca Tomassini e Katia Sagrafena e del rapporto di affinità di secondo grado tra Alessandro Prili e i coniugi Luca Tomassini e Katia Sagrafena, non si ravvisa alcun altro vincolo tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi ed i componenti il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nessun membro del consiglio di amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 (*cinque*) anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
<b>Luca Tomassini</b>	Aglai Holding S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
	Aglai S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
	LT Net S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
	Talia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
<b>Katia Sagrafena</b>	Aglai S.r.l.	Socio	In essere
	Aglai Holding S.r.l.	Socio	In essere
<b>Alessandro Prili</b>	Talia S.r.l.	Socio	In essere
<b>Edoardo Narduzzi</b>	Techedge S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Socio	In essere
	Gambero Rosso S.p.A.	Amministratore	Cessata
	SelfieWealth S.r.l.	Socio	In essere
	TrustMyPhone S.r.l.	Socio	In essere
	MioWelfare S.r.l.	Socio	In essere
	EvaBeta S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		Socio	In essere
	TiVinci S.r.l.	Socio	In essere
	Mashfrog S.p.a.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Amministratore Delegato	In essere
			Socio



	Pipero&friends S.r.l.	Socio	In essere
	Artis Consulting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Synchronya S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
<b>Elisa Baffo</b>	-	-	-
<b>Oscar Cicchetti</b>	INWIT S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Tim Participacoes S.A.	Amministratore	In essere
	Telecom Argentina S.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Telecom Personal S.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Trentino NGN S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Amministratore Delegato	Cessata
	Matrix S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Olivetti S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Consorzio Tema Mobility	Amministratore	Cessata
	TI Information Technology S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Fondazione Telecom	Amministratore	Cessata
	Oro S.r.l.	Socio	In essere
	Sire S.r.l.	Socio	In essere

## 1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto la gestione della Società è controllata un collegio sindacale costituito da 3 (*tre*) membri effettivi e 2 (*due*) supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 6 aprile 2016 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'attuale composizione del collegio sindacale è pertanto la seguente:

<b>Carica</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>
Presidente	Pellegrino Cataffo	Sant'Angelo a Cupolo (BN)	1 novembre 1950
Sindaco effettivo	Nunzia Giannetto	Messina	25 maggio 1959
Sindaco effettivo	Tiziana Pigliautile	Perugia	12 agosto 1961
Sindaco supplente	Emanuela Maria Dorotea Conti	Milano	8 maggio 1966
Sindaco supplente	Lorenzo Piccinini	Tortona (AL)	22 aprile 1978

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del collegio sindacale dell'Emittente:

**Pellegrino Cataffo:** nato a S. Angelo a Cupolo (BN) il 1 novembre 1950. Dottore commercialista. Inizia la sua carriera come consulente negli anni 1988 e 1989 nel quadro di un programma speciale CEE ha presentato un progetto di consulenza, approvato e finanziato dalla Regione Umbria, nel quadro di un programma speciale dell'Unione Europea, comprendente analisi e riclassificazione di bilanci, predisposizione sistemi di programmazione e controllo di gestione in imprese meccaniche, studio ed organizzazione del settore amministrativo di una impresa edile, studio ed impostazione giuridica dei raggruppamenti temporanei d'impresa, trasformazioni societarie e verifica di fattibilità di programmi d'investimento. Successivamente ha ricoperto incarichi in collegi sindacali e revisore di enti pubblici, ed in particolare: dal 20 febbraio 1991 al 13 ottobre 1993 sindaco effettivo presso la società " TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.", dal 22 aprile 1994 al 21 aprile 2000 revisore contabile presso il Comune di Panicale (PG), dal 28 febbraio 1997 al 28 febbraio 2000 revisore contabile presso il Comune di Paciano (PG), Presidente del collegio sindacale di XALTIA SPA dal 22 aprile 2003, Presidente del collegio sindacale di KELYDA SPA dal 5 aprile 2004, Presidente del collegio sindacale di MICRO CONSULTING SRL dal 9 gennaio 2008, Presidente del collegio sindacale di VETRYA SPA dal 12 aprile 2013, Sindaco effettivo di INDIVIDUAL TRAINING SRL dal 25 luglio 2002, Sindaco effettivo di TECHVISORY SPA dal 30 aprile 2004, Sindaco effettivo di TELOR SRL dal 18 gennaio 2006, Sindaco effettivo di KELYAN SMC SPA dal 18 maggio 2006, Sindaco effettivo di ITELCO SPA dal 29 maggio 2007.

**Nunzia Giannetto:** nata a Messina il 25 maggio 1959. Dottore commercialista. Inizia la sua carriera come revisore contabile nel 1999. Successivamente ha ricoperto incarichi in collegi sindacali e revisore di enti pubblici, ed in particolare: dal marzo 2000 a marzo 2005 revisore contabile presso il Comune di Montecchio (TR), dal maggio 2005 al maggio 2008 revisore contabile presso il Comune di Fabro (TR), Presidente del collegio sindacale di KELYAN SPA dal gennaio 2000, Sindaco effettivo di ON LINE E.COM SPA dal febbraio 2001 a dicembre 2001, Sindaco effettivo di XALTIA SPA dal 22 aprile 2003 al 25 marzo 2008, Presidente del collegio sindacale di TELOR SRL dal 18 gennaio 2006 al 15 dicembre 2010, Presidente del collegio sindacale di ITELCO SPA dal 29 aprile 2007 al 06 ottobre 2010 e Sindaco effettivo di VETRYA SPA dal 14 giugno 2010 ad oggi.

**Tiziana Pigiatile:** nata a Perugia il 12 agosto 1961 si diploma in Ragioneria. Dal 1980 al 1986 è dipendente presso lo Studio Commerciale del Rag. Lorenzo Pes all'interno del quale ha svolto attività inerenti alla contabilità IVA e contabilità generale, dichiarazione annuale dei redditi e servizi di dattilografia. Dal 1986 al 1991 collabora presso varie aziende e presso lo studio del Rag. Giuseppe Rossi per l'attività di elaborazione dati. Dal 1992 al 1994 collabora con lo Studio Commerciale del Dott. Sandro Paiano per l'attività di contabilità generale, IVA, dichiarazione annuale dei redditi, dichiarazioni dei sostituti di imposta, redazione di scritture di rettifica e bilanci e redazione di verbali vari. Dal 1995 al 2001 svolge la propria attività professionale in uno studio associato mentre dal 2001 ad oggi svolge la propria attività in forma individuale.

**Emanuela Maria Dorotea Conti:** nata a Milano l'8 maggio 1966 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1991. Dal 1993 ha svolto la libera professione di dottore commercialista. E' iscritta al registro dei revisori legali n. 91560 Decreto Ministeriale 15 ottobre 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 – 4<sup>a</sup> Serie Speciale del 2 novembre 1999.

**Lorenzo Piccinini:** nato a Tortona (AL) il 22 aprile 1978 si laurea in Economia e Legislazione d'Impresa presso l'Università degli Studi di Pavia. Dal 2010 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. Dal 2011 è iscritto al registro dei revisori legali. Dal 2014 è *senior associate* dello Studio CP Associati – Conti Priori Associati, sito in Milano, con specializzazione in problematiche amministrative e fiscali di società di capitali, operazioni di finanza straordinaria e di M&A.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del collegio sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 (*cinque*) anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
<b>Pellegrino</b>	Itebra S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
<b>Cataffo*</b>	Albedia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Itelco S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
<b>Nunzia Giannetto</b>	Omicron S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

		Socio	In essere
	Aglaia Holding S.r.l.	Sindaco Revisore	In essere
<b>Tiziana Pigliautile</b>	Agenzia di promozione turistica dell'Umbria	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	UISP Regionale e Comitati UISP Umbria	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
<b>Emanuela Maria Dorotea Conti</b>	O.T.A.M. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Almeco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	La Rosa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Digital Bros S.p.A.	Sindaco	In essere
	RED.IM S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	505 Games S.p.A.	Sindaco	In essere
	Industria e Innovazione S.p.A.	Consigliere ed Amministratore Delegato	In essere
	Coll'Energia S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	MAE S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Agri Energia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Almeco Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare Jenner Cinquanta S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gamma R3 S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Emmaus Pack S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	D'Anjò Consulting S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	A.SE.R – Azienda Servizi del Rhodense S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Sunpower Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	S.C.M. Consulting S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Staff Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	RSC Consulting S.r.l.	Socio	Cessata
<b>Lorenzo Piccinini</b>	Ifanewcorp S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere

\*Il dott. Cataffo allo stato risulta parte dei procedimenti penali pendenti presso la Corte d'Appello di Perugia e il Tribunale di Perugia con riferimento alla contestata violazione, rispettivamente, dei reati di cui agli artt. 624 e 625 c.p. e artt. 2 e 8 DPR 74/2000.

### 1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti il *top management* del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Funzione</b>	<b>Dirigente</b>
Katia Sagrafena	Roma, 31 agosto 1967	Direttore generale	✓
Alessandro Prili	Roma, 8 agosto 1969	Direttore amministrazione	✓
Elisa Baffo	Orvieto (TR), 15 settembre 1976	Chief Financial Officer	✓
Simone Polverini	Orvieto, 1 novembre 1973	Direttore operativo	✓
Riccardo Patrignani	Orvieto, 6 maggio 1973	Direttore commerciale	✓

Di seguito si riporta una breve biografia delle predette persone chiave:

**Simone Polverini:** nato ad Orvieto il 1 novembre 1973. Inizia la sua carriera nel 2000 come Responsabile delle Architetture e Piattaforme di Rete in Kelyan Lab S.p.A e Xaltia S.p.A. Gruppo Franco Bernabè. Diventa responsabile della *server farm* e di tutti i rapporti con gli operatori di telecomunicazioni. Successivamente in Xaltia S.p.A. è Responsabile delle Piattaforme di Erogazione dei Servizi. Dal 2001 in Xaltia S.p.A. diventa responsabile di area curando la gestione delle piattaforme di erogazione dei servizi, l'OSS e il Service Assurance. È il responsabile dei servizi VAS per Telecom Italia e dell' HUB Centro Servizi. Dal 2008 al 2012 entra in Engineering S.p.A. con la vendita di Xaltia S.p.A. ad Engineering S.p.A., diventando

Project Manager Senior e responsabile dell'area servizi VAS e distribuzione digitale per la Telco Telecom Italia, con supervisione organizzativa dei progetti, *scouting* tecnologico su piattaforme Open Source e prodotti come MSP Empower, EMG Nordica SMS, Logica SMS, Alfresco ECM, Magnolia e Liferay Portal Server. Dal 2012 è Direttore Operativo del Gruppo con la responsabilità del coordinamento dello sviluppo dei progetti, piattaforme e servizi in ambito nazionale ed internazionale. Partecipa allo sviluppo del *business* in accordo con l'Amministratore Delegato. Ad oggi è il Direttore Operativo del Gruppo Vetrya S.p.A..

**Riccardo Patrignani:** nato ad Orvieto il 6 maggio 1973. Inizia la sua carriera nel 1998 in Gruppo Ingenium (società di ingegneria *software*) dove svolge attività di analista programmatore fino al 1999. Nel 2000 entra in Net Factory S.p.A. (Gruppo Franco Bernabè) come Responsabile dello Sviluppo Software fino al 2001. Dal 2001 al 2002 presta la propria attività lavorativa in Kelyan Lab S.p.A. come Responsabile di tutte le attività di sviluppo del centro di competenza Kelyan S.p.A. di Orvieto. Nel 2002 diventa Sales Account per Tidysoft S.p.A. prendendosi cura del mercato *enterprise, utilities* e pubblica amministrazione fino al 2006. Dal 2006, fino al 2009, ricopre in Xaltia S.p.A. il ruolo Account Manager con specializzazione nei settori VAS e Telco. Con la vendita di Xaltia S.p.A. ad Engineering S.p.A., nel 2010 diventa Account Commerciale per il centro di competenza *broadband media service*. Dal 2001 è Direttore Commerciale del Gruppo con la responsabilità della vendita di prodotti, servizi e soluzioni del gruppo.

Per quanto attiene alle biografie di Katia Sagrafena, Alessandro Prili e Elisa Baffo si rinvia al precedente Paragrafo 1.1.

Ad eccezione dei vincoli descritti nel Paragrafo 1.1, non si ravvisa alcun rapporto di parentela tra il *top management*, né tra esso ed i componenti il consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei soggetti sopra identificati:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessuno di tali soggetti o suo familiare possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui gli alti dirigenti del Gruppo siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 (*cinque*) anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
<b>Riccardo Patrignani</b>	B4Next S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In essere
<b>Simone Polverini</b>	-	-	-

Per quanto attiene alle informazioni relative a Katia Sagrafena, Alessandro Prili e Elisa Baffo si rinvia al precedente Paragrafo 1.1.

## 2. CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale attualmente in carica nonché nessuna delle persone chiave e del *top management* è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1 e alla Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 3.

### 1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti in data 6 aprile 2016 e rimarranno in carica per 3 (*tre*) esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

### 2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione – ad eccezione di quanto previsto con riferimento ai componenti del *top management* che ricoprono altresì ruoli di natura dirigenziale –, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

### 3. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la nomina di almeno 1 (*uno*) amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori indipendenti muniti dei requisiti di cui sopra, in caso di consiglio di 9 (*nove*) membri;
- riservato statutariamente la nomina di 1 (*uno*) consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106 e 109 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti alla Società al raggiungimento o superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, nonché la riduzione al di sotto di dette soglie;
- previsto statutariamente il richiamo all'approvazione di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di “*reverse take over*”, cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del *business*” ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- nominato la dott.ssa Elisa Baffo quale *Investor Relator*;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni al Nomad di informazioni rilevanti, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente [www.vevrya.it](http://www.vevrya.it), sezione Investor Relations.

#### Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente e le società del Gruppo, in caso

di violazioni commesse da propri esponenti nell'ambito dello svolgimento di attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbero risultare esposte al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

## PARTE XIII – DIPENDENTI

### 1. DIPENDENTI

Le seguenti tabelle riportano il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione ed al 31 dicembre 2015 e 2014 ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

<b>Categoria (*)</b>	<b>Data del Documento di Ammissione</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
Dirigenti	5	5	4
Quadri	2	2	2
Impiegati	50	44	25
Operai	1	1	1
Apprendisti	22	20	27
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>72</b>	<b>59</b>

<b>Categoria (*) (tempo determinato)</b>	<b>Data del Documento di Ammissione</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
Quadri e impiegati	1	2	1
Operai	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

(\*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

Alla Data del Documento di Ammissione tutti i dipendenti del Gruppo sono impiegati in Italia.

### 1. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Fatto salvo quanto segue, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale né alcuna delle persone chiave e del *top management* dell'Emittente detiene direttamente partecipazioni azionarie nel, ovvero opzioni di acquisto del, capitale sociale dell'Emittente.

Luca Tomassini, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente, è azionista diretto dell'Emittente con una partecipazione pari al 6% del capitale sociale e, pariteticamente con Katia Sagrafena, detiene il 50% di Aglaia Holding S.r.l., controllante dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti agli amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente al capitale della Società.

### 2. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.



## PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

### 1. AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come segue:

<b>Azionista</b>	<b>N. di azioni</b>	<b>% sul numero di azioni in circolazione</b>
Aglaia Holding S.r.l.	3.700.000	74
Masada S.r.l.	1.000.000	20
Luca Tomassini	300.000	6
<b>Totale</b>	<b>5.000.000</b>	<b>100</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito della sottoscrizione di n. 636.265 Azioni rivenienti dalla prima *tranche* dell'Aumento di Capitale.

<b>Azionista</b>	<b>N. di azioni</b>	<b>% sul numero di azioni in circolazione</b>
Aglaia Holding S.r.l.	3.700.000	65,65
Masada S.r.l.	1.000.000	17,74
Luca Tomassini	300.000	5,32
Mercato	636.265	11,29
<b>Totale</b>	<b>5.636.265</b>	<b>100</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'esercizio della Bonus Share, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni.

<b>Azionista</b>	<b>N. di azioni</b>	<b>% sul numero di azioni in circolazione</b>
Aglaia Holding S.r.l.	3.700.000	64,91
Masada S.r.l.	1.000.000	17,54
Luca Tomassini	300.000	5,26
Mercato	699.892	12,28
<b>Totale</b>	<b>5.699.892</b>	<b>100</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share, dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

<b>Azionista</b>	<b>N. di azioni</b>	<b>% sul numero di azioni in circolazione</b>
Aglaia Holding S.r.l.	3.700.000	58,30
Masada S.r.l.	1.000.000	15,76
Luca Tomassini	300.000	4,73
Mercato	1.346.258	21,21
<b>Totale</b>	<b>6.346.258</b>	<b>100</b>

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte

VII, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

## **2. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

## **3. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE**

Alla Data del Documento di Ammissione Aglaia Holding S.r.l. (società controllata pariteticamente da Luca Tomassini e Katia Sagrafena) è l'attuale azionista di controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile.

Anche a seguito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dalla prima *tranche* dell'Aumento di Capitale ed assumendo altresì l'integrale assegnazione delle Bonus Share e l'integrale esercizio dei Warrant, Aglaia Holding S.r.l. sarà comunque titolare di una partecipazione pari al 58,30% del capitale sociale della Società mantenendo il controllo di fatto sulla stessa.

## **4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Parte XVI, Paragrafo 2.6.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito all'Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

### 1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 1.1 Premessa

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate (di seguito anche i "**Rapporti con Parti Correlate**") e dall'Emittente con le società controllate (le "**Controllate**", di seguito anche i "**Rapporti Infragrupo**"), sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono legati a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

I Rapporti con Parti Correlate ed i Rapporti Infragrupo di seguito descritti hanno consentito, e per quanto ancora in essere alla Data del Documento di Ammissione, consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie in ambito finanziario.

In particolare, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, tra cui:

- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Nei successivi paragrafi si riportano i saldi patrimoniali ed economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 dei Rapporti con Parti Correlate e dei Rapporti Infragrupo. Tali informazioni sono state estratte:

- a) dal Bilancio Consolidato;
- b) dal Bilancio d'Esercizio;
- c) da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, con riferimento ai rapporti commerciali e finanziari dell'Emittente con le società del Gruppo.

#### 1.2 Operazioni del Gruppo con Parti Correlate

Il Gruppo ha intrattenuto rapporti con le seguenti parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

- Aglaia S.r.l., società che controlla l'Emittente, e Luca Tomassini (di seguito "**Controllanti**"). Si segnala che in data 25 gennaio 2016, si è realizzata la scissione parziale proporzionale di Aglaia S.r.l. in favore della società di nuova costituzione Aglaia Holding S.r.l. per effetto della quale Aglaia Holding S.r.l. diviene controllante dell'Emittente;
- società che sono controllate direttamente o indirettamente da Aglaia S.r.l. o da Luca Tomassini (di seguito "**Società sotto Comune Controllo**"); e
- dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche e in particolare i membri del consiglio d'amministrazione della Società (di seguito "**Alta Direzione**").

I Rapporti con Parti Correlate dal 1° gennaio 2016 alla data del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quanto segnalato nel successivo paragrafo 1.3, ad eccezione di quanto di seguito riportato:

- acquisizione del residuo 30% del capitale sociale di Vetrya Net S.r.l. per un importo pari a Euro 3.000, in data 5 aprile 2016, da Aglaia Holding S.r.l.;
- acquisizione del residuo 40% del capitale sociale di Vetrya Inc., in data 16 febbraio 2016, da Aglaia Holding S.r.l. per un importo pari a Dollari USA 20.000;
- acquisizione del residuo 50% del capitale sociale di Xapria S.r.l. per un importo pari a Euro 5.000, in data 5 aprile 2016, dal socio Angelo Salvetti;
- risoluzione del contratto di prestazione di consulenza da parte di Aglaia S.r.l. in favore dell'Emittente a far data dal 1° marzo 2016.

### 1.3 Saldi patrimoniali ed economici del Gruppo con Parti Correlate con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici del Gruppo con Parti Correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

(in Euro)	Controllanti	Società sotto Comune Controllo	Alta direzione	Totale Parti Correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>						
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	1.900	3.650	-	<b>5.550</b>	35.227.462	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	462.000	100.000	-	<b>562.000</b>	35.117.703	<b>1,6%</b>
<b>Costi per servizi, per godimento di beni di terzi e per il personale</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	360.000	1.510.467	1.024.000	<b>2.894.467</b>	32.189.360	<b>9,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	360.000	-	576.000	<b>936.000</b>	31.977.027	<b>2,9%</b>
<b>Impatto delle transazioni sullo stato patrimoniale</b>						
<b>Crediti verso controllanti</b>						
Al 31 dicembre 2015	772.308	-	-	<b>772.308</b>	772.308	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	681.408	-	-	<b>681.408</b>	681.408	<b>100,0%</b>
<b>Crediti verso altri</b>						
Al 31 dicembre 2015	-	668.329	51.172	<b>719.501</b>	753.553	<b>95,5%</b>
Al 31 dicembre 2014	-	-	96.172	<b>96.172</b>	166.851	<b>57,6%</b>
<b>Crediti verso clienti</b>						
Al 31 dicembre 2015	-	3.488	-	<b>3.488</b>	17.918.613	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	-	122.000	-	<b>122.000</b>	25.268.199	<b>0,5%</b>
<b>Debiti verso controllanti</b>						
Al 31 dicembre 2015	74.356	-	-	<b>74.356</b>	74.356	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	90.771	-	-	<b>90.771</b>	90.771	<b>100,0%</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>						
Al 31 dicembre 2015	-	40.000	-	<b>40.000</b>	13.909.844	<b>0,3%</b>
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	<b>-</b>	19.727.453	<b>0,0%</b>

Nella seguente tabella sono dettagliati gli altri rapporti del Gruppo con Parti Correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in Euro)	Controllanti	Società sotto Comune Controllo	Alta direzione	Totale Parti Correlate	Totale	Incidenza sul totale
<b>Altre informazioni</b>						
<b>Garanzie ricevute</b>						
Al 31 dicembre 2015	14.052.143	-	-	<b>14.052.143</b>	14.052.143	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	10.275.000	-	-	<b>10.275.000</b>	10.275.000	<b>100,0%</b>

## 1.4 Descrizione dei rapporti del Gruppo con Parti Correlate

Di seguito sono descritti i principali Rapporti con Parti Correlate posti in essere dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

### 1.4.1 Rapporti del Gruppo con le Controllanti

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici del Gruppo con le Controllanti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

(in Euro)	Aglaià S.r.l.	Totale Controllanti	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>				
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	1.900	<b>1900</b>	35.227.462	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	462.000	<b>462.000</b>	35.117.703	<b>1,3%</b>
<b>Costi per servizi, per godimento di beni di terzi e per il personale</b>				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	360.000	<b>360.000</b>	32.189.360	<b>1,1%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	360.000	<b>360.000</b>	31.977.027	<b>1,1%</b>
<b>Impatto delle transazioni sullo stato patrimoniale</b>				
<b>Crediti verso controllanti</b>				
Al 31 dicembre 2015	772.308	<b>772.308</b>	772.308	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	681.408	<b>681.408</b>	681.408	<b>100,0%</b>
<b>Debiti verso controllanti</b>				
Al 31 dicembre 2015	74.356	<b>74.356</b>	74.356	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	90.771	<b>90.771</b>	90.771	<b>100,0%</b>

I ricavi realizzati verso la controllante Aglaia S.r.l. sono pari ad Euro 462.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono principalmente riconducibili alla fornitura di servizi professionali erogati dall'Emittente e concessione di utilizzo di uno spazio attrezzato all'interno del complesso immobiliare sito in Orvieto, precedente sede legale dell'Emittente, in forza di due contratti la cui validità ha avuto termine in data 31 dicembre 2014.

I costi per servizi registrati verso la controllante Aglaia S.r.l. sono pari ad Euro 360.000 negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e sono riconducibili a prestazioni di consulenza professionale erogati in favore dell'Emittente, in forza di un contratto di durata triennale, sottoscritto in data 1 marzo 2014 e risolto anticipatamente a far data dal 1 marzo 2016.

Le garanzie ricevute dalle Controllanti, indicate nel precedente Paragrafo 1.3, includono le garanzie *omnibus* rilasciate in favore dell'Emittente come più diffusamente riportato Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 4, nonchè le garanzie rilasciate ai fini dell'erogazione dei contratti di finanziamento per i quali si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 1, Paragrafi 1.1, 1.3, 1.4 e 1.5.

### 1.4.2 Rapporti del Gruppo con Società sotto Comune Controllo

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici del Gruppo con le Società sotto Comune Controllo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

(in Euro)	LT net Srl	Vetrya digital Srl	Vetrya Med Srl	Talia Srl (già Vetrya Real Estate Srl)	Totale Società sotto Comune Controllo	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>							
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	1.050	1.100	1.500	<b>3.650</b>	35.227.462	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	100.000	-	-	-	<b>100.000</b>	35.117.703	<b>0,3%</b>

<b>Costi per servizi, per godimento di beni di terzi e per il personale</b>								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	881.967	593.500	35.000	<b>1.510.467</b>	32.189.360	<b>4,7%</b>	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	31.977.027	<b>0,0%</b>	
<b>Impatto delle transazioni sullo stato patrimoniale</b>								
<b>Crediti verso altri</b>								
Al 31 dicembre 2015	123.000	539.253	4.028	2.048	<b>668.329</b>	753.553	<b>88,7%</b>	
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	166.851	<b>0,0%</b>	
<b>Crediti verso clienti</b>								
Al 31 dicembre 2015	-	888	1.100	1.500	<b>3.488</b>	17.918.613	<b>0,0%</b>	
Al 31 dicembre 2014	122.000	-	-	-	<b>122.000</b>	25.268.199	<b>0,5%</b>	
<b>Debiti verso fornitori</b>								
Al 31 dicembre 2015	-	40.000	-	-	<b>40.000</b>	13.909.844	<b>0,3%</b>	
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	19.727.453	<b>0,0%</b>	

I rapporti verso Vetrya Digital S.r.l. e Vetrya Med S.r.l. sono principalmente riconducibili a forniture di servizi professionali per lo sviluppo di piattaforme digitali in favore dell'Emittente.

I rapporti intrattenuti con LT net S.r.l. sono derivanti principalmente da consulenze e forniture di servizi professionali erogate dall'Emittente.

I rapporti verso Talia S.r.l. (già Vetrya Real Estate Srl) si riferiscono principalmente all'addebito di costi amministrativi e gestionali.

#### 1.4.3 Rapporti del Gruppo con esponenti dell'Alta Direzione

I costi dell'Alta Direzione includono i compensi dell'organo amministrativo dell'emittente ed ammontano ad Euro 1.024.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 576.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

#### 1.5 Rapporti Infragruppo

I Rapporti Infragruppo dal 1° gennaio 2016 alla data del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quanto segnalato nel successivo paragrafo 1.6.

#### 1.6 Saldi patrimoniali e valori economici dei Rapporti Infragruppo con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori economici ed i saldi patrimoniali derivanti dai Rapporti Infragruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio:

<i>(in Euro)</i>	Controllate	Totale Rapporti Infragrupo	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>				
<b><i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i></b>				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	1.825	<b>1.825</b>	35.229.287	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	724.678	<b>724.678</b>	33.125.946	<b>2,2%</b>
<b><i>Costi per servizi e per godimento di beni di terzi</i></b>				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	1.562.376	<b>1.562.376</b>	29.512.021	<b>5,3%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	1.967.501	<b>1.967.501</b>	28.259.895	<b>7,0%</b>
<b>Impatto delle transazioni sullo stato patrimoniale</b>				
<b><i>Crediti verso controllate</i></b>				
Al 31 dicembre 2015	1.927	<b>1.927</b>	1.927	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	763.272	<b>763.272</b>	763.272	<b>100,0%</b>
<b><i>Debiti verso controllate</i></b>				
Al 31 dicembre 2015	615.775	<b>615.775</b>	615.775	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2014	879.691	<b>879.691</b>	879.691	<b>100,0%</b>

#### 2015

I Rapporti Infragrupo si riferiscono principalmente alla fornitura di contenuti multimediali da parte di Xapria S.r.l. in favore dell'Emittente e attinenti alla sua attività di *service* e *content provider* nei confronti dei principali operatori telefonici

#### 2014

I Rapporti Infragrupo si riferiscono principalmente a

- fornitura di contenuti multimediali da parte di Xapria S.r.l. in favore dell'Emittente e attinenti alla sua attività di *service* e *content provider* nei confronti dei principali operatori telefonici;
- fornitura di servizi professionali rese da Vetrya Digital S.r.l. e Vetrya Med S.r.l. per lo sviluppo di piattaforme digitali in favore dell'Emittente;
- addebito di costi amministrativi e gestionali da Talia S.r.l. (già Vetrya Real Estate S.r.l.) verso l'Emittente.



### 1. CAPITALE SOCIALE

#### 1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 500.000 (*cinquecentomila/00*), suddiviso in n. 5.000.000 (*cinquemilioni*) Azioni senza indicazione del valore nominale.

#### 1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

#### 1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

#### 1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

#### 1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant deliberati dall'assemblea della Società in data 6 aprile 2016, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Seconda, Parte IV, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, né sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni dell'Emittente.

#### 1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

#### 1.7 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia, in data 22 gennaio 2007 con atto a rogito del dott. Stefano Sammartano, Notaio in Nettuno (RM), rep. n. 18964, racc. n. 8916, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "YREON S.r.l."

In data 14 giugno 2010, con delibera assembleare a rogito del dott. Avv. Gianluca Carlini, Notaio in Norcia, rep. n. 543, racc. n. 399, l'Emittente ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni e un aumento di capitale da Euro 10.000 a Euro 200.000 mediante offerta ai soci, sottoscritto, *pro quota*, dal socio Gian Luca Pelorosso (e, pertanto, per Euro 9.500) e, per la parte non sottoscritta dal restante socio, da ITEBRA S.r.l. (per Euro 100.500) e da Aglaia S.r.l. (per Euro 80.000).

In data 26 luglio 2010, i soci Alessandro Prili, Gianluca Pelorosso e ITEBRA S.r.l. cedono a favore di PPU – PAY PER USE S.r.l. proprie partecipazioni nell'Emittente per un valore nominale pari, rispettivamente, ad Euro 9.500,00, Euro 10.000,00 ed Euro 10.500,00.

In data 22 giugno 2011, con delibera assembleare a rogito del dott. Avv. Gianluca Carlini, Notaio in Norcia, rep. n. 890, racc. n. 689, l'Emittente ha deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale da Euro 200.000 a Euro 500.000 mediante offerta ai soci. Tale aumento viene sottoscritto in data in data 27 dicembre 2011 dal socio Aglaia S.r.l. e, per la parte inoptata, da Masada S.r.l., per una valore nominale rispettivamente pari ad Euro 200.000,00 ed Euro 100.000,00.

In data 6 novembre 2011, ITEBRA S.r.l. cede la propria partecipazione nell'Emittente, pari a nominali Euro 90.000,00, a favore di Aglaia S.r.l..

In data 22 maggio 2012, PPU – PAY PER USE S.r.l., cede la propria partecipazione nell'Emittente, pari a nominali Euro 30.000,00, a favore di Luca Tomassini.

In data 6 aprile 2016, con atto a rogito Notaio dott. Filippo Zabban (rep. n. 68773, racc. n. 12502), l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- A. di aumentare il capitale sociale a pagamento, per massimi nominali Euro 171.111,20, oltre sovrapprezzo, mediante emissione, in più *tranche*, di massime numero 1.711.112 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., in via scindibile, a servizio dell'offerta finalizzata all'Ammissione su AIM Italia, ai seguenti termini e condizioni:
- l'aumento dovrà essere liberato tramite versamento in denaro, fermo restando quanto appresso previsto per la *tranche* Bonus Share;
  - le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare;
  - di prevedere che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Collocamento Privato nonché delle offerte ad esso relative sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo del 10% richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;
  - l'aumento di capitale sarà articolato in due diverse *tranche*, e precisamente:
- (a) una prima *tranche*, in via scindibile, per massimi nominali Euro 155.555,60, oltre sovrapprezzo, mediante emissione, di massime numero 1.555.556 Azioni, senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita, fissata in Euro 0,10, da riservarsi alla sottoscrizione di:
- investitori qualificati, quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento 11971 e 26 del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati/istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità);
  - eventualmente altre categorie di investitori, beneficiando del regime di esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 1, lettera a) e/o lettera c) del Regolamento 11971, i quali potranno aderire all'offerta del Lotto Minimo, come sopra definito, o suoi multipli;
  - la sottoscrizione della prima *tranche* dell'aumento di capitale potrà aver luogo anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, e quindi anche in più volte, fatta precisazione che coloro che sottoscriveranno successivamente a tale momento non avranno diritto all'attribuzione di *bonus share* e che il prezzo da essi dovuto non potrà essere inferiore al prezzo pagato da quanti sottoscrivano fino all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'AIM Italia;
  - il termine finale per la sottoscrizione della prima *tranche*, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, c.c., viene fissato al 31 dicembre 2017, prevedendosi fin d'ora che qualora entro detto termine la prima *tranche* non fosse interamente collocata, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della delibera al registro delle imprese, fermo quanto sopra previsto in ordine al raggiungimento del necessario flottante;
- (b) una seconda *tranche* per massimi nominali Euro 15.555,60, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 155.556 Azioni Ordinarie, tramite l'attribuzione di una Bonus Share, riservata ai sottoscrittori di ciascun Lotto Minimo oggetto del Collocamento Privato, al fine di incentivare l'adesione al Collocamento Privato e di promuovere la miglior realizzazione dell'operazione di quotazione, fatta precisazione che:
- il termine finale per la sottoscrizione della seconda *tranche*, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, c.c., viene fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà (come *infra* definito), e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, prevedendosi fin d'ora che qualora entro detto termine la seconda *tranche* non fosse interamente collocata, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della delibera al registro delle imprese;
  - tale *tranche* sarà destinata ai sottoscrittori di ciascun Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato, ferma restando la necessità - ai fini della legittimazione all'esercizio del predetto diritto di sottoscrizione - che si siano perfezionate le seguenti condizioni: (i) il sottoscrittore non abbia alienato le azioni costituenti il Lotto Minimo, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (il "**Termine di Fedeltà**") e (ii) risulti la sottoscrizione di tutte le azioni della *tranche* Bonus Share, al sottoscrittore spettanti in base al rapporto che viene di seguito determinato (il "**Rapporto di Spettanza**") (congiuntamente, le "**Condizioni**");

- il prezzo di emissione di ciascuna azione sarà pari al prezzo originariamente pagato per ciascuna azione emessa nella prima *tranche* e anche la parità contabile implicita di esse sarà quella fissata per la prima *tranche*;
- B. di stabilire che coloro che sottoscriveranno la prima *tranche* dell'Aumento di Capitale successivamente all'inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia non avranno diritto all'attribuzione di Bonus Share;
- C. di determinare il Rapporto di Spettanza in n. 1 (uno) Bonus Share ogni 10 (dieci) Azioni Ordinarie rivenienti dalla sottoscrizione della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale o acquistate da uno o più azionisti della Società e detenute fino al Termine di Fedeltà, fermo restando che ove il numero complessivo delle Bonus Shares astrattamente attribuibili fosse superiore a 155.556, il Rapporto di Spettanza sarà proporzionalmente ridotto.

Infine, in pari data, l'assemblea ha altresì deliberato un aumento di capitale della Società per un ammontare massimo di Euro 167.676,80, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 1.676.768 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 1.676.768 Warrant, da esercitarsi ai termini e condizioni di cui al Regolamento Warrant, in Appendice al presente Documento di Ammissione.

## 2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

In data 6 aprile 2016, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, già vigente alla Data del Documento di Ammissione.

### 2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone quanto segue.

"La Società ha per oggetto la seguente attività nel pieno rispetto della normativa vigente:

- le applicazioni, prodotti e sistemi, tutte in proprio o per conto terzi o a mezzo terzi, inerenti soluzioni basate sulle tecnologie informative e delle relative componenti fisiche e logiche, quali hardware, software, firmware; la ricerca e lo sviluppo, in proprio e per conto terzi, o a mezzo di terzi, delle tecnologie e della comunicazione e sistemi per la produzione di contenuti per digital new media; la rappresentanza e il commercio di brevetti o di altre forme di proprietà derivanti da attività intellettuali connesse con le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione;
- lo studio, la realizzazione e la vendita di servizi per il settore della comunicazione elettronica, come progettazione e vendita di apparati e reti di telecomunicazione, preparazione CD-ROM, applicazioni multimediali, applicazioni web internet, intranet, extranet, editoria elettronica (esclusa la stampa di giornali quotidiani) ed ogni altra attività connessa con il settore della comunicazione, compresa la produzione e la vendita di programmi per computer (software e hardware);
- l'organizzazione di mezzi strumentali per la fornitura di servizi di supporto direzionale ed organizzativo e l'elaborazione di studi e ricerche nell'ambito della pianificazione e gestione delle risorse e sistemi informativi aziendali;
- l'elaborazione di materiale didattico e la formazione anche con strumenti di informatica e telecomunicazioni nelle discipline dell'organizzazione e l'attuazione, in proprio e/o per conto e/o a mezzo di terzi, di iniziative di comunicazione aziendale e di editoria (esclusa la stampa di giornali quotidiani), anche con supporti elettronici;
- l'ideazione, organizzazione e realizzazione in proprio o a mezzo di terzi, di centri di studio, di formazione professionale, di congressi e riunioni, per l'insegnamento e la divulgazione delle tecnologie informative anzidette, nonché per la vendita di materiali connessi all'oggetto sociale;
- l'assunzione, la conduzione, la gestione e la manutenzione, sia in proprio che in appalto per conto terzi, di sistemi informativi;
- l'attività di traduzione di testi e/o materiale multimediale videoconferenze e interpretariato in più lingue;
- l'acquisto, la vendita, la permuta, l'affitto, l'amministrazione e gestione per conto proprio e, con esclusione delle attività di cui alla legge 1966/1939 e comunque nel pieno rispetto della normativa vigente, di beni immobili, terreni, aree o fabbricati, urbani o rustici, ovunque siti, in blocco o frazionati, nonché la esecuzione di costruzioni e lavori edili di qualunque tipo;
- attività inerenti produzioni di video e cinematografiche avvalendosi di personale qualificato ed abilitato.

Per il raggiungimento degli scopi sociali ed in via non prevalente rispetto all'oggetto sociale, la Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni di carattere immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziario (escluso il fine di collocamento e la raccolta del risparmio) acquistare aziende o rami di azienda, assumere direttamente o indirettamente interessenze e

partecipazioni in altre società o imprese, aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio; potrà richiedere mutui e/o finanziamenti, prestare fidejussioni, avalli, concessioni di garanzie anche reali, queste ultime anche per obbligazioni di terzi, e potrà altresì effettuare cessioni, rilievi ed assunzioni di obbligazioni di terzi, comunque non nei confronti del pubblico e sempre nel pieno rispetto delle norme vigenti.

La Società potrà altresì, in via non prevalente, svolgere attività di produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Resta fermo che tutte le attività sopra indicate devono essere svolte nel pieno rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio e sempre nei limiti delle vigenti riserve di legge.”

## **2.2 Principali disposizioni dello statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

### Consiglio di amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 20 al 26 dello Statuto.

### Collegio sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 27 dello Statuto.

## **2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

## **2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione di limiti alla circolazione delle Azioni.

## **2.5 Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente**

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli dal 15 al 19 dello Statuto.

## **2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Capitolo 2.5 (*competenze e maggioranze*) in relazione alle operazioni di "reverse take over" ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106 e 109 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel", composto da 3 (*tre*) membri nominati da Borsa Italiana. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto,

sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione del 30% (*trenta per cento*) del capitale rappresentato da diritti di voto (anche a seguito di eventuale maggiorazione) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

## **2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta**

L'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede espressamente un obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una c.d. "partecipazione significativa" per essa intendendosi il 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% ovvero la riduzione entro le stesse.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della suddetta partecipazione significativa costituiscono un "cambiamento sostanziale" che deve essere comunicato alla Società entro 5 (*cinque*) giorni solari, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione (di acquisto, vendita, conferimento, permuta o in qualunque altro modo effettuata) che ha comportato il cambiamento sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla disciplina richiamata.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

## **2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa il Gruppo per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

### 1. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte di diversi contratti di finanziamento con istituti di credito, descritti di seguito. I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate.

#### 1.1 Primo contratto di finanziamento con Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

L'Emittente, in data 16 luglio 2015, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) per l'acquisizione diretta di liquidità (il "**Primo Finanziamento BPS**"). Il Primo Finanziamento BPS ha una durata di un anno a decorrere dal 10 settembre 2015, termine del periodo di preammortamento, e un rimborso in 12 rate mensili posticipate. Il Primo Finanziamento BPS prevede una liquidazione degli interessi sulla base dell'EURIBOR a 6 mesi/365, maggiorato del 3,5%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattuale applicabile, maggiorato del 3%.

Il Primo Finanziamento BPS è assistito da fideiussione a prima richiesta - relativa agli adempimenti delle obbligazioni verso Banca Popolare di Spoleto S.p.A. dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura, presenti e/o future (la "**Fideiussione BPS**") - concessa da Luca Tomassini, fino all'importo massimo di Euro 3.752.143,20 (*tremilionesettecentocinquanta due milacentotrentatré/20*).

Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento BPS ammontava ad Euro 1.005.979.

#### 1.2 Secondo contratto di finanziamento con Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

L'Emittente, in data 30 novembre 2015, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per un importo pari ad Euro 700.000,00 (*settecentomila/00*) per l'acquisizione diretta di liquidità (il "**Secondo Finanziamento BPS**"). Il Secondo Finanziamento BPS ha una durata di un anno a decorrere dal 10 settembre 2015, termine del periodo di preammortamento, e un rimborso in 12 rate mensili posticipate. Il Secondo Finanziamento BPS prevede una liquidazione degli interessi sulla base dell'EURIBOR a 6 mesi/365, maggiorato del 3,5%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattuale applicabile, maggiorato del 3%.

Il Secondo Finanziamento BPS è assistito dalla Fideiussione BPS.

Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento BPS ammontava ad Euro 700.000.

#### 1.3 Contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.

L'Emittente, in data 28 aprile 2014, ha stipulato un contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. per un importo pari ad Euro 2.800.000,00 (*duemilioni ottocentomila/00*) per la costruzione di un *campus* costituito da un edificio uso direzionale, parcheggi, campo sportivo polifunzionale e aree verdi (il "**Finanziamento CRO**"). Il Finanziamento CRO ha una durata di 14 anni, a partire dal 1 luglio 2015, e prevede un rimborso in 168 rate mensili posticipate e una liquidazione degli interessi - che non potranno essere inferiori al 4,35% - sulla base dell'EURIBOR a 6 mesi/360, aumentato del 4%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati nella misura nominale annua del 3% in più del tasso contrattualmente determinato.

Il Finanziamento CRO prevede, *inter alia*, a garanzia del capitale mutuato, dei relativi accessori e di tutte le obbligazioni derivanti dallo stesso: (i) un'ipoteca di primo grado sul compendio immobiliare descritto nel Finanziamento CRO per Euro 5.600.000 e (ii) una fideiussione a prima richiesta per Euro 2.800.000,00 (*duemilioni ottocentomila/00*) rilasciata in via solidale da Luca Tomassini, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente e da Aglaia S.r.l., controllante dell'Emittente (al tempo della sottoscrizione del Finanziamento CRO). Inoltre, l'Emittente dovrà mantenere, per tutta la



durata del mutuo, una polizza assicurativa sull'immobile relativamente ai rischi specificatamente indicati nel Finanziamento CRO (polizza, alla Data del Documento di Ammissione, regolarmente sottoscritta con Alleanza Toro S.p.A.).

Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento CRO ammontava ad Euro 2.726.540.

#### **1.4 Primo contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

L'Emittente, in data 16 ottobre 2015, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad Euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*) al fine di finanziare investimenti in beni immateriali (il "**Primo Finanziamento MPS**"). Il Finanziamento MPS ha una durata annuale a decorrere dal 1 novembre 2015, termine del periodo di preammortamento, e prevede un rimborso in 12 rate mensili. Il Primo Finanziamento MPS prevede una liquidazione degli interessi sulla base dell'EURIBOR a 6 mesi/360, maggiorato del 4,8%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati nella misura nominale annua del 3% in più del tasso contrattualmente determinato.

Il Primo Finanziamento MPS, per l'intera durata dello stesso, salvo espressa rinuncia dell'istituto finanziatore, è assistito da fideiussione a prima richiesta concessa da Luca Tomassini, fino all'importo massimo di Euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*).

Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento MPS ammontava ad Euro 334.670.

#### **1.5 Secondo contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

L'Emittente, in data 20 novembre 2014, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) destinato alla realizzazione di investimenti presso la nuova sede operativa dell'Emittente (il "**Secondo Finanziamento MPS**"). Il Secondo Finanziamento MPS ha una durata di 5 anni e prevede un rimborso in 60 rate mensili con una liquidazione degli interessi di preammortamento al tasso del 5,712% nominale annuo, mentre, per il periodo di ammortamento, le rate sono indicizzate all'EURIBOR a 1 mese/360, maggiorato del 5,7%. Gli eventuali interessi di mora sono liquidati nella misura del 3% in più del tasso contrattualmente convenuto.

Il Secondo Finanziamento MPS è assistito da fideiussione a prima richiesta concessa da Luca Tomassini, fino all'importo massimo di Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*).

Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento MPS ammontava ad Euro 403.417.

#### **1.6 Terzo contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

L'Emittente, in data 27 novembre 2014, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad Euro 300.000,00 (*trecentomila/00*), con scadenza a 5 anni dalla data di erogazione e rimborso mediante 10 rate semestrali, al fine finanziare l'acquisto di impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa (il "**Terzo Finanziamento MPS**"). Il Terzo Finanziamento MPS prevede un tasso di interesse indicizzato all'EURIBOR a 6 mesi/360, maggiorato del 5,8% , coperto, parzialmente, da un contributo del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della convenzione ABI – CDP – MISE stipulata in riferimento all'art. 2 del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69. Gli eventuali interessi di mora sono liquidati nella misura del 3% in più del tasso contrattualmente convenuto.

Il Terzo Finanziamento MPS prevede la facoltà, per l'istituto finanziatore, di risolvere o recedere dal Terzo Finanziamento MPS in tutti i casi di revoca, parziale o totale, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del predetto contributo.

Nell'ambito del Terzo Finanziamento MPS l'Emittente, in data 15 settembre 2015 ha concluso un contratto di opzione sui tassi *cap* per limitare il rischio di variabilità dell'importo delle rate periodiche (il "**Contratto LimitaRate**") - resta inteso che qualora l'Emittente intenda procedere all'estinzione anticipata totale o parziale del Terzo Finanziamento MPS, la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. proporrà all'Emittente l'estinzione anticipata totale o parziale del Contratto LimitaRate. Il Contratto LimitaRate prevede una data di decorrenza al 31 dicembre 2015, una scadenza al 30 giugno 2019 e con un tasso massimo garantito pari allo 0,455%. Gli eventuali interessi di mora relativi al Contratto LimitaRate sono liquidati nella misura dell'1% in più del tasso legale.

Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo relativo al Terzo Finanziamento MPS ammontava ad Euro 210.000.



### 1.7 Quarto contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

L'Emittente, in data 28 dicembre 2011, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad Euro 75.000,00 (*settantacinquemila/00*) destinato al ripristino della liquidità aziendale (il "Quarto Finanziamento MPS"). Il Quarto Finanziamento MPS ha una durata di 5 anni e prevede un rimborso in 60 rate mensili ad un tasso fisso di interessi pari al 9,63%. Gli eventuali interessi di mora sono liquidati nella misura del 3% in più del tasso contrattualmente convenuto.

Il Quarto Finanziamento MPS, per l'intera durata dello stesso, salvo espressa rinuncia dell'istituto finanziatore, è assistito da fideiussione a prima richiesta concessa da Luca Tomassini, fino all'importo massimo di Euro 75.000,00 (*settantacinquemila/00*)

Il Quarto Finanziamento MPS è assistito da garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (ex art. 2, comma 100 lett. (a) della legge 662/96). Tale garanzia prevede un importo massimo garantito pari ad Euro 37.500,00 (*trentasettemilacinquecento/00*), pari al 50% del Quarto Finanziamento MPS.

Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo relativo al Quarto Finanziamento MPS ammontava ad Euro 18.006.

### 1.8 Contratto di finanziamento con Agos Ducato S.p.A.

L'Emittente, in data 21 ottobre 2014, ha stipulato un contratto di finanziamento con Agos Ducato S.p.A. per un importo pari ad Euro 37.935,00 (*trentasettemilanovecentotrentacinque/00*) per l'acquisto del veicolo modello Volvo XC70 (il "Finanziamento AD"). Il Finanziamento AD prevede un rimborso in 48 rate mensili posticipate e prevede una liquidazione degli interessi pari a T.A.N. 5,95% e T.A.E.G. 6,56%. Gli eventuali interessi di mora corrispondono all'1,5% mensile della somma insoluta.

Alla data del 31 dicembre 2015, il debito residuo del Finanziamento AD è pari ad Euro 30.815.

## 2. CONTRATTI DI AFFIDAMENTO BANCARIO

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte di alcuni contratti di affidamento bancario con istituti di credito, rappresentati di seguito.

I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di affidamento.

Istituto di credito	Beneficiario	Tipologia di affidamento	Data di sottoscrizione	Importo (in Euro)	Tasso	Tasso di extra-fido o tasso di mora	Validità
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Vetrya	Apertura di credito in conto corrente (fido di cassa)	16/02/2012	€ 50.000,00	5,045%	13,75%	Fino a revoca
		Anticipo su fatture	16/02/2012	€ 1.500.000,00	6,586%	-	Fino a revoca
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Vetrya	Apertura di credito in conto corrente*	10/05/2012	€ 45.000,00	7,44%	14,350%	Fino a revoca
Casse di Risparmio dell'Umbria	Vetrya	Anticipo su fatture	02/02/2016	€ 5.100.000,00	0,955%	extra-fido 15,3875% - tasso di mora 12,9%	Fino a revoca
Casse di Risparmio dell'Umbria	Vetrya	Finanziamenti a breve termine	02/02/2016	€ 500.000,00	1,79%		14/06/2016
Casse di Risparmio dell'Umbria	Vetrya	Anticipi all'esportazione	11/02/2016	€ 400.000,00	0,929%		Fino a revoca
Cassa di Risparmio di Orvieto	Vetrya	Apertura di credito in conto corrente (fido di cassa)	09/05/2013	€ 96.000,00	- euribor 3 m. + 6% spread	- euribor 3 m. + 9% spread	Fino a revoca

\*a garanzia delle obbligazioni in dipendenza di tale apertura di credito in conto corrente l'Emittente ha costituito in pegno titoli obbligazionari Banca Monte dei Paschi di Siena.

### 3. CONTRATTO DI FACTORING

L'Emittente, in data 9 maggio 2012, ha stipulato con Factorit S.p.A. ("**Factorit**") un contratto di *factoring pro solvendo* per la cessione di tutti i propri crediti, in massa e futuri nei confronti di ogni debitore, derivanti dalla fornitura di beni e servizi (il "**Contratto Factorit**"). Tali crediti futuri si intenderanno automaticamente trasferiti a Factorit man mano che sorgeranno. L'Emittente sarà garante della solvenza di ogni debitore e terrà indenne Factorit da eventuali azioni revocatorie.

Il Contratto Factorit, stipulato per un tempo indeterminato, con facoltà di recesso per entrambi i contraenti, prevede una liquidazione degli interessi indicizzati all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato del 4,25%. Gli eventuali interessi di mora sono liquidati nella misura del 7% in più del tasso contrattualmente convenuto.

Il Contratto Factorit prevede, in capo all'Emittente, una serie di obbligazioni e garanzie *standard* per tale tipologia di contratti, tra cui, il divieto di rinegoziare i crediti con il relativo debitore e/o qualunque terzo, di concedere abbuoni o proroghe, di rinunciare in tutto o in parte ai crediti, addivenire a transazioni, autorizzare compensazioni, o porre in essere qualunque atto che abbia oggetto i suddetti crediti, se non in esecuzione di precise istruzioni ricevute in forma scritta da Factorit.

L'Emittente, inoltre, sarà tenuto a fornire in via continuativa a Factorit l'elenco aggiornato dei propri clienti e il relativo fatturato.

### 4. FIDEIUSSIONI

In data 27 dicembre 2013 e 11 novembre 2015, Luca Tomassini, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, ha rilasciato a favore, rispettivamente, di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. e di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. una fideiussione omnibus per Euro 600.000,00 (*seicentomila/00*) e una per Euro 6.000.000,00 (*seimilioni/00*).

### 5. CONTRATTO CON H3G S.P.A.

In data 18 dicembre 2015, l'Emittente ha sottoscritto con H3G S.p.A. ("**H3G**") un contratto (il "**Contratto**") avente ad oggetto:

- (i) la licenza - non in esclusiva e per il territorio italiano, salvo il naturale debordamento del segnale - concessa dall'Emittente a H3G dei contenuti digitali, come specificatamente descritti nel contratto, acquistati dall'Emittente dai soggetti sviluppatori e proprietari dei contenuti (i "**Merchant**") e venduti a H3G che, pertanto, li addebiterà ai clienti, ovvero ai soggetti titolari di una SIM emessa da H3G, che utilizzino i contenuti digitali per il tramite degli *hub* H3G (i "**Clienti**"); e
- (ii) l'incarico affidato all'Emittente di svolgere, a propria cura e costo, la gestione commerciale, editoriale e operativa della piattaforma *Vas Shield*, soluzione sviluppata dall'Emittente che consente di controllare il processo di acquisto e disattivazione dei contenuti digitali.

L'Emittente è da ritenersi l'unico responsabile nei confronti di H3G, quanto al punto (i), con riferimento ai contenuti digitali acquistati dai Merchant, incluso il loro corretto trasferimento ai Clienti, e, quanto al punto (ii), per la corretta erogazione dei servizi necessari alla gestione delle richieste di acquisto/disattivazione dei contenuti digitali da parte dei Clienti e del relativo trasferimento.

Il Contratto ha durata di 2 anni, a partire dal 1 gennaio 2016 e con termine al 31 dicembre 2018, e si rinnoverà annualmente salvo disdetta scritta, da comunicarsi con un preavviso di almeno 6 mesi prima della scadenza del Contratto o della sua proroga.

Il Contratto prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente, nonché di obblighi in capo alla stessa la cui violazione attribuisce a H3G la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto – trattandosi di violazione cui non sia possibile porre rimedio o di violazione i cui effetti, pur potendo essere annullati, continuino per 14 giorni dopo il ricevimento della comunicazione scritta contenente la richiesta di rimediare - e, in taluni casi, determina l'applicazione di penali. Altresì, H3G avrà la facoltà di terminare il Contratto qualora (i) vengano superati i livelli massimi di servizio specificati nell'Allegato 2 del Contratto; (ii) l'Emittente sia sottoposto ad un cambio di controllo; (iii) l'Emittente venda o trasferisca una parte sostanziale della propria attività. Inoltre, H3G avrà la facoltà di recedere dal Contratto dandone comunicazione scritta all'Emittente con non meno di 3 mesi di preavviso.

L'Emittente risponderà nei confronti di H3G per eventuali contestazioni e/o sanzioni amministrative eventualmente comminate ad H3G in conseguenza di violazioni ad opera dell'Emittente stessa o dei Merchant, relativamente, *inter alia*, alla normativa applicabile, all'idoneità dei contenuti digitali, a eventuali comunicazioni pubblicitarie/promozionali, nonché a eventuali fatturazioni erronee. L'Emittente si è pertanto impegnata a manlevare e tenere indenne H3G da e contro qualsiasi perdita, danno, costo (incluse le spese legali), spese subite o sostenute da H3G in conseguenza di qualsiasi azione e domanda giudiziale o extragiudiziale avente ad oggetto lo sfruttamento o il possesso dei contenuti digitali o gli obblighi contrattuali dell'Emittente stessa.

Il Contratto prevede, altresì, in capo all'Emittente (i) obblighi di riservatezza (per tutta la durata del Contratto e per un anno successivo alla cessazione dei suoi effetti); (ii) obblighi sul trattamento dei dati personali, relativamente ai quali l'Emittente assume la qualifica di Responsabile del trattamento; (iii) l'impegno di sottoscrivere un'adeguata copertura assicurativa (RCT/O e per rischi professionali); (iv) un divieto di cessione del credito derivante dal Contratto; (v) l'obbligo al pieno rispetto del D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di H3G.

**1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI**

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

**2. ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

## **PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

---

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 1 e 2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda altresì Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 2.

## SEZIONE SECONDA

---

### **1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

### **2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.



## PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

---

Per una descrizione dettagliata dei “Fattori di rischio” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione.

### 1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 (*dodici*) mesi dalla Data di Ammissione.

### 2. RAGIONI DELL’OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia con l’obiettivo ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. Con riferimento all’impiego dei proventi, questi saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Paragrafo 1.5 del Documento di Ammissione.

## PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

---

### 1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

#### 1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono Azioni e Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente (incluse le Bonus Share) sono azioni ordinarie prive del valore nominale. Alle Azioni ed alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005202277.

##### Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente (i) e in via automatica a tutti i sottoscrittori del Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato finalizzato all'ammissione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 1 (una) Azione detenuta e (ii) ad alcuni dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.

I Warrant assegnati ai dipendenti verranno depositati presso un conto titoli vincolato per un periodo pari ad almeno 12 mesi e potranno essere svincolati in favore dei beneficiari alle condizioni che saranno definite dal Consiglio di Amministrazione.

I Warrant sono validi per sottoscrivere a partire dal 15 maggio 2017 al 29 maggio 2017 compresi, dal 14 maggio 2018 al 28 maggio 2018 compresi e dal 13 maggio 2019 al 27 maggio 2019 compresi – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – azioni ordinarie della Società (le “**Azioni di Compendio**”) in ragione di 1 Azione di Compendio per 1 Warrant presentato per l'esercizio.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati “Warrant Vetrya 2016 – 2019” ed hanno il codice ISIN IT0005202293.

##### Descrizione delle Bonus Share

Al sottoscrittore di ciascun Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato che non abbia alienato le Azioni costituenti il Lotto Minimo, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (il **Termine di Fedeltà**), e sempre che risulti la sottoscrizione di tutte le Azioni della *tranche* Bonus Share al medesimo spettante in base al rapporto determinato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 aprile 2016, sarà offerta la possibilità di sottoscrivere, senza ulteriori esborsi in denaro, Azioni Ordinarie della Società a titolo di premio (c.d Bonus Share) in misura di 1 Bonus Share ogni 10 Azioni rivenienti dalla sottoscrizione della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale (il **Rapporto di Spettanza**), fermo restando che, ove il numero complessivo di Bonus Share astrattamente attribuibili fosse superiore a 155.556, il rapporto di Spettanza sarà proporzionalmente ridotto.

Le Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento Privato saranno inizialmente identificate dal codice ISIN IT0005201964. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005202277, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine di Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

#### 1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

#### 1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili.

Sia le Azioni Ordinarie che i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

#### **1.4 Valuta degli strumenti finanziari**

Le Azioni e i Warrant sono denominati in “euro”.

#### **1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio**

##### Azioni

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 (*uno*) voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall’assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell’assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 2.

##### Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, a partire dal 15 maggio 2017 al 29 maggio 2017 compresi (“**Primo Periodo di Esercizio**”), dal 14 maggio 2018 al 28 maggio 2018 compresi (“**Secondo Periodo di Esercizio**”) e dal 13 maggio 2019 al 27 maggio 2019 compresi (“**Terzo Periodo di Esercizio**”), rispettivamente:

- al “Prezzo del Primo Periodo di Esercizio” pari a Euro 6,60;
- al “Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio” pari a Euro 7,26;
- al “Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio” pari a Euro 7,99.

Le richieste dovranno essere presentate all’intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

#### **1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi**

Per informazioni in merito alle delibere dell’assemblea dell’Emittente relative all’emissione delle Azioni e dei Warrant si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Paragrafo 1.7 del Documento di Ammissione.

## 1.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

## 1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Né lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni, né il Regolamento dei Warrant in relazione ai Warrant, prevedono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 3, del Documento di Ammissione

## 1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106 e 109 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.vevrya.it](http://www.vevrya.it).

## 1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente

Gli Strumenti Finanziari non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

## 2. REGIME FISCALE

### 2.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

**“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

**“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

**“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

### 2.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

### **2.3 Regime fiscale dei *warrant***

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi dei più significativi profili fiscali della detenzione e della cessione dei *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D.Lgs. 461/1997, dal TUIR e dal D.Lgs. 138/2011, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- (a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;
- (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-*bis* del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (contenente gli Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di non imposizione delle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

## **2.4 Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

### **(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa**

#### **(1) Partecipazioni Non Qualificate**

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%. Come ricordato, l'aliquota della ritenuta è stata elevata dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata e versata direttamente dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dagli intermediari non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D.Lgs. 461/1997")); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% (applicata dal gestore). Si ricorda che l'opzione per il regime del risparmio gestito non è ammessa per le Partecipazioni Qualificate.

#### **(2) Partecipazioni Qualificate**

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni



Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile del percipiente, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF") secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "DM 2 aprile 2008") – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la "Legge Finanziaria 2008") – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

**(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa che detengono le partecipazioni relative all'impresa**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.

Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

**(C) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR nonché da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva in Italia. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (1) i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono parzialmente a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente. Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.
- (2) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata nonché enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto ad aliquota ordinaria (attualmente pari al 27,5% salvo eventuali maggiorazioni applicabili) limitatamente al 5% del loro ammontare. Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

Per taluni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono, in tutto o in parte, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

**(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società e dagli organismi di investimento collettivo di risparmio (gli "OICR"), non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente per il 77,74% del loro ammontare (per effetto della modifica di percentuale apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

**(E) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)**

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

**(F) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)**

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Gli utili percepiti dagli O.I.C.R. italiani, diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le "SICAF Immobiliari" e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli "O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ai suddetti O.I.C.R. realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipante. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

**(G) O.I.C.R. Immobiliari italiani**

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351 ("D.L. 351/2001"), convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 ("D.Lgs. 44/2014"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

I proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti (6).

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del

D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

#### **(H) Fondi pensione e O.I.C.R. esteri**

La predetta ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e O.I.C.R. esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento, prima di effettuare il pagamento:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

#### **(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalla società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi (dal 1° luglio 2014) dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, di volta in volta eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati le azioni (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una attestazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del beneficiario degli utili dalla quale risulti la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, sono stati poi approvati i modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle convenzioni internazionali stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata

con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva nella misura ridotta dell'1,375% del loro ammontare. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. L'imposta sostitutiva del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire delle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso integrale dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anzitutto al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

#### **(J) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero

ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di stabile organizzazione ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti dai suddetti soggetti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

## **2.5 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma cinque, del TUIR**

Le informazioni qui di seguito fornite sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma cinque, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

### **(A) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia (o Azioni non relative all'impresa eventualmente esercitata)**

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997.

### **(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e Azioni relative all'impresa di persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia**

In capo alle persone fisiche che detengono Azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze.

### **(C) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)**

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta è incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.



#### **(D) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

#### **(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo 4.11.5.4.).

### **2.6 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

#### **(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa**

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di o Non Qualificate o Partecipazioni Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

##### **(1) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva del 26% ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra

descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato.

In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014 è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare.

In caso di chiusura del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

## (2) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

### **(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non

imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

**(C) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR**

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, per le Azioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle di cui all'art. 87 del TUIR iscritte come tali negli ultimi tre bilanci. Si considerano cedute per prime le Azioni acquistate in data più recente.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il "regime della *participation exemption*"), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione delle Azioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del TUIR;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve, inoltre, essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a euro 5.000.000,00, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. n. 600/1973. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.



**(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni) fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività di impresa, da enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R.) e da società semplici residenti sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili per le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche fiscalmente residenti su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

**(E) Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)**

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

**(F) Fondi comuni di investimento immobiliare**

Ai sensi del D.L. 351/2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41 *bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14 *bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014.

I redditi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, patrimonio dell'organismo di investimento).

**(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

**(1) Partecipazioni Non Qualificate**

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- (a) Soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) Enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) Investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (d) Banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

## (2) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui sono detenute le partecipazioni) derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti l'attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

## (H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residente in Italia.

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

## 2.7 Imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di euro 200,00 gli atti aventi ad oggetto la cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in "caso d'uso".

## 2.8 Tassa sulle transazioni finanziarie (c.d. *Tobin Tax*)

L'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ("**Legge di stabilità 2013**") è applicata su:

il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);

- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

## (A) Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumenti

finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

## **(B) Soggetti passivi e aliquote**

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene *Over The Counter* (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc.). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

## **(C) Transazioni escluse**

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax, tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione; le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni; l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; le assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale; i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE e quelli tra O.I.C.R. *master* e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, del TUF, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a euro 500 milioni. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di euro 500 milioni.

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto 252;
- (d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-*ter* del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- (e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle

proprie obbligazioni;

- (f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR. Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Relativamente alle azioni della Società, si prevede che la sua capitalizzazione, anche prospettica, sia ben al di sotto del limite di 500 milioni, derivandone da ciò la non applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (*Tobin Tax*).

## 2.9 Imposta sulle successioni e donazioni

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 ("L. 286/2006") e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

### (A) Imposta sulle successioni

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari. L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Nel caso in cui l'erede sia un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di euro 1.500.000,00 con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

## **(B) Imposta sulle donazioni**

L'imposta sulle donazioni si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00 se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di euro 1.500.000,00.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

### **2.10 Imposta di bollo sugli strumenti finanziari**

L'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso. A partire dal 1 gennaio 2014 l'imposta si applica nella misura dello 0,2% annuale.

Ove il cliente sia un soggetto diverso da una persona fisica, l'imposta di bollo si applica nella misura massima pari ad euro 14.000,00.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

### **2.11 Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFE")**

Ai sensi dell'art. 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle 116 modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con

aliquota pari allo 0,2%, c.d. "IVAFA" (misura stabilita per l'anno 2014 e l'anno 2015).

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'articolo 19 del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

## **2.12 Obblighi di monitoraggio fiscale**

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

## PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

---

### 1. INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

### 2. ACCORDI DI LOCK-UP

Aglaia Holding S.r.l., Masada S.r.l. e Luca Tomassini in qualità di soci che rappresentano, rispettivamente, il 74%, 20% e 6% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di lock-up riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società per i 365 giorni a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (**Periodo di Lock-Up**).

In particolare, Aglaia Holding S.r.l., Masada S.r.l. e Luca Tomassini si sono impegnati a

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento..

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dai predetti azionisti: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia; (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (d) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società di proprietà degli stessi azionisti alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione; (e) le operazioni di disposizioni aventi ad oggetto i Warrant della Società dagli stessi detenuti; (f) le cessioni di azioni vincolate dai presenti impegni di lock-up effettuate fuori mercato e rientranti nell'ambito del piano di crescita dell'Emittente attraverso operazioni di integrazione industriale, purché il terzo acquirente si impegni ad assumere nei confronti del Nomad, fino alla scadenza del Periodo di Lock-up, i medesimi impegni di lock-up assunti dagli azionisti.

Specifici obblighi di *lock-up* sono stati assunti anche dalla Società relativamente alle Azioni proprie Vetrya eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up.

### 3. ACCORDI DI LOCK-IN

Non applicabile.



## **PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA**

---

### **1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE**

I proventi del Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 2.813.426.

L’Emittente stima che le spese relative al processo di Ammissione ed al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 984.283,90 e saranno sostenute direttamente dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.



## PARTE VII – DILUIZIONE

---

**1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA**

Non applicabile.

**2. EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA**

Non applicabile.

## PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

---

### 1. CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo</b>
VETRYA S.p.A.	Emittente
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	<i>Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist</i>
Ambromobiliare S.p.A.	Consulente finanziario
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale e fiscale

---

### 2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### 3. PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

### 4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 2 del Documento di Ammissione

### 5. DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* [www.etrya.it](http://www.etrya.it):

- Statuto dell'Emittente

### 6. APPENDICE

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione

- Regolamento Warrant;
- Fascicolo relativo al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015;
- Fascicolo relativo al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015;
- Fascicolo relativo al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014.

## REGOLAMENTO WARRANT